

Mattarella a Zelensky: «L'Italia è con voi»

L'Ucraina sotto i missili. Il presidente ucraino ha incontrato anche il Papa
ZANCONATO E INTRECCIALAGLI / PAGINA 6



Patto di collaborazione tra la Regione e Odessa

/ PAGINA 7

POLITICA

BERLUSCONI: NO IUS SCHOLAE

Pier Silvio valuta: «Io in campo? Mai dire mai Volti nuovi in FI»



Pier Silvio Berlusconi, ad di Mediaset

Bocciatura per lo "Ius scholae" proposto da Antonio Tajani; endorsement convinto a Giorgia Meloni; critiche al sindaco di Milano Giuseppe Sala e al centrodestra di Genova. Dopo aver presentato i palinsesti di Mediaset per la prossima stagione, Pier Silvio Berlusconi si è intrattenuto a lungo nella sede di Cologno Monzese per rispondere alle curiosità dei giornalisti. **DELL'OLIO / PAGINA 8**

PD CONTRO LEGA SULLE ESCLUSIONI

Sì alla legge sugli interporti Lite su Gorizia e Pordenone

Pordenone e Gorizia restano fuori dalla rete nazionale degli interporti? Sì, secondo il Pd, che rimarca l'assenza delle due infrastrutture logistiche nella legge quadro in materia di interporti approvata ieri dal Senato. Diametralmente opposta la lettura della Lega, secondo cui il nuovo impianto normativo è propeudeutico proprio all'inserimento di entrambe le realtà. **/ PAGINA 12**

STANZIATI TREDICI MILIONI. ROBERTI TRATTA CON I SINDACATI: 800 EURO ANNUI NETTI CON IL WELFARE AZIENDALE

Regione e Comuni Ok agli aumenti

Più 9,5 per cento in busta paga per 13 mila dipendenti degli enti locali

Oltre tredicimila lavoratori del comparto unico della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia potrebbero a breve veder adeguare le proprie buste paga. Sul tavolo delle rappresentanze sindacali è arrivata la proposta di rinnovo contrattuale formulata dalla Regione, pronta a garantire 13 milioni per gli aumenti. **SEU / PAGINA 5**

SI PUÒ CEDERE PRIMA DEI 5 ANNI

Col secondo figlio aboliti i vincoli sulla prima casa

PACE / PAGINA 4

UNIVERSITÀ DI UDINE

Le iscrizioni a Medicina sono già trecento

BARATTO / PAGINA 2

IN VIAGGIO NEI PAESI. VIVACE DIBATTITO SUL FUTURO DELLA COMUNITÀ. «RIMUOVETE L'INFOPOINT DISMESSO»



Manzano riparte da lavori pubblici e storia industriale

L'incontro in piazza tra i lettori e l'amministrazione locale promosso dal nostro giornale **DISSEGNA E TELLO / PAGINE 26 E 27**

IN CRONACA

TENTATO OMICIDIO A UDINE

Femminicidio sventato dal pitbull Inflitti 6 anni



Un pitbull ha sventato un delitto

La storia d'amore era finita da un pezzo. Ma quando lui ha visto l'ex compagna insieme a un altro uomo ha perso la testa. Ha atteso che l'altro se ne andasse dalla casa di lei, in via Modica, è entrato e l'ha aggredita con un coltello. **CESARE / PAGINA 20**

VALLI DEL NATISONE

Pale eoliche tra i boschi Arriva il no di 5 Comuni



Pale eoliche in funzione

Quattro pale eoliche dal diametro di 50 metri, installate su piloni alti 200: la prospettiva è caduta come un fulmine a ciel sereno sulle Valli del Natisone, sul comune di Pulfero in particolare. **AVIANI / PAGINA 30**

ALTAN AD AQUILEIA

I primi cinquant'anni della Pimpa



La vignetta di Altan per il compleanno

FRANCESCA ARTICO

È il 13 luglio del 1975 quando Francesco Tullio Altan pubblicò sul Corriere dei Piccoli la prima storia di Pimpa (Pimpa e la luna) in cui la futura icona della letteratura per l'infanzia parla con la luna invece di andare a dormire. A 50 anni esatti da quelle primissime pagine ad Aquileia si inaugura la mostra dedicata alla cagnolina a pois rossi che ha sempre cinque anni. **/ PAGINA 38**

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Provenza e la Camargue

6 giorni - 5 notti

€ 1.190



Portogallo Classico: Lisbona, Fatima e Porto

7 giorni - 6 notti

€ 1.680



Arcipelago Toscano e l'Argentario

5 giorni - 4 notti

€ 895

Istruzione

L'ACCESSO A MEDICINA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE



Iscrizioni dal 25 giugno al 25 luglio
a oggi iscritti sono già **circa 300 studenti**, l'anno scorso
gli studenti del primo anno sono stati **133** (numero chiuso)

2025/2026	300
2024/2025	133



Inizio delle lezioni
1° settembre 2025, svolte **principalmente in presenza**
e con la possibilità di integrare parti online se il numero
di partecipanti supererà i 500



Conclusione della preparazione a **metà novembre**



Le sessioni di esame dei tre insegnamenti si terranno
in due date entro la metà di dicembre



Contributo forfettario unico a livello nazionale è di **250 euro**

WITHUB

L'OFFERTA DIDATTICA DELL'ANNO ACCADEMICO 2025-2026

DIPARTIMENTO DI MEDICINA (DMED)			
Corsi di laurea	Sede	Accesso	Università convenzionate
Assistenza sanitaria (interateneo con Trieste)	Trieste	Programmato nazionale	
Ostetricia (interateneo con Trieste)	Trieste (anni alterni)	Programmato nazionale	
Fisioterapia	Udine	Programmato nazionale	
Educazione professionale	Udine	Programmato nazionale	
Biotechnologie	Udine	Programmato locale	
Scienze motorie	Gemona del Friuli	Programmato locale	
Infermieristica	Udine	Programmato nazionale	
Infermieristica	Pordenone	Programmato nazionale	
Tecniche di laboratorio biomedico (interateneo con Trieste)	Udine (anni alterni)	Programmato nazionale	
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (interateneo con Trieste)	Udine (anni alterni)	Programmato nazionale	
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ (DILL)			
Corsi di laurea	Sede	Accesso	Università convenzionate
Lingue e letterature straniere	Udine	libero	Università Clermont-Auvergne di Clermont-Ferrand (Francia)
Mediazione culturale (percorso internazionale con doppio titolo)	Udine	Programmato locale	
Relazioni pubbliche	Gorizia	Programmato locale	
Scienze dell'educazione	Udine	Programmato locale	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI (DI4A)			
Corsi di laurea	Sede	Accesso	Università convenzionate
Scienze agrarie	Udine	libero	Universidad nacional de Cuyo, Mendoza (Argentina), Câmpus Bento Gonçalves (Brasile), Hochschule Geisenheim University (Germania)
Viticultura ed enologia (percorso internazionale con doppio titolo)	Udine	libero	
Scienze e tecnologie alimentari	Udine	libero	
Scienze per l'ambiente e la natura	Udine	libero	
Allevamento e salute animale	Udine	libero	
Scienza e cultura del cibo	Udine	libero	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE (DIES)			
Corsi di laurea	Sede	Accesso	Università convenzionate
Economia aziendale	Udine	Programmato locale	
Banca e finanza	Pordenone	Programmato locale	
Management & business analytics (lingua inglese)	Udine	Programmato locale	
Economia e commercio	Udine	Programmato locale	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (DISG)			
Corsi di laurea	Sede	Accesso	Università convenzionate
Diritto per le imprese e le istituzioni	Udine	libero	

Fonte: Università degli studi di Udine

Fonte: Università degli studi di Udine

Accesso a Medicina il nodo formazione

Gli iscritti sono già 300 e l'ateneo di Udine fissa in 500 la soglia entro la quale i corsi per i test saranno in presenza
Aperte le immatricolazioni e attivati tre nuovi corsi: management, tecnologie digitali e ingegneria ambientale

Annachiara Baratto

L'anno accademico 2025-26 segna un passaggio cruciale per l'Università di Udine, che da ieri ha ufficialmente aperto le immatricolazioni. L'ateneo friulano si presenta con un'offerta formativa sempre più ampia, tasse universitarie rimodulate all'insegna dell'equità e investimenti mirati su infrastrutture e servizi per rendere l'esperienza universitaria più inclusiva e competitiva. Ma tra tutte le novità, quella che più sta facendo discutere è l'introduzione del semestre filtro per Medicina: un modello di selezione innovativo che riscrive le regole di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, affrontando uno dei nodi più controversi del sistema universitario, ossia la gestione del numero chiuso.

IL SEMESTRE FILTRO DI MEDICINA

Sul fronte organizzativo l'ateneo friulano si prepara a gestire un passaggio particolarmente delicato, che mette alla prova strutture, docenti e studen-

ti. Dal 25 giugno sono partite le iscrizioni al semestre filtro – non una vera e propria immatricolazione, ma un primo passo verso la selezione – che si concluderanno il 25 luglio.

LA FORMAZIONE, IN PRESENZA E ONLINE

I numeri si stanno raccogliendo in tutta Italia, da noi siamo già circa a 300, ma bisognerà aspettare la fine delle iscrizioni per capire l'impatto reale», ha spiegato il rettore Roberto Pinton. L'ateneo ha fissato una soglia di sostenibilità chiara: circa 500 studenti gestibili interamente in presenza. Ma sfiorare questa quota rappresenterebbe una sfida notevole. «Se il numero dovesse essere molto maggiore – avverte il rettore – dovremmo necessariamente riorganizzarci, passando a modalità e sistemi di didattica misti per erogare i tre insegnamenti: Biologia, Chimica e Propedeutica biochimica e Fisica. È un cambiamento serio, che comporta un impegno ulteriore in termini di spazi, logistica, tecnologie e personale». Dal primo settem-

bre, chi si iscriverà inizierà questo trimestre intensivo, che si chiuderà con due appelli d'esame tra novembre e dicembre. Superare questi esami non garantirà automaticamente l'accesso a Medicina. «L'iscrizione al semestre filtro non assicura un posto – ribadisce Pinton – perché la graduatoria resta nazionale e i posti disponibili sono sostanzialmente gli stessi degli anni passati». A Udine, ad esempio, l'anno scorso erano 133, con un possibile lieve aumento. Chi non rientrerà in graduatoria potrà ripetere il percorso fino a tre volte, scegliendo nel frattempo un altro corso di laurea, ma questo rischia di scombinate l'equilibrio degli altri percorsi. «Alcuni corsi potrebbero riempirsi o svuotarsi solo in funzione di Medicina. Non vogliamo che diventino dei semplici "paracadute" – sottolinea il rettore –, perché dietro c'è un lavoro serio per offrire corsi solidi e credibili». Un punto cruciale resta la chiarezza dell'informazione. «Vogliamo che studenti e famiglie ab-

biano indicazioni precise, perché questo nuovo sistema non è una scorciatoia: il percorso resta impegnativo, la selezione rigorosa. Il numero chiuso non è abolito, cambia solo la forma di verifica. Sta a noi applicare questa legge al meglio, senza creare illusioni o disequilibri», conclude Pinton.

NUOVI CORSI

L'Ateneo conferma la propria vocazione all'innovazione con tre nuovi corsi di laurea che guardano alle professioni del futuro: la triennale in Management&Business Analytics interamente in inglese, la rinnovata triennale in Tecnologie digitali e comunicazione per le industrie creative a Pordenone, e la magistrale in Ingegneria ambientale per la resilienza territoriale. Percorsi che uniscono ricerca, didattica laboratoriale, collaborazione con le imprese e un forte respiro internazionale.

TASSE UNIVERSITARIE

Anche la politica di contribuzione studentesca evolve: no

tax area fino a 30 mila euro di Isee, riduzioni per fasce di reddito fino a 60 mila euro, bonus per chi si diploma con 100/100 e una generale rimodulazione per favorire equità e inclusione, senza compromettere la sostenibilità di bilancio. La revisione è frutto di un dialogo costante con i rappresentanti degli studenti, nell'ottica di rendere l'università più accessibile a tutti. Servizi, spazi e mobilità internazionale sono i cardini di un'università pensata per chi la vive: oltre 150 tutor, supporto psicologico, servizi per bisogni speciali, carriere alias e doppia carriera per sportivi, oltre a iniziative di orientamento al lavoro. Entro il 2026 aprirà il nuovo Campus Biomedico con studentato per Medicina e saranno riquadrificati nuovi spazi per altre facoltà. L'ateneo consolida poi la dimensione internazionale con nove corsi in inglese, 15 doppi titoli e più di 600 studenti in mobilità, sostenendo la didattica innovativa. —

Istruzione

LA SCUOLA SUPERIORE

L'eccellenza



Il percorso formativo d'eccellenza dell'ateneo friulano è la Scuola superiore universitaria "di Toppo Wassermann", che integra i corsi con attività interdisciplinari di alta qualificazione e rilascia un diploma di licenza equiparato al master di secondo livello. La Scuola è organizzata in due classi: umanistica e scientifico-economica. Si accede per concorso e prevede vitto e alloggio gratuiti, esonero dalle tasse universitarie e docenti tutor.

ALMALAUREA

Più occupati



L'ultimo report AlmaLaurea conferma una condizione occupazionale nettamente superiore alla media nazionale dei laureati a Udine. A un anno dal conseguimento del titolo nel 2023 i laureati triennali hanno un tasso di occupazione dell'84,5%, rispetto al 78,6% nazionale. Superiori alla media nazionale anche le performance dei laureati magistrali e a ciclo unico. A un anno dal titolo risultano occupati l'86,7% rispetto al 78,6 generale.

PIAZZALE KOLBE

L'investimento



Prosegue anche l'iter dei due interventi di adeguamento del complesso di piazzale Kolbe, funzionale all'adiacente nuova sede del dipartimento di Medicina. Verrà così garantito un centro organico di didattica e di ricerca per i corsi di studio di Medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie. I due interventi prevedono un investimento complessivo di 8 milioni 400 mila euro, di cui 3 milioni e 800 mila cofinanziati dal Ministero dell'Università

Il primo dei tre corsi previsti inizierà il 1° settembre e terminerà il 19 Di Lenarda: «La misura è stata voluta contro il parere dei tecnici»

Trieste alle prese con il semestre filtro
Lezioni in presenza e aule da organizzare

Marco Ballico

Una partenza a spron battuto, così da sfruttare tutti gli spazi a disposizione. Poi, quando inizieranno le lezioni degli altri corsi accademici, ci si dovrà riorganizzare e accettare dei compromessi. Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, ha bocciato da subito le nuove regole dell'accesso a Medicina. Ma adesso si tratta di fare di necessità virtù e le prime indicazioni per gli studenti sono pubblicate sul sito dell'ateneo. A partire dalle certezze sulle lezioni in presenza per continuare con le due fasi differenziate da settembre a inizio novembre.

I REQUISITI

La sfida organizzativa è tra le più complesse di sempre: gestire il cosiddetto semestre filtro, misura fortemente voluta a livello nazionale, «contro il parere dei tecnici», ricorda il rettore, e che partirà obbligatoriamente lunedì 1 settembre 2025 in tutta Italia. I requisiti sono noti: serve il diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito o da conseguire sul territorio nazionale nel 2025, oppure il titolo di studio di un sistema di istruzione secondaria all'estero. E sono richiesti 250 euro di contributo forfettario, importo che verrà ricalcolato in base all'Isee universitario e agli altri casi di esonero totale o parziale, con eventuale, successivo rimborso.

LE DUE FASI

Due mesi di lezioni, poco più, in Chimica propedeutica biochimica, Fisica e Biologia: tre corsi da 6 crediti formativi ciascuno. Il gruppo di lavoro guidato dal coordinatore del corso di laurea Marco Merlo ha fissato a Trieste due fasi all'interno del periodo di formazione. Una prima parte intensiva dall'1 al 19 settembre, durante la quale gli aspiranti medici e odontoiatri avranno accesso privilegiato alle aule, approfittando della relativa libertà degli spazi prima dell'inizio ufficiale degli altri corsi universitari. E una seconda, dal 22 settembre al 5 novembre, con l'attività didattica che proseguirà con un'organizzazione più flessibile per garantire la compatibilità con gli orari di chi ha scelto altri percorsi. «Questo significa che le lezioni saranno ancora in presenza – spiega Di Lenarda –,



L'università di Trieste

Il rettore di Trieste: «Le attività saranno in presenza ma con orari meno stabili e distribuiti in fasce orarie diverse»

«Speriamo che questo sistema cambi e faremo di tutto per non farne pagare il prezzo ai nostri studenti»

ma con orari meno stabili e distribuiti in fasce diverse per non interferire troppo con la rimanente attività accademica».

SPAZI E MODALITÀ

Nelle prime tre settimane di settembre gli studenti troveranno dunque posto nell'Aula Magna dell'edificio H3 e nelle aule attigue. La presenza «è fortemente consigliata per l'acquisizione delle competenze – si legge sul sito dell'Università –, anche se sarà garantito il collegamento da remoto». L'apertura all'online per chi non riuscisse a trasferirsi subito a Trieste o preferisse questa modalità è conseguente all'incertezza sul numero effettivo di iscritti (c'è tempo fino al 25 luglio), dato al momento non prevedibile, fa sapere Di Lenarda, fermo restando il punto di riferimento degli 850 in fila per il test di ammissione negli anni scorsi. Il calendario di UniTs prevede poi che al termine delle lezioni i ragazzi possano contare su una quindicina di giorni per la preparazione in vista degli esami, che so-

no in agenda il 20 novembre (prima sessione) e il 10 dicembre (seconda sessione). «Facciamo sforzi enormi per mantenere un minimo di normalità per questi ragazzi – precisa il rettore –, in un contesto in cui questa misura si conferma una scelta palesemente sbagliata nei modi e nei tempi di applicazione».

GLI ESAMI

Le prove, come in tutti gli Atenei italiani, saranno composte da 93 quesiti, divisi in 31 domande per ciascuna materia, a cui rispondere in 45 minuti e con una prima correzione automatica affidata al gestore Cineca, seguita da una verifica locale da parte delle commissioni universitarie. Questa modalità potrebbe però determinare differenze tra le diverse sedi, un punto che resta oggetto di attenzione da parte degli atenei e, secondo molti, a rischio ricorsi.

LE SCELTE DI UNITS

La creazione del semestre filtro rappresenta una sfida significativa anche per gli studenti, chiamati a trasferirsi temporaneamente in nuove città con grande anticipo rispetto al passato. A Trieste, l'obiettivo dichiarato è quello di offrire un'esperienza di qualità, pur nell'incertezza. «Noi continuiamo a sperare che questo sistema cambi il prima possibile – conclude Di Lenarda –, ma nel frattempo faremo di tutto per non farne pagare il prezzo ai nostri studenti. A UniTs – è l'ultima informazione – non abbiamo aumentato i numeri degli immatricolabili al secondo semestre nonostante la richiesta del ministero perché siamo al limite per aule e possibilità di tirocinio, che da noi è una cosa seria». —



Il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton



Friuli Venezia Giulia

Agevolazioni sulla prima casa Via i vincoli dopo il secondo figlio

Un emendamento in assestamento consente di cedere l'immobile anche prima dei 5 anni previsti

Valeria Pace

Con l'arrivo del secondo figlio sparirà l'obbligo di non cedere per cinque anni le prime case che hanno usufruito dei bonus regionali per l'edilizia agevolata (contributi per l'acquisto, recupero, e nuova costruzione). È una delle novità contenute negli emendamenti di giunta da 35 milioni portati in aula nella I Commissione integrata del Consiglio regionale che hanno fatto salire il valore totale della manovra estiva a 935 milioni. Da qui al voto finale il valore complessivo dell'assestamento dovrebbe arrivare a 1,19 miliardi. Rimangono dunque oltre 250 milioni ancora da assegnare.

GLI EMENDAMENTI

Gli emendamenti approvati ieri prevedono tra l'altro 2 milioni per infrastrutturare un'area dell'Interporto di Trieste al fine di favorire l'insediamento di una joint venture di

Danieli e una società giapponese, 800 mila euro per Pordenone capitale della Cultura e 175 mila euro per studi di fattibilità della costruzione del nuovo stadio sempre a Pordenone e 1,8 milioni all'associazione Partigiani Osoppo-Friuli per l'acquisto e alcune opere di restauro di casa Cosattini a Udine. Tra gli altri provvedimenti, ci sono 180 mila euro per rendere completamente gratuita la Procreazione medicalmente assistita con un finanziamento che copre anche quanto non garantito dai Livelli essenziali di assistenza.

Sono molte e puntuali le nuove norme che hanno illustrato il vicepresidente con delega alla Cultura Mario Anzil e gli assessori regionali alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, al Lavoro Alessia Rosolen, alla Salute Riccardo Riccardi e alle Infrastrutture Cristina Amirante. Il più corposo emendamento è quello portato in aula da Amirante: preve-



Un momento dei lavori della I Commissione integrata in aula

L'assessora Zilli: «Le nostre misure producono risultati per la comunità»

de un pacchetto da 15 milioni in cui spiccano interventi per la mobilità ciclistica (5 milioni per l'acquisto di aree per la ciclovie Fvg 6) e 4 milioni per l'abitare sociale. Bini investe altri 7,5 milioni soprattutto per rafforzare i consorzi indu-

striali. Rosolen allarga la platea delle persone che possono beneficiare del bonus pensioni da 350 euro per chi ha meno di 15 mila euro di Isee di «circa 4.300 persone» includendo anche chi ha diritto all'assegno sociale sostitutivo di inabilità che abbia raggiunto l'età pensionabile o meno e presenta la norma sugli incentivi alle assunzioni di lavoratori di un'azienda in crisi, insieme a una serie di altre misure. Anzil aggiunge 7 milioni alla sua dotazione base, tra l'altro ingrossando di 5,65 milioni sul triennio i fondi per l'organizzazione di manifestazioni sportive agonistiche e amatoriali. Riccardi rafforza di oltre 4 milioni la sua dote. Tra gli interventi più corposi, 2 milioni per il co-housing abitativo in progetti legati all'autismo e 1,5 milioni per la sede di Ribis del Centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio", 220 mila euro sono dedicati all'Asp di Spilimbergo per un progetto

sperimentale di telemedicina.

IL DIBATTITO

Se il Pd sceglie di porsi come forza dialogante e propositiva chiedendo che ascolto per i suoi emendamenti con Andrea Carli che promette iniziative per contrastare la denatalità e lo spopolamento delle aree montane, è più netto il giudizio della manovra del Patto. Il capogruppo Massimo Moretuzzo punta il dito sul Pil regionale che stagna, sulle stime del fabbisogno di lavoratori e sulle difficoltà degli enti locali, e chiede alla giunta se si sta facendo abbastanza per le imprese e sul fenomeno migratorio, inoltre annuncia emendamenti sul contrasto alla povertà con il coinvolgimento dei Comuni. La manovra viene bocciata invece da Furio Honsell (Open) come un a serie di misure sostenute da ingenti fondi che non hanno una visione d'insieme e un'idea di futuro. Un rilievo condiviso da Honsell e da Moretuzzo è che sia ignorata la crisi climatica.

L'assessora alle Finanze Barbara Zilli da parte sua rivendica la «piena affidabilità» a livello internazionale del sistema regionale che ha permesso di «irrobustire» tutte le linee contributive che «stanno producendo risultati importanti a beneficio della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT TRAFIC VAN

FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 My24

con Leasing Renault EASY

179€* / canone mese
iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,77%

Anticipo 6.500€ - 59 canoni - valore di riscatto 9.754€

Listino ufficiale IVA esclusa: 28.560€ Bonus Renault: 7.200€

Prezzo promozionale IVA esclusa: 21.350€

Offerta valida fino al 08/09/2025 solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di Partita IVA, società di persone e di capitali.

Renault Trafic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 7,1 l/100 km. Emissioni 188 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su Trafic Van FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 MY24 a € 21.350 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 7.200€ in caso di permuta o rottamazione per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. Importo totale del credito: € 22.284,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 22.284,00 (IMSS € 644,00, IPT € 290, calcolato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 6.500,00 (comprensivo di spese di istruttoria € 395 e imposta di bollo € 56,12), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 9.754,07, interessi € 3.915,63. Importi IVA esclusa, TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,77%. Importo totale dovuto € 18.478,65 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno. Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 08/09/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



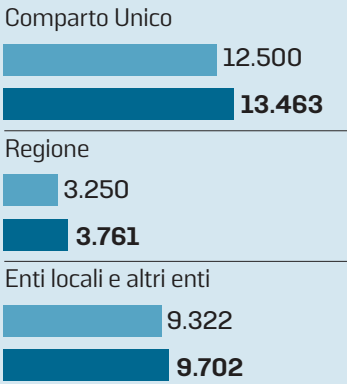
Friuli Venezia Giulia



Il palazzo della Regione a Trieste FOT. SILVANO

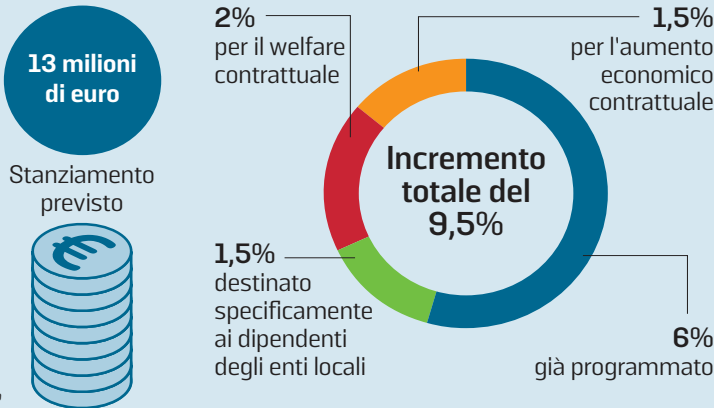
I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

● 2021* ● 2025



*Base di calcolo per la quantificazione della proposta di adeguamento

Rinnovo contrattuale: la proposta



13 milioni per i contratti di Regione e Comuni

La proposta di Roberti: incremento complessivo del 9,5% per i compensi dei dipendenti Ottocento euro per il welfare, coinvolti 13.400 lavoratori. I sindacati: «Apprezziamo lo sforzo»

Christian Seu

Oltre tredicimila lavoratori del comparto unico della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia potrebbero a breve veder adeguate le proprie buste paga. Sul tavolo delle rappresentanze sindacali è arrivata la proposta di rinnovo contrattuale (è ancora quella del triennio 2022-2024) formulata dalla Regione, pronta a mettere sul tavolo 13 milioni di euro per ritoccare all'insù le retribuzioni del personale non dirigente, nel tentativo di riallinearle all'inflazione galoppante del post-Covid e rinnovare quell'accordo fermo a quattro anni fa.

L'ipotesi di lavoro elaborata dagli uffici regionali è stata presentata ieri mattina ai sindacati dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, nel corso di un incontro nella sede della Regione a Udine.

L'incremento complessivo proposto tocca quota 9,5 per cento, tre punti percentuali in più rispetto alla proposta di partenza: il 7,5 per gli aumenti della paga base e il salario accessorio, il 2 per cento sotto forma di incentivi di welfare aziendale, circa 800 euro netti all'anno a partire dal 2026.

«A fronte del sensibile aumento del costo della vita verificatosi nel post-pandemia, la Regione si è prontamente impegnata nel trovare soluzioni utili a garantire maggiori risorse a beneficio del comparto della Pubblica amministrazione in sede di rinnovo contrattuale – sottolinea Roberti –. Abbiamo elaborato una proposta che prevede un incremento complessivo del 9,5 per cento sui compensi: questo, oltre a immettere nuove liquidità, porterebbe a una effettiva parificazione del comparto estendendo le misure di welfare an-

che ai dipendenti comunali». Le quantificazioni sono state elaborate sulla base del personale a tempo determinato e indeterminato a ruolo al 31 dicembre 2021, ovvero 12.500 dipendenti. Oggi sono quasi mille in più, 13.463, di cui 3.761 assunti in Regione e 9.702 nei Comuni e negli altri enti locali. «Con questo provvedimento andiamo ad aumentare il beneficio di un ulteriore

1,5 per cento rispetto al 6 già previsto, pari a uno stanziamento di 2,35 milioni di euro. Il valore delle misure per il welfare è invece di 3,2 milioni di euro per i dipendenti regionali e di 7,5 milioni per quelli degli enti locali». In ballo anche l'1,5 per cento destinato ai dipendenti degli enti locali: permetterà di mettere un altro mattoncino nel percorso di perequazione salariale rispetto

al personale della Regione, arrivando al 50 per cento dell'iter. L'obiettivo è portare in aula il provvedimento già a fine mese, quando il Consiglio regionale esaminerà l'assestamento di bilancio: per farlo, serve il via libera di almeno il 51 per cento delle rappresentanze sindacali. Che potrebbe essere raggiunto, a giudicare dalle parole di segretari e delegati. La trattativa riprenderà il 17 luglio.

«Apprezziamo lo sforzo – esordisce Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil –. Il 6,5 per cento di incremento era improponibile: la proposta sarà oggetto di un confronto interno alla nostra sigla, in programma già oggi. Alla parte economica si affianca però anche una parte giuridica, altrettanto cruciale». Per la Cisl parla Massimo Bevilacqua, referente regionale confederale del comparto unico, che auspica

che l'iter «possa concludersi entro l'anno, sia in termini economici che con alcune parti giuridiche, una su tutte, il nuovo ordinamento professionale per far partire le progressioni in deroga ai titoli di studio dal 2026. Abbiamo richiesto un impegno per lo stanziamento sia della parte della perequazione per il salario aggiuntivo che per le risorse per il futuro contratto regionale 2025-2027 da inserire nella prossima legge di stabilità invernale». «Si tratta di uno sforzo politico importante – annota il segretario generale della Uil-Fpl, Stefano Bressan – che riconosciamo e apprezziamo. Riteniamo che ci siano oggi le condizioni per avviare formalmente la fase di contrattazione del nuovo contratto, a patto che il percorso venga gestito con trasparenza, coerenza e piena valorizzazione del confronto sindacale». —

«Un ulteriore ritocco»



«La Regione – ha ricordato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – aveva già previsto un aumento dei compensi fino al 6 per cento, in linea con quanto disposto a livello nazionale, ma i rincari dovuti all'inflazione e al costo dell'energia hanno fatto emergere la necessità di un ulteriore ritocco, nel rispetto dei limiti di legge».

Grado

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio

C'È TUTTO UN MONDO A GRADO

Un'isola, una laguna, un borgo: un porto sicuro per concedersi piccole vacanze o intere estati, vita da spiaggia e cene sotto le stelle, gite in bicicletta, aria salubre, sport acquatici e lunghe giornate di sole.
C'è tutto un mondo a Grado,
nel mare del Friuli Venezia Giulia

Grado

più di un'isola
www.grado.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Foto: T. Balestra

Le tensioni internazionali

Putin risponde a Trump L'Ucraina sotto i missili «È l'offensiva più dura»

Spunta un vecchio audio del tycoon: «Minacciai Vladimir e Xi di bombardarli»
Mosca determinata ad astenersi da reazioni alle dichiarazioni di The Donald

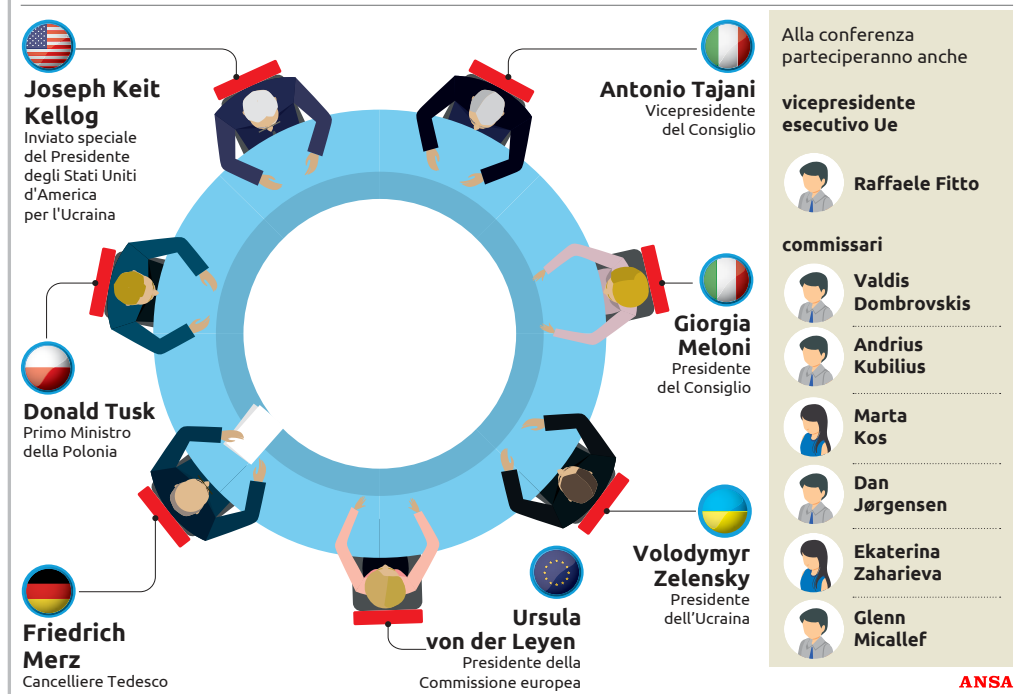
Alberto Zanconato / MOSCA

Oltre 700 droni kamikaze russi e 13 missili si sono abbattuti sull'Ucraina nella notte tra martedì e ieri. Cioè poche ore dopo l'annuncio di Donald Trump di volere continuare a fornire armi difensive all'Ucraina, contrariamente a quanto fatto trapelare in precedenza dal Pentagono. Secondo Kiev è stato il più grande attacco di Mosca nei quasi tre anni e mezzo del conflitto, con i comandi delle forze russe che hanno detto di avere preso di mira in particolare gli aeroporti militari.

L'AUDIO

Quasi contemporaneamente, la Cnn ha reso noto un audio risalente al 2024 nella quale si sente l'allora candidato presidente Trump affermare di avere messo in guardia Vladimir Putin dal continuare gli attacchi all'Ucraina, minacciando in caso contrario di «bombardare a tappeto Mosca». Si confermano così le indiscrezioni, circolate al tempo di una riunione di donatori della sua campagna nel maggio dell'anno scorso, sulle parole del tycoon che dichiarava di avere inviato an-

La conferenza di Roma



che un monito simile al presidente cinese Xi Jinping, minacciando di attaccare Pechino se la Repubblica popolare avesse invaso Taiwan. Lo stesso Trump, peraltro, avrebbe ammesso di avere avuto scarso successo con il capo del Cremlino, il quale gli avrebbe risposto di non

credergli. Mosca ha detto in sostanza di non saperne nulla. «A quel tempo non c'è stata alcuna conversazione telefonica» fra Trump e Putin, ha detto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, suggerendo ai giornalisti che gli chiedevano conferme di «rivolgere alla Casa Bianca». Co-

munque, ha aggiunto il portavoce di Putin, «oggi circolano molte fake news». La Russia appare dunque determinata ad astenersi da reazioni alle uscite di Trump che potrebbero mettere a rischio il già difficile processo di ripristino delle relazioni con Washington. Si spiega così an-



Vigili del fuoco ucraini intervengono su un sito bombardato ANSA

che la risposta diplomatica alle accuse rivolte dal presidente americano al suo omologo russo di dire «stronzate». «Trump, in generale, ha uno stile piuttosto duro - ha commentato ancora Peskov - ma affrontiamo la questione con calma. Ci aspettiamo di proseguire il dialogo con Washington. Ci aspettiamo che nonostante tutte le decisioni di riprendere le consegne di armi, sebbene nessuno le abbia effettivamente interrotte, Trump e il suo team continueranno i loro sforzi per portare il processo di risoluzione (del conflitto) sul piano politico e diplomatico».

In attesa di tale soluzione, Mosca continua ad intensificare i bombardamenti, oltre che ad avanzare lentamente

sul terreno. Secondo l'Aeronautica militare ucraina, i russi hanno lanciato nella notte 728 droni e 13 missili. Le difese aeree avrebbero intercettato 711 dei velivoli senza pilota e 7 missili. Non abbastanza, secondo il ministero della Difesa di Mosca, per impedire che venissero colpiti aeroporti militari e le relative strutture, anche perché negli attacchi sono stati impiegati vettori ipersonici Kinzhal. I vertici militari non hanno fornito dettagli, ma secondo il canale Telegram Operazione Z, vicino alle forze armate, sono stati colpiti nell'ovest dell'Ucraina lo stabilimento Motor a Lutsk, dove vengono riparati motori di aerei, e l'aeroporto di Ozeroye. —

CONFERENZA PER LA RICOSTRUZIONE

Il mondo riunito a Roma per Kiev Mattarella: «L'Italia è con voi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Doveva essere l'appuntamento per dare impulso concreto alla rinascita dell'Ucraina a seguito di una tregua. Ma con il cessate il fuoco che resta lontano, la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina a Roma diventa occasione per il mondo di stringersi attorno a Kiev. E ribadire il pieno appoggio occidentale a Volodymyr Zelensky, giunto con l'occasione in Italia dove ha visto prima il Papa e poi Sergio Mattarella che ha ribadito la «ferma posizione» di «pieno sostegno» dell'Italia all'Ucraina, sottolineando che «la sicurezza di Kiev si identifica con la sicurezza europea».

Il leader ucraino sarà quindi accolto alla Nuvola dell'Eur da Giorgia Meloni, con la quale aprirà il vertice romano prima di partecipare

da remoto al secondo atteso appuntamento del tandem di sostegno a Kiev: una call dei volenterosi con Emmanuel Macron e Keir Starmer collegati dal Regno Unito, per fare il punto sul tema urgente della difesa dagli attacchi russi, sempre più pesanti su tutto il Paese invaso. Con la parteci-

Partecipa anche l'inviato Usa per l'Ucraina, il generale Keith Kellogg

pazione inedita da Roma anche dell'inviato Usa per l'Ucraina, il generale Keith Kellogg, come a indicare un rinnovato slancio americano a sostegno della lotta di Kiev mentre volano gli stracci tra Trump e Putin. Oltre alla premier e al ministro degli Esteri

Antonio Tajani, la due giorni romana vede impegnato tutto il governo, pronto ad accogliere a Roma 5.000 partecipanti, fra cui circa 100 delegazioni governative e 40 di organizzazioni internazionali - incluse le principali banche di sviluppo - e 2.000 aziende e rappresentanti di autonomie locali e società civili e oltre 500 giornalisti accreditati che seguiranno i lavori articolati su quattro «dimensioni: imprenditoriale; umana; locale e regionale; riforme nel percorso di adesione all'Ue. Partecipano ai lavori 50 tra ministri e capi di Stato e di governo, tra cui la leader della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il premier polacco Donald Tusk che con Meloni e Zelensky apriranno la conferenza. L'organizzazione parla già di successo, sottolineando che i nu-

meri del vertice romano superano quelli dei precedenti appuntamenti di Lugano (2022), Londra (2023) e Berlino (2024). Ma l'obiettivo vero è quello di annunciare impegni per l'Ucraina in termini di finanziamenti e di nuove intese tali da superare - o almeno eguagliare - gli oltre 16 miliardi di euro di fondi per la ripresa dell'Ucraina incassati l'anno scorso in Germania. Intanto, Tajani alla Camera ha anticipato il lancio giovedì di una nuova misura Simest da 300 milioni di euro a sostegno delle Pmi coinvolte nella ricostruzione dell'Ucraina. «Sostenere Kiev, oltre che un dovere, è una straordinaria opportunità di crescita comune», ha sottolineato il vicepremier. Ma a tenere banco nelle sale della Nuvola sarà con ogni probabilità anche il sostegno militare all'Ucraina. —



RUSSIA - UCRAINA

Il Vaticano pronto a negoziare

Papa Leone XIV ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Castel Gandolfo. Il pontefice rilancia il suo appoggio all'Ucraina e ancor più delle dichiarazioni, comunque per una pace giusta e duratura, con il rilancio dell'offerta di mettere il Vaticano a disposizione come sede dei colloqui coi russi.

Le tensioni internazionali



Il confronto sulle tariffe fra le due sponde dell'Atlantico. Von der Leyen detta la linea: «Fermezza e apertura al dialogo»

Dazi, Usa e Ue trattano a oltranza Bruxelles: «Non c'è nessuna lettera»

Valentina Brini / STRASBURGO

I due giorni evocati da Donald Trump per recapitare all'Europa la lettera sui dazi sembrano già dilatarsi in una lunga maratona negoziale. Il confronto tra le sponde dell'Atlantico si consuma a ritmo serrato, sospeso tra i tentativi di Bruxelles di evitare lo scontro frontale e la linea dura di Washington, che non arretra sulla tariffa generalizzata del 10% e lascia intravedere margini minimi per sconti sui dossier sensibili di auto, acciaio, alluminio, agroalimentare, alcolici e farmaceutica.

LA LINEA NEGOZIALE

Fermezza e apertura al dialogo restano la bussola di Ursula von der Leyen che, davanti all'Europarlamento, ha richiamato i «contatti proficui» con l'inquilino della Casa Bianca, tornando comunque ad assicurare che l'Ue è pronta «a qualsiasi scenario». A testimoniare la complessità della partita sono arrivate anche le parole di Giancarlo Giorgetti, convinto che la trattativa proseguirà «giorno e notte», fino al gong del primo agosto. Lo spettro di un dazio del 17% sull'agroalimentare «porta male» all'Italia, ha osservato il ministro con una punta di scaramanzia alla vigilia del summit sulla ricostruzione dell'Ucraina a Roma, che offrirà ai leader una cornice utile anche per scambi informali sul fronte commerciale. A Bruxelles si scommette che la temuta missiva Usa con nuove stangate arrivata nelle ultime ore anche a Filippine, Algeria, Brunei, Iraq, Libia e Moldavia con dazi tra il 20 e il 30% non arriverà. Tutto ormai si gioca sulla «volontà» politica di giungere all'accordo. «Abbiamo dimostrato di essere disponibili a un'intesa di principio», ha ribadito un portavoce dell'esecutivo von der



Il presidente americano, Donald Trump firma un documento

IL NEGOZIATO

Summit sul commercio Alta tensione Cina-Ue

I problemi tra Cina e Unione europea aumentano e i punti critici si moltiplicano. Il summit di Pechino del 24 luglio, concordato per celebrare i 50 anni delle relazioni diplomatiche con un occhio attento al complesso dossier commerciale, rischia di trasformarsi in un appuntamento che si concentrerà «più sul salvare la faccia che sul raggiungere risultati concreti». Insomma, «l'obiettivo viste le premesse è evitare una de-



La bandiera cinese in un terminal

bacle», ha confidato una fonte diplomatica all'ANSA. L'ultimo motivo di scontro è stato l'intervento di martedì della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen al Parlamento di Strasburgo, basato innanzitutto sulla volontà di riequilibrare i rapporti economici con la Cina, per un maggiore accesso al mercato per le aziende Ue. Duro Pechino: «Si spera che la parte europea si renda conto che ciò che deve essere riequilibrato in questo momento è la sua mentalità, non le relazioni economiche», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning. Nel 2024 il surplus della Cina verso il blocco dei 27 Paesi Ue è stato di 357 miliardi di dollari. —

Leyen, rispedendo la palla nel campo di Washington. Le distanze, tuttavia, restano significative sui punti nevralgici del commercio continentale come l'automotive (e le ammiraglie tedesche) colpito da tariffe del 25%, e l'acciaio e l'alluminio gravati da tasse del 50%. Qualche spiraglio si intravede soltanto per aerei e alcolici ma - nell'analisi del Financial Times - il compromesso al 10% che l'Europa si prepara a siglare sarà ben meno vantaggioso rispetto a quello strappato da Londra, nonostante le aperture europee ad aumentare l'acquisto

Margini minimi per sconti sui dossier sensibili di auto, acciaio, alluminio

di gnl e armi statunitensi. Il principio di reciprocità, evocato a più riprese, resta dunque vago e - soprattutto - divisivo per i Ventisette, con Berlino in pressing per un compromesso pragmatico e rapido e Parigi che invece rifiuta accordi «a ogni costo». I contatti tra il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, e i negoziatori Usa, Howard Lutnick e Jamieson Greer, sono costanti. E, ha rivendicato lo slovacco - sono serviti a «evitare» altre supertasse. Dal febbraio scorso, tuttavia, il 70% del commercio Ue è già vittima dell'asimmetria di tariffe «senza precedenti», ha evidenziato von der Leyen, rilanciando la volontà di definire una cornice chiara. Un'espressione ricorrente nel lessico della Commissione europea, a rimarcare come l'intesa di principio sarebbe soltanto il primo tassello di un accordo. La pressione è alta anche sul fronte delle contromisure che, per i socialisti Ue, dovrebbe scattare anche in caso di accordo.

LA PROPOSTA

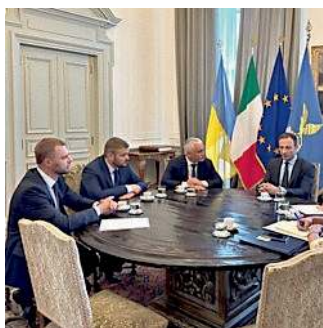
Bresaola con carni made in Usa per evitare blocco

Priorità alla ripartenza dell'export verso gli Stati Uniti di carni e salumi italiani, al palo da 24 anni per il blocco imposto dalle autorità statunitensi nel 2001 per la vicenda della encefalopatia spongiforme bovina (Bse), la cosiddetta malattia della «mucca pazza». Mentre il confronto in corso tra Unione Europea e gli Usa sui dazi ha riportato alla ribalta l'idea di produrre bresaola con carni bovine degli Stati Uniti per poi commercializzare negli States il prodotto trasformato secondo la tradizione della Valtellina. Una produzione simile, ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida al question time, «avrebbe l'effetto di riaprire il mercato Usa. Credo sia questa la ragione per la quale sono stati i produttori ad averci proposto la produzione di bresaola finalizzata al mercato statunitense».

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE UCRAINA

Alla conferenza per la ricostruzione la sigla di un'intesa tra Fvg e Odessa Incontro a Trieste fra i governatori

Un Memorandum of Understanding sarà siglato oggi a Roma tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione di Odessa nell'ambito della Ukrainian Recovery Conference organizzata quest'anno a Roma dal governo italiano. Ieri una delegazione, guidata dal governatore Oleh Kiper, ha fatto visita al governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salu-



L'incontro tenutosi in Regione

te Riccardo Riccardi a Trieste. L'auspicio di Fedriga è stato che la collaborazione «possa proseguire anche al termine del conflitto, che mi auguro si concluda al più presto». L'accordo toccherà diversi ambiti: da quello culturale a quello strettamente economico. In particolare è stata posta attenzione al settore agricolo, considerate le significa-

tive produzioni di quell'area e l'importanza per la logistica del Fvg. Sono inoltre previsti rapporti di collaborazione tra le università e altre istituzioni del territorio per progetti concreti da «realizzare sin da subito». La Protezione civile sarà un ulteriore tema di scambio, tanto più che l'Ucraina non è provvista di un modello strutturato come quello italiano - un tema affrontato anche con l'assessore Riccardi. Ma Fedriga è rimasto particolarmente impressionato dalle immagini degli ultimi attacchi russi, con missili e droni, alla città di Odessa: «Mi sono state mostrate foto di scuole bombardate e ho appreso che, ogni tre o quattro giorni, si verificano attacchi con droni mira-

ti principalmente alle centrali elettriche, lasciando la popolazione senza energia e, in inverno, senza riscaldamento», ha affermato. Infine, il governatore ha ricordato l'impatto di questo conflitto sui più piccoli, rendendo noto che «la nostra Regione ha già manifestato la disponibilità a ospitarli, assicurando il necessario sostegno». Riccardi ha poi dettagliato che nell'incontro si è parlato degli sforzi già messi in campo dal Burlo Garofolo: «I nostri professionisti hanno illustrato l'attività che stanno svolgendo, assicurando che questa azione di accoglienza e cura con l'Ucraina proseguirà anche in futuro». —

A ROMA

Dal Mas (Ince) a colloquio con Sybiha

Alla vigilia della Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina, si è svolto l'incontro tra il Segretario Generale dell'Iniziativa Centro Europea (INCE), Franco Dal Mas, e il Ministro degli Affari Esteri dell'Ucraina, Andrii Sybiha. Nel corso del colloquio, il Segretario Generale Dal Mas ha riaffermato il costante e convinto impegno dell'Ince a fianco dell'Ucraina.

I nodi della politica

Pier Silvio Berlusconi esalta Meloni e sferza FI «Servono volti nuovi»

Un intervento del figlio del Cavaliere rilancia l'ipotesi di una sua discesa in campo. L'esecutivo è «il migliore d'Europa», stop sullo Ius Scholae: «Non è una priorità»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Bocciatura per lo "Ius scholae" proposto da Antonio Tajani; endorsement convinto a Giorgia Meloni; critiche al sindaco di Milano Giuseppe Sala e al centrodestra di Genova. Dopo aver presentato i palinsesti di Mediaset per la prossima stagione, Pier Silvio Berlusconi si è intrattenuto a lungo nella sede di Cologno Monzese per rispondere alle curiosità dei giornalisti. Così, tra un commento sul Milan («Condivido la scelta di puntare su Allegri») e uno sui conduttori presenti e passati del Biscione, non sono mancate le incursioni nella politica.

«Ho sempre avuto grande interesse per la cosa pubblica, ma non penso assolutamente a occuparmene in prima persona. Mi piace parlare con le persone, ascoltare i bisogni, ma non mi piace tutto il resto della politica, a cominciare dalla continua ricerca di un compromesso», ha risposto a chi gli chiedeva di una sua eventuale discesa in campo. «Ma ho imparato che nella vita mai dire mai. In fondo mio padre è entrato in politica a 58 anni e io ne ho due in meno».

Dopo aver rivendicato che Mediaset fa informazione «libera ed equilibrata», e aver sottolineato che nel nuovo palinsesto troveranno posto i giornalisti Federico Rampini e Tommaso Labate, con Bianca Berlinguer promossa a Canale 5, l'ad del Biscione ha smentito che, con la sorella Marina, voglia portare Forza Italia su posizioni liberal in tema di diritti. «A essere sincero,



Matteo Renzi durante la presentazione di un suo libro ANSA

io sono contro lo Ius Scholae proposto da Tajani. Non lo dico come questione di principio, ma perché ritengo che non sia tra le cinque priorità del Paese in questo momento».

Parole che non hanno lasciato indifferente lo stesso leader forzista. «Ho sempre detto che la nostra priorità si chiama riforma della giustizia, riduzione della pressione fiscale e tutela della salute del cittadino», ha fatto sapere Tajani. «Siamo in perfetta sintonia (con Berlusconi)». Detto questo, andremo avanti nel sostenere e difendere le nostre idee». Tornando all'ad di Mediaset, ha tenuto a precisare di avere la massima fiducia nel segreta-

LA POLEMICA

Renzi non accetta le critiche e annuncia l'addio a Mondadori

«Trovo inopportuno l'aggressione alla persona. Ma non sono un mediocre come tanti altri e appena ho letto le dichiarazioni del CEO di Mediaset ho comunicato alla Mondadori, società della famiglia Berlusconi per la quale ho scritto gli ultimi libri, che interrompo da oggi ogni collaborazione. Non accetterò mai di scambiare la mia libertà per soldi. Posso rinunciare volentieri ai soldi di Berlusconi e della Mondadori ma non ri-

nuncerò mai alla libertà di difendere la mia dignità e il diritto di dire che questo governo non è il migliore d'Europa». Lo ha annunciato Matteo Renzi su X dicendosi attaccato da Pier Silvio Berlusconi. «Da quando ho iniziato la battaglia in difesa delle istituzioni - continua - ho ricevuto molte attenzioni da parte di Palazzo Chigi: una legge ad personam sui compensi, un intervento sulla scorta, adesso perdo anche il mio editore».



Pier Silvio Berlusconi alla presentazione dei palinsesti Mediaset

rio di Forza Italia. «Tajani e Gasparri sono molto bravi, ma credo anche che si debba fare di più per coltivare nuovi leader, puntando sui giovani».

Un discorso, ha precisato, importante anche per le sfide sui territori. «L'identikit del prossimo candidato sindaco di Milano? Non chiedetemi questo, per me l'importante è che sia una persona che conosce la città: che poi si tratti di una persona con esperienza politica o in campo civico, poco cambia. Io frequento Milano ormai molto poco, in quanto risiedo a Portofino. Certo che perdere dopo l'amministrazione Sala non sarebbe un bel segnale», la sua posizio-

ne. Accompagnata dalla sottolineatura che «al Comune di Genova, il centrodestra ha perso in primavera per aver sbagliato la scelta del candidato sindaco».

A più riprese, poi, Berlusconi ha elogiato la premier Giorgia Meloni. «Al di là della destra e della sinistra, a livello internazionale ci riconoscono che questo è uno dei migliori in Europa, per non dire oltre», le sue parole. «È una leader molto concreta, che fa le scelte più opportune per l'Italia. È venuta su dal nulla e ha messo insieme una squadra di governo che sta facendo il massimo», ha aggiunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO SANTANCHÈ

Truffa all'Inps, slitta l'udienza a Milano La difesa: «La frasi sono inutilizzabili»

Francesca Brunati / MILANO

Con la questione dell'inutilizzabilità, perché prive dell'autorizzazione del Parlamento, di una serie di registrazioni di conversazioni private intercorse tra Daniela Santanchè e alcuni giornalisti e manager di Visibilia Editore, a cui si aggiunge qualche e-mail e chat, la difesa della ministra ha ottenuto un rinvio di oltre tre mesi dell'u-

dienza preliminare in corso a Milano per la vicenda della presunta truffa aggravata all'Inps che ha accolto la richiesta di accedere alla cassa integrazione a zero ore durante il Covid per 13 dipendenti. I quali, come loro stessi hanno dichiarato, lavoravano a tempo pieno perché le riviste, con il marchio del gruppo fondato dalla politica che nel 2022 ha dismesso le cariche, dovevano uscire.

Nell'udienza in tribunale, gli avvocati Nicolò Pelanda e Salvatore Pino hanno eccepito una eccezione, appellandosi anche alla sentenza di due anni fa sul caso Renzi, sostenendo che la Procura, a cui i dipendenti hanno consegnato quei dialoghi registrati, ha violato l'articolo 68 della Costituzione laddove si riferisce alla lesione delle immunità parlamentari. Una eccezione che ha avuto l'effetto

di rallentare ancora una volta il procedimento rinviato dal gup Tiziana Gueli al prossimo 17 ottobre per le repliche dei pm Marina Gravina e Luigi Luzi. Che, pare di capire, ritengono infondate, in quanto non sono intercettazioni ma conversazioni ambientali registrate da Eugenio Moschini, ex direttore di Pc Professionale, e di messaggi di posta elettronica in cui Santanchè è solo stata messa



Dimitri Kunz, compagno di Daniela Santanchè ANSA

in copia per conoscenza. Si tratta di dialoghi che risalgono al 2020 e 2021 e che, al pari del verbale del Cda del 20 aprile di 5 anni fa riunitosi

nell'abitazione dell'allora senatrice di Fratelli d'Italia, per i pubblici ministeri dimostrano come lei fosse addentro alle questioni delle società. —

I nodi della politica

Il caso del libico prima arrestato poi liberato e portato in patria

Una mail smentisce il Guardasigilli
«Governo subito informato su Almasri»

Marco Maffettone / ROMA

Dalle carte dell'indagine sul caso Almasri emerge che il ministero della Giustizia si mosse da subito per gestire la vicenda con cautela e senza lasciare tracce. Ma la diffusione sui media dei documenti acquisiti dal Tribunale dei ministri non è piaciuta a Giulia Bongiorno, la legale dei quattro indagati: la premier Giorgia Meloni, il sottosegretario Alfredo Mantovano ed i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi. Bongiorno starebbe valutando, a quanto trapela, una denuncia per divulgazione di atti coperti dal segreto e che non sono stati ancora resi alle parti interessate.

Intanto, la Procura generale della Libia ha emesso un ordine formale di comparizione nei confronti dell'ex alto ufficiale del dispositivo di sicurezza penitenziaria, in relazione alle imputazioni del mandato di arresto della Corte penale internazionale, che includono reati quali stupro, tortura, omicidio trattamento inumano, detenzione arbitraria e altri reati riconducibili a crimini contro l'umanità.

La decisione del Tribunale dei ministri sulla mancata consegna del generale libico alla Corte penale internazionale da parte del governo italiano è imminente. Le tre giudici dell'organismo, dopo un'attività istruttoria durata alcuni mesi, tireranno a breve le somme e dovranno comunicare alla Procura se chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere per uno o più indagati oppure archiviare il fascicolo. I termini - non perentori - sono scaduti a fine giugno, i giudici trasmetteranno le conclusioni nei prossimi giorni.

Dagli atti dell'indagine emerge che il governo, e in particolare il ministero della Giustizia, era a conoscenza fin da subito di ciò che stava avvenendo. Tra i documenti acquisiti dal tribunale dei ministri fi-



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

ITALIA-LIBIA

Piantedosi: «Solo un incidente
Intatti i rapporti con Bengasi»

Solo «un incidente», dovuto ad un «eccesso di zelo» di funzionari Ue. Che «non minerà la collaborazione che da tempo abbiamo avviato con Bengasi. Il giorno dopo il flop della missione in Cirenaica dei ministri di Italia, Grecia e Malta, accompagnati dal commissario europeo Magnus Brunner, Matteo Piantedosi non vuol sentir parlare di «respingimento». Bruxelles, da parte sua, definisce «importante e

complesso» il viaggio in Libia, caratterizzata da una situazione politica e di sicurezza «critica»: «continuiamo a impegnarci con entrambi gli attori sia nell'est che nell'ovest del Paese». Ed i flussi migratori in aumento preoccupano gli Stati meridionali dell'Unione, tanto che la Grecia - alle prese con massicci sbarchi a Creta - ha sospeso per tre mesi l'esame delle domande di asilo di chi arriva dal Nord Africa.

gurano anche le comunicazioni intercorse tra i funzionari del ministero di via Arenula, dal momento dell'arresto, tra il 19 e il 21 gennaio. Fin dal primo pomeriggio di domenica 19, la capa di gabinetto di Nordio, Giusi Bartolozzi, era a conoscenza dei fatti e diede indicazioni ai magistrati del Dipartimento degli affari di giustizia (Dag) di parlarsi con cautela. Nel primo pomeriggio di quel giorno, quando Almasri era stato fermato da poche ore dalla Digos di Torino, l'allora capo del Dag, Luigi Birritteri (poi dimessosi e rientrato in ruolo), scrisse a Bartolozzi una mail per segnalare la mancanza dell'autorizzazione all'arresto del ricercato, attivandosi per trovare il modo di

RISCOSSIONE

Giorgetti lancia
un ente ad hoc
per i tributi locali

La riscossione locale è cruciale per le finanze pubbliche eppure non funziona. I Comuni e gli altri enti non sono in grado molto spesso di recuperare le tasse invase e il risultato è il predissesto, se non il dissesto vero e proprio, delle amministrazioni. «Una trappola» che crea disparità ormai inaccettabili tra i cittadini e in cui è servito finora a poco affidarsi all'azione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, che non si è rivelata a livello locale sinonimo automatico di un incremento di gettito.

Parte da questa premessa l'idea lanciata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di istituire un nuovo ente ad hoc, incaricato esclusivamente della gestione e della riscossione dei tributi di Comuni, Regioni, Province e Città metropolitane.

convalidare il fermo e procedere alla consegna di Almasri. Bartolozzi rispose di essere già informata, raccomandando prudenza: «Massimo riserbo e cautela» nel passaggio delle informazioni, e l'utilizzo del programma di messaggistica Signal.

La capa di gabinetto, così come altri dirigenti del ministero, è stata sentita nelle scorse settimane dai giudici come persona informata sui fatti. Quanto emerge dall'indagine fa tornare all'attacco le opposizioni. «Ci aspettiamo che Giorgia Meloni torni alle Camere a chiarire una vicenda che sta fortemente danneggiando la credibilità e la dignità dell'Italia», afferma la segretaria del Pd, Elly Schlein. —

TOSCANA

Giani chiede il bis
Schlein lo frena
«Prima le alleanze»

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha ufficialmente dato la propria disponibilità a ricandidarsi, ma aspetta il via libera del Pd. Elly Schlein però frena: «Stiamo lavorando per costruire alleanze vincenti nelle sei regioni al voto, con il solito criterio ostinatamente unitario». Non proprio una spinta, visto che Giani è ancora alla ricerca del sostegno di Sinistra italiana e M5s.

ANNUNCIATE LE DIMISSIONI

Carola Rackete lascia il Parlamento Ue
Vannacci attacca: «Non ci mancherai»

Pietro Guastamacchia / STRASBURGO

Carola Rackete, l'attivista tedesca che nel 2019 sfidò il governo giallo-verde forzando con la Sea Watch la chiusura del porto di Lampedusa, ha annunciato a sorpresa la sua rinuncia al mandato da euro-parlamentare. «La mia candidatura e il mio mandato hanno sempre avuto l'obiettivo di contribuire al rinnovamento del partito Die Linke, un

processo che sta procedendo con successo», ha spiegato Rackete che, stando ai rumors dell'Eurocamera, potrebbe puntare a un ruolo nazionale all'interno del partito della sinistra tedesca.

Da sempre capace di polarizzare il dibattito e l'attenzione della politica italiana, Rackete con le sue dimissioni non ha fatto eccezione. Sono diventati infatti immediatamente virali l'abbraccio via

social con un altro punto di riferimento della sinistra al Pe, Ilaria Salis, e gli insulti arrivati invece leghista Roberto Vannacci. Dopo le dimissioni, la tedesca ha incassato subito la stima di tutta la famiglia The Left, compresa la solidarietà di Ilaria Salis, che sui social ha pubblicato una foto delle due

eurodeputate assieme. «È stato un piacere condividere un pezzo di strada insieme»,

ha scritto Salis, lanciando un auspicio: «Ci vediamo nelle lotte». Ma la stima verso l'eroina delle Ong umanitarie è andata oltre l'ultrasinistra. Il dem Pierfrancesco Maran ha sottolineato su Facebook come Rackete, nonostante spesso abbia avuto idee distanti, abbia incarnato «un modo di fare politica, di sfidare i luoghi comuni, che ammira profondamente».

Tempestive sono giunte an-



Carola Rackete interviene al Parlamento europeo ANSA

che le polemiche. «Non ci mancherai! Ora speriamo che anche Ilaria Salis e Mimmo Lucano ti seguano», scrive l'eurodeputato leghista

Roberto Vannacci, accusato di body shaming per aver allegato al suo post social le foto delle gambe non depilate dell'attivista. —

SUMMER 2025 > SARÀ UN'ESTATE ALL'INSEGNA DI CONCERTI ED ESIBIZIONI LIVE PER CHI DECIDE DI RESTARE

Si aprono le danze a Udine per un'estate in musica

Tante le iniziative culturali, musicali e di intrattenimento per grandi e piccini organizzate dal Comune di Udine per quest'estate. Si spazia dal cinema sotto le stelle ai numerosi concerti all'aperto, dalle lezioni di ballo gratuite agli spettacoli teatrali per fare in modo che sempre più persone possano scegliere di trascorrere la propria estate in compagnia e soprattutto in città. Vediamo il programma.

C'è posto per tutti i generi musicali nell'estate 2025 di Udine, dall'elettronica al jazz fino ai concerti live

UN OCCHIO AL PROGRAMMA

Si parte domani, venerdì 11 luglio con due eventi musicali di natura opposta ma complementare. Presso il Social Garden di Cas*Aupa il "Teamcro" proporrà una serata a base di musica elettronica, rap e sperimentale, mentre alla Corte di Palazzo Morpurgo si terrà un concerto jazz da camera organizzato da "Onetrio Tangheri e i lesto-fanti della 19F", con Mariano Bulligan, Paolo Jus e Giorgio Giacobbi. Proprio a proposito di concerti live, sono molti gli artisti che hanno scelto Udine come tappa dei loro tour estivi. Dai 99



IL CASTELLO DI UDINE SI CONFERMA LA LOCATION PREDILETTA PER I CONCERTI

Posse (il 21 luglio alle 21.15 presso il Castello di Udine) a Fiorella Mannoia (il 24 luglio alle 21.30, sempre al Castello), accompagnata dall'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura, passando per Willie Peyote (il 28 luglio alle 21.30 al Castello) ed Emma (l'1 agosto alle 19 presso Cas*Aupa

Social Garden). Anche la provincia si anima con lo spettacolo live di Umberto Tozzi (lunedì 13 luglio alle 21.30 nel splendido contesto di Villa Manin a Codroipo), mentre per i fan di Jovanotti, l'artista si esibirà il 26 luglio al No Borders Music Festival ai Laghi di Fusine (Tarvisio).

BIG DELLA MUSICA

La città come palcoscenico

La splendida cornice della città di Udine e della sua variegata provincia è stata scelta da molti artisti come tappa dei loro tour estivi e internazionali. La regina del rock italiano, Gianna Nannini, è stata la prima ad aprire le danze con un live che si è tenuto il 6 luglio nel magico contesto di Villa Manin a Codroipo, ma non l'ultima. Dopo di lei si esibiranno Marco Masini, oggi, per festeggiare i suoi 35 anni di onorata carriera (la data prevista inizialmente al Castello è stata posticipata per colpa del maltempo) e Anna Oxa, che salirà sul palco dell'Area Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro lunedì 14 luglio. Umberto Tozzi ha deciso di fare le cose in grande e, per festeggiare i suoi 50 anni di carriera costellati di successi (più di 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti), ha scelto Udine come tappa della sua tournée mondiale "L'ultima notte rosa - The final tour" dove si



esibirà accompagnato da una scaletta composta da tutti i suoi più grandi successi come "Ti amo", "Tu", "Gloria", "Stella stai", "Notte rosa", "Si può dare di più", "Gente di mare" e molti altri. Anche Fiorella Mannoia festeggerà a Udine un importante anniversario: i suoi 71 anni, celebrati con l'uscita di un nuovo disco che mescola amore, speranza e impegno sociale.

> BAMBINI

Cinema, teatro e danza per divertirsi insieme

Non mancano gli eventi per i più piccoli come "Regalami un gesto/ Dap_Dance And Play" (13 luglio alle 10), il "Teatro a Corte", un laboratorio di creatività manuale (15, 23 e 30 luglio alle 17) e la rassegna cinematografica "Cine junior" (11, 14, 18, 21, 23, 25 e 28 luglio alle 21) con proposte per imparare divertendosi.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

STATUA DI MADRE NATURA
Forni Avoltri (UD)

**SACRED
PEAKS**

LUISA COTTIFOGLI voce
ALEX SEBASTIANUTTO saxofoni
GABRIELE BOMBARDINI
chitarra elettrica ed elettronica

sabato
12
LUGLIO
ore 18.00



L'appuntamento è anticipato da **LE NOSTRE PAROLE**, la breve anticipazione tenuta da personale della Regione Friuli Venezia Giulia e da esperti esterni.

ESCURSIONE CAI Scultura Madre Natura, Forni Avoltri (Ud) CAI di Forni Avoltri. Info e prenotazioni: forniavoltri@cai.it

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito, con possibile offerta libera green. Info e calendario WWW.PALCHINEIPARCHI.IT

In collaborazione con ASCA, CAI sezione di Forni Avoltri, Comune di Forni Avoltri e Art Connection FVG



IL PROCESSO "ANGELI E DEMONI"

Su Bibbiano cadute quasi tutte le accuse Solo tre le condanne

Erano cento i capi di imputazione sul sistema di affidi illeciti
Nella sentenza di Reggio Emilia assoluzioni per i 14 imputati

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Accusa disintegrata. Dopo un'inchiesta che ha spaccato la politica, dopo tre anni di udienze e battaglie infuocate in aula tra Procura e difensori, il processo Angeli e Demoni, il cosiddetto caso Bibbiano sui presunti affidi illeciti, si riduce a tre condanne e con la pena sospesa. A fronte di richieste della Procura fino a 15 anni e per tutti e 14 gli imputati, i giudici del tribunale di Reggio Emilia hanno deciso di condannare solo la ex responsabile dei Servizi sociali della Unione Val d'Enza, Federica Anghinolfi, a due anni, l'assistente sociale Francesco Monopoli a un anno e otto mesi, entrambi per ipotesi di falso in atto pubblico, e la neuropsichiatra Floriana Murru a cinque mesi, per una rivela-

zione di segreto. Cade tutto il resto: qualcosa per prescrizione, la maggior parte con assoluzioni. Erano oltre cento i capi di imputazione per reati come frode processuale, depistaggio, maltrattamento su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione e peculato d'uso.

L'ACCUSA

Si sosteneva che in Val d'Enza ci fosse un business sugli affidi dei minorenni, con relazioni che ingannavano i magistrati minorili, ma il tribunale collegiale non lo ha riconosciuto. Già Claudio Foti, «il guru», psicoterapeuta della onlus Hansel & Gretel, era stato assolto in via definitiva dalla Cassazione, dopo una condanna a quattro anni in primo grado e oggi anche l'ex moglie,



La lettura della sentenza ANSA

Nadia Bolognini, per cui erano stati chiesti otto anni dalla pm Valentina Salvi, conclude il processo di primo grado senza alcun addebito. Già un altro simbolo di questa storia, l'ex sindaco di Bibbiano An-

drea Carletti, del Pd, finito inizialmente agli arresti domiciliari quando scattarono le misure cautelari dei carabinieri, era uscito dal processo in seguito all'abrogazione del reato di abuso di ufficio deciso dal Governo di centrodestra. Di recente il suo partito gli ha riconsegnato la tessera. La figura principale rimasta a giudizio era quella di Federica Anghinolfi, che rispondeva di una sessantina di imputazioni e che si è vista condannare per due. «Oggi sappiamo che non esistono demoni contrapposti agli angeli, che la nostra assistita non è una ladra di bambini e che non ha mai agito per interessi diversi da quello superiore della tutela dei minori. Questa verità giudiziale ci ripaga degli sforzi compiuti, ma non cancella la distruzione mediatica dell'immagine della nostra assistita né i danni irreparabili e incalcolabili provocati al sistema della tutela dei minori», hanno commentato a caldo i suoi difensori, gli avvocati Oliviero Mazza e Rossella Ognibene. «Su Bibbiano ora servirebbe solo una cosa: le scuse di Giorgia Meloni. Cari Fratelli d'Italia: adesso sì, parlateci di Bibbiano. O non avete il coraggio di farlo?», ha attaccato Maria Elena Boschi di Italia Viva, postando una vecchia foto della premier davanti al cartello stradale del paese. Alla fine del 2019, infatti, l'indagine diventò uno dei temi principali di contesa nella campagna elettorale per le elezioni regionali in Emilia-Romagna. —

IL FEMMINICIDIO DI GIULIA TRAMONTANO

Impagnatiello non accederà alla giustizia riparativa

La Corte d'assise d'appello di Milano ha rigettato l'istanza per l'uomo condannato all'ergastolo per l'omicidio della fidanzata incinta

MILANO

Non ha rielaborato «criticamente» il movente e gli impulsi che lo hanno portato a uccidere Giulia Tramontano, la sua compagna che era in attesa di un bimbo, suo figlio, e non ha mostrato di aver raggiunto la «consapevolezza» del gesto compiuto né di aver intrapreso un percorso di «rivisitazione» e «di autocensura, di rimarginazione e riconciliazione sociale». Sono i motivi con cui la Corte d'Assise d'Appello di Milano ha respinto la richiesta di giustizia riparativa per Alessandro Impagnatiello, dopo aver confermato l'ergastolo inflitto in primo grado al barman, che più di due anni fa ha accoltellato la sua fidanzata, al settimo mese di gravidanza, e poi ha cercato di far sparire il corpo bruciandolo. L'istituto della giustizia riparativa infatti prevede, oltre alla partecipazione al programma delle persone lese, ossia della famiglia di Giulia che ha espresso la sua «indisponibilità per ora irretrattabile», anche una «responsabilizzazione», attualmente non raggiunta, da parte dell'imputato. Questo ha portato la Corte a negare al 32enne l'ammissione all'istituto, che è «complementare» a quello processuale e che si fonda su tre parametri, ossia l'assenza di pericolo per le parti, l'assenza di pericolo per l'accertamento dei fatti e l'utilità, al momento ritenuta inesistente, del potenziale del percorso riparatorio. A convincere le toghe a non concedere l'accesso all'iter di riparazione del

danno, è stata la valutazione dei «moventi» che hanno spinto l'ex barman ad accoltellare Giulia incinta e a cercare di sbarazzarsi del cadavere e che la Corte ha paragonato a «unità di misura» della sua non «raggiunta consapevolezza, di rivisitazione, di autocensura, di rimarginazione e di riconciliazione sociale». Tutti elementi su cui le giudici Ivana Caputo e Franca Anelli, hanno dubbi dato che per loro sono state di maniera, «solo per captatio benevolentiae», le dichiarazioni pronunciate in aula durante il processo di primo grado, a un anno esatto dal femminicidio. «La persona che io ero in quel periodo, in quella fase, non era la persona che sono adesso» aveva detto Impagnatiello. Insomma, secondo la Cor-

«Non ha rielaborato criticamente» il fatto dunque non si ravvisa «utilità»

te, Impagnatiello avrebbe dovuto motivare la scelta di un percorso di riconciliazione, il cui fine è il riconoscimento della vittima del reato, la sua stessa responsabilizzazione offrendo la prova «di un minimo di maturata consapevolezza del senso, della finalità e della personalizzazione di un atto riparatorio». Per tanto i motivi alla base dell'istanza presentata dall'avvocata Giulia Geradini, difensore di Impagnatiello, come la sua collaborazione alle indagini, il suo immediato riconoscimento di responsabilità e il «rinascimento esternato», sono stati ritenuti «irrilevanti» ai fini della valutazione dell'ammissibilità dell'invio al programma riparatorio. —

VILLA PAMPHILI

Estradato dalla Grecia arriva a Roma Kaufmann

Atterra domani all'aeroporto romano di Ciampino Francis Kaufmann, il californiano presunto omicida di Anastasia Trofimova e della figlia di 11 mesi, Andromeda trovate morte a Villa Pamphili a Roma. Verrà estradato dalla Grecia a bordo di un velivolo dell'Aeronautica. Al suo arrivo gli verrà notificata l'ordinanza cautelare con cui i pm di Roma gli contestano il duplice omicidio e l'occultamento di cadavere.



Le Notti del Vino

Programma completo su
www.cittadelvinofvg.it

DA GIUGNO A SETTEMBRE
L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG

Con il patrocinio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
consiglio regionale

FVG
UNDOC

ert
Ente Regionale Turismo
del Friuli Venezia Giulia

I prossimi eventi di luglio

MUGGIA / MILJE 11 LUGLIO
KOPER / CAPODISTRIA 11 LUGLIO
CASARSA DELLA DELIZIA 16 LUGLIO
MANZANO 17 LUGLIO
MONRUPINO / REPENTABOR 24 LUGLIO
SESTO AL REGHENA 24 LUGLIO
POVOLETTA 25 LUGLIO
PREMARIACCO 25 LUGLIO
PALAZZOLO DELLO STELLA 26 LUGLIO
RONCHI DEI LEGIONARI 26 LUGLIO
TORREANO 29 LUGLIO

Friuli Venezia Giulia

Il provvedimento quadro non include le due infrastrutture logistiche La dem Rojc: «Esclusioni pesanti». Dreosto: «Entreranno nella rete»

Il Senato approva la legge sugli interporti Lega e Pd litigano su Pordenone e Gorizia

Christian Seu

Pordenone e Gorizia restano fuori dalla rete nazionale degli interporti? Sì, secondo il Partito democratico, che rimarca l'assenza delle due infrastrutture logistiche nella legge quadro in materia di interporti approvata ieri dal Senato. Diametralmente opposta la lettura della Lega, secondo cui il nuovo impianto normativo è propedeutico proprio all'inserimento delle piattaforme pordenonese e isontina nella rete nazionale degli interporti.

LA LEGGE QUADRO

Ieri Palazzo Madama ha dato il disco verde alla norma, approvata con modifiche dopo il primo okay della Camera. Emendato, il testo dovrà dunque tornare all'esame di Montecitorio. Le finalità della legge quadro sono valorizzare la rete degli interporti, «migliorare e incrementare l'efficienza e la sostenibilità dei flussi di trasporto», sostenere «il completamento delle infrastrutture per l'intermodalità previste per l'Italia nella rete transeuropea dei trasporti (Ten-T), contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività di trasporto e di logistica, promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle attività di trasporto e di logistica».

TRA CERVIGNANO E PORDENONE

Obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali potranno giocarsi le loro carte fin da subito gli interporti di Trieste e Cervignano, inseriti nella rete stilata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Fuori gioco invece Pordenone e Gorizia, secondo la senatrice del Partito democratico, Tatjana Rojc: «Erano e rimangono fuori dalla rete nazionale degli interporti attraverso cui si accedeva alle misure e bandi a sostegno dello sviluppo. Ora la palla è nuovamente in mano al Mit che dovrà emettere decreti per procedere alla ricognizione degli interporti esistenti e all'individuazione di quelli nuovi. Ma siccome non ci sono più risorse dedicate, anche partecipare alla corsa per il riconoscimento potrebbe rivelarsi inutile perché avere o meno il bollino di Interporto non porterà benefici». Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni, che parla di regione «cenerentola». «Avevo provato a far entrare gli interporti di Pordenone e Gorizia in

questa legge – aggiunge la senatrice dem – con un emendamento in commissione che però è stato bocciato».

IN RAMPA DI LANCIO

«La legge approvata – spiega il senatore della Lega, Marco

Dreosto – è lo strumento che, fissando i requisiti, consentirà anche agli interporti di Pordenone e Gorizia di essere inseriti nella rete nazionale. Si parte dalla presa d'atto della rete così com'è, per individuare le caratteristiche che



L'interporto di Pordenone non figura nella rete del ministero

sono tenuti a rispettare quelli che entreranno nella rete: abbiamo lavorato con la Regione in questo senso e siamo pronti. A Pordenone di recente lo stesso ministro Matteo Salvini ha fornito rassicurazioni in merito». E sull'emen-

damento bocciato: «Era irricevibile proprio per una questione formale: l'impianto della legge fotografa lo stato attuale della rete, dettagliando i requisiti che devono avere gli interporti interessati a entrare». —

TATJANA ROJC (PD)

«Niente risorse»



«Pordenone e Gorizia restano fuori dalla rete nazionale degli interporti attraverso cui si accedeva alle misure e bandi a sostegno dello sviluppo. Ora il ministero dovrà procedere alla ricognizione degli interporti esistenti e all'individuazione di quelli nuovi. Anche partecipare alla corsa per il riconoscimento potrebbe rivelarsi inutile perché avere o meno il bollino di Interporto non porterà benefici», indica la senatrice del Pd, Tatjana Rojc.

MARCO DREOSTO (LEGA)

«Inserimento»



«L'approvazione della Legge quadro sugli interporti al Senato, permetterà l'inserimento anche dei nostri siti regionali nella rete riconosciuta dal Ministero. Pordenone e Gorizia hanno infatti i requisiti previsti per il riconoscimento e la documentazione è stata già inviata. Un passo avanti per completare la rete infrastrutturale della regione, indica il senatore della Lega Marco Dreosto.

NICOLA CONFICONI (PD)

«Cenerentole»



«Smentendo le rassicurazioni su una modifica della norma che non c'è stata, nei fatti Pordenone, insieme a Gorizia, resta relegata al ruolo di Cenerentola anche sul piano nazionale. Tra tutti gli interventi sbandierati dal ministro Salvini non c'è spazio per il Friuli Occidentale e la legge sugli interporti approvata oggi a palazzo Madama né è la riprova». Lo afferma il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni.

Ti aspettiamo... con *affetto!*

Alpem



Sauris

12/13 e 19/20
luglio 2025



FESTA DEL PROSCIUTTO



È in arrivo la Festa del Prosciutto 2025: siamo pronti ad accoglierti con tanti gustosi piatti a base di prosciutto, speck e tutte le altre specialità di Wolf Sauris, musica dal vivo e spettacolari fuochi d'artificio. E potrai anche visitare il nostro prosciuttificio. Ti aspettiamo presso l'area festeggiamenti di fronte al prosciuttificio Wolf: sarà una giornata davvero perfetta!

wolf
A SAURIS DAL 1862

Friuli Venezia Giulia

Fondi per assunzioni nel terziario Contributi fino a cinquemila euro

Cambiano i criteri per aumentare i beneficiari. Aiuti anche a chi recupera un locale sfritto in centro

Cristian Rigo

Si amplia la platea dei beneficiari del contributo regionale per l'abbattimento degli stipendi pensato per promuovere le assunzioni nel terziario. Ad annunciarlo è stato l'assessore al Turismo e alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali di categoria per illustrare il disegno di legge unitario del settore. Attualmente il contributo rientra nelle linee di incentivo per gli esercizi di vicinato (quelli cioè che operano in comuni con meno di 5 mila abitanti) ed è previsto anche l'abbattimento delle spese per il personale con contratti a tempo determinato, indeterminato e pure per i collaboratori. Il datore di lavoro presenta alla regione le buste paga e può vedersi restituire fino ad un massimo di 5 mila euro. L'ultimo bando per il vi-

cinato, quello del 2024, ha ricevuto 439 domande che sono state interamente finanziate con 1,3 milioni di euro (750 mila dei quali vengono stanziati proprio con l'ultimo assestamento di bilancio). Nella somma non sono comprese solo le domande inerenti l'abbattimento degli stipendi, ma anche quelle per le altre tipologie di spesa previste a finanziamento (costi di funzionamento, canone d'affitto e certificazioni).

Con la nuova legge, ha precisato Bini in risposta alle preoccupazioni dei sindacati per i salari ritenuti troppo bassi, gli incentivi verranno estesi anche a due nuove tipologie di negozi: le nuove attività avviate in un locale sfritto in un centro storico e le attività presenti all'interno di una zona di indebolimento commerciale (che sarà individuata nel masterplan in accordo con i Comuni e potrebbe essere, per esempio, una frazione



L'assessore Sergio Emidio Bini nel corso dell'incontro con i sindacati e le associazioni dei consumatori

Bini: la nuova norma unirà le discipline del turismo e del commercio

svantaggiata o periferica. Condizione per l'erogazione del contributo, anche in questo caso, l'esibizione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva per verificare se l'impresa paga i contributi previdenziali. Al momento non è stata resa nota la somma che sarà messa a disposizione ma sicuramente supererà il milione e 300

mila euro del precedente bando tenendo conto del fatto che le domande dovrebbero aumentare anche perché il bando è annuale e quindi è possibile ottenere il contributo più volte.

L'assessore ha poi illustrato i contenuti della nuova norma: «Un disegno di legge che nasce dall'ascolto e dal confronto, per accompagnare la

crescita del Friuli Venezia Giulia valorizzando il ruolo del commercio e del turismo come leve di sviluppo del territorio, con grande attenzione anche alle ricadute che le misure messe in campo per le imprese del terziario possono e devono avere anche sul fronte dell'occupazione e della qualità del lavoro». Ai sindacati (all'incontro erano presenti Claudio Palmisciano e Arianna Tofani della Cisl, Luigi Oddo e Andrea Sappa per la Uil, Daniela Duz per la Cgil e Cristiano Pizzo della Cisl, Giuseppe De Martino di Adiconsum e Erica Cuccu e Sabrina Colle di Federconsumatori) Bini ha chiesto di presentare eventuali proposte migliorative tenendo conto che l'obiettivo è arrivare alla discussione in aula entro l'autunno.

«Questo ddl - ha sottolineato Bini - sarà un unicum in Italia, il primo ad unire in un unico testo le discipline del turismo e del commercio e proprio per questo abbiamo avviato un percorso di massima condivisione con tutti gli attori protagonisti. Il punto di partenza sono i sei pilastri della legge: la semplificazione, il masterplan delle superfici di vendita, il sostegno al commercio di vicinato, il turismo lento, i consorzi turistici e la nuova classificazione degli alberghi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 10 AL 30 LUGLIO APP **MEGA**
REGALA 5€ SULLA SPESA



Scarica APP Mega, crea il tuo codice personale e attiva subito il coupon.

TI SERVE AIUTO?

**IL 10-11-12 LUGLIO
ASSISTENZA IN NEGOZIO**

dalle **9.00** alle **13.00** e dalle **15.00** alle **19.00**

Bastano pochi click per iniziare a risparmiare!

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

L'azienda con sede a San Giovanni al Natisone e un impianto a Villesse al traguardo dei 20 anni. Per l'anno in corso sono previsti 6,5 milioni di investimenti. I mercati esteri pesano per il 67%

Imballaggi per il pet food Il gruppo Inn Flex corre: ricavi oltre gli 80 milioni

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Un gruppo specializzato nella produzione di imballaggi flessibili ad alta tecnologia per il pet food, un settore in forte evoluzione, dove qualità, funzionalità e sostenibilità del packaging sono diventati elementi centra-

La compagnia conta su 5 società, tra Italia e Serbia, e dà lavoro a 368 persone

li. Inn Flex, quartier generale a San Giovanni al Natisone e altre quattro società, di cui una a Villesse e tre in Serbia, è oggi un punto di riferimento europeo per questo comparto, grazie a una filiera integrata e un know-how costruito in decenni di esperienza che consegnano alla compagnia risultati in costante crescita. Numeri alla mano.

Negli ultimi tre anni il fatturato di Inn-Flex ha messo a segno una progressione positiva del 78% confermata nel 2024: l'anno scorso il gruppo ha registrato ricavi aggregati pari a 78,7 milioni, con un Ebitda consolidato di 8,4 milioni. La previsione per il 2025 conferma il trend con 82,3 milioni di fatturato e 9,2 milioni di margine opera-



Una linea dello stabilimento di San Giovanni al Natisone. Inn Flex ha anche tre impianti in Serbia

tivo lordo. Il 67% dei ricavi è generato all'estero, mentre il 33% riguarda il mercato italiano, quota che copre il 35% del segmento pet food nazionale. Risultati che consentono al gruppo di mettere mano al "portafoglio" programmando per l'anno in corso nuovi investimenti, per 6,5 milioni, finalizzati a potenziare impianti e processi, ma anche a sviluppare soluzioni di imballaggio riciclabili e ad alto valore ambientale, in linea con le richieste dei clienti e delle normative europee.

A rendere competitivo il modello produttivo di Inn Flex è la gestione diretta dell'intera catena del valore: dalla produzione del film in PE, alla stampa, laminazio-



David Tomasin, ad di Inn Flex

L'ad Tomasin: «Puntiamo a una crescita strutturata e a investimenti mirati»

ne e formatura dei sacchi. Lo stabilimento di San Giovanni al Natisone conta 130 dipendenti e gestisce annualmente oltre 4.500 ordini e 3.000 tipologie di stampa. Complessivamente, il gruppo impiega 368 persone tra Italia e Serbia.

Per Inn Flex il 2025 non è un anno qualunque: il 12 luglio, vale a dire dopodomani, la capogruppo taglierà infatti il traguardo dei 20 anni di attività. Una ricorrenza importante che celebra la visione di Innocente Volpato, imprenditore che fin dagli anni Novanta intuì le potenzialità del mercato del pet food, che allora era agli albori ma che oggi, con oltre 66,5 milioni di animali da compagnia nelle case italiane, è un

mercato maturo e dinamico.

«In questi vent'anni Inn Flex ha saputo innovare, mantenendo salde le proprie radici nei valori della famiglia Volpato», sottolinea David Tomasin, amministratore delegato dell'azienda. «Guardando al futuro, puntiamo a una crescita strutturata e a investimenti mirati per offrire soluzioni di packaging sempre più sostenibili, capaci di rispondere alle sfide di un mercato in continua evoluzione e alle aspettative di consumatori sempre più consapevoli».

Tornando alle origini, la storia di Inn Flex affonda negli anni '60 quando Innocente Volpato, scomparso nel 2015, e i fratelli della moglie, Alberto e Luigi Nicolin, iniziarono a recuperare e rivendere sacchi industriali in carta alle cartiere.

Da questa esperienza artigianale nacque l'idea di produrre in autonomia gli imballaggi, portando nel 1969 alla fondazione di I.P.I. - Industria Padovana Imballaggi a San Pietro in Gu, in provincia di Padova.

Nel 1986 la famiglia Volpa-

L'iniziativa imprenditoriale nasce negli anni '60 da Innocente Volpato

tosì trasferisce in Friuli Venezia Giulia, acquisendo a Gorizia Genca SpA, società specializzata nella produzione di sacchi in carta. Due anni dopo, nel 1988, I.P.I. entra nel nascente mercato del packaging per pet food, intuendo le enormi potenzialità del settore, allora agli albori in Italia.

Nel 1992 nasce Novasac Srl, seguita dal figlio Paolo Volpato, con un focus crescente sul packaging in carta trattata anti grasso. Ed è invece nel 2005, 20 anni fa, che viene fondata Inn Flex, segnando il passaggio decisivo verso la produzione di film plastici flessibili, tecnici e resistenti, rivolti a Gdo e negozi specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

ROBERTA PAOLINI

Meta entra in EssiLux a sconto



Mark Zuckerberg

EssilorLuxottica da febbraio a luglio è arrivata a perdere oltre il 14 per cento. E proprio nel momento in cui i titoli sono diventati più convenienti Meta ha deciso di entrare. Con un investimento che era stato annunciato da tempo in realtà, anche se per si tratta di sole indiscrezioni, Meta Platforms ha deciso di scommettere sugli occhiali intelligenti e con un investimento che ha scosso i mercati. Martedì il colosso guidato da Mark Zuckerberg ha rilevato quasi il 3% di EssilorLuxottica, per un controvalore di circa 3 miliardi di euro. Secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia di stampa Bloomberg, la partecipazione potrebbe salire progressivamente fino al 5%, rafforzando una partnership industriale che si fa sempre più strategica.

Il mercato ha accolto con entusiasmo la notizia: martedì il titolo EssilorLuxottica ha guadagnato il 4,9% alla Borsa di Parigi, registrando una delle migliori performance giornaliere degli ultimi mesi. E ieri ha chiuso con un ulteriore rialzo del 5,64%. Per gli analisti di Bernstein, «l'investimento dovrebbe essere letto come un voto di fiducia di Meta nella visione di lungo periodo del gruppo nel campo degli occhiali intelligenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE

Nuovo campus in Cina per la Nidec Acim

PORDENONE

Un nuovo tassello si aggiunge alla rete industriale globale di Nidec Acim: è stato inaugurato in Cina il Nidec Qingdao Industrial Park, nato dall'unione di due stabilimenti dedicati a motori elettrici e schede di controllo. Il progetto rientra nella visione della Appliances Automotive Division e della Business Unit Nidec Acim, entrambe con

quartier generale a Pordenone, da cui si gestiscono anche le attività operative e R&S del nuovo sito. Il campus ospita oltre 100 specialisti in 8 laboratori su 8.500 mq, ha una superficie totale di 108.000 mq, 75 linee produttive, una capacità annua di 18 milioni di motori e 20 milioni di inverter. Costruito in 18 mesi, impiega 1.300 persone con potenziale di crescita fino a 2.500. —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

INDUSTRIA

Metinvest Adria all'ultimo miglio atteso il sì all'impianto a Piombino

Siderurgia, in arrivo oggi l'ufficializzazione. Un progetto da 2,5 miliardi con la partnership di Danieli

LO SCENARIO

FEDERICO PIAZZA

La nuova acciaieria Metinvest Adria di Piombino si farà. L'accordo di programma viene ufficializzato oggi alla Conferenza sulla Ripresa dell'Ucraina 2025 di Roma.

Metinvest Adria è una joint-venture tra il principale gruppo siderurgico-minerario ucraino e il gruppo friulano Danieli specializzato in tecnologie per la produzione di acciaio. Il progetto prevede un investimento da circa 2,5 miliardi di euro per realizzare entro il 2028 nell'area ex Lucchini e JSW di Piombino un moderno impianto a forno elettrico di ultima generazione con una capacità produttiva annua di 2,7 milioni di tonnellate di bobine laminate a caldo - hot rolled coils (HRC). «Sono prodotti di cui in Italia c'è una grandissima domanda largamente insoddisfatta oggi dalla produzione nazionale», ha spiegato di recente l'ad di Metinvest Group, Yuriy Ryzhenkov. «L'Italia è infatti il maggiore importatore europeo di HRC. Puntiamo a servire in particolare l'industria del Nord Italia, ma anche di Germania meridionale, Balcani e Spagna».

Il progetto di Piombino mira a rafforzare i legami industriali tra Ucraina e Italia ed è stato fortemente supportato dai governi dei due paesi, che saranno presenti alla Conferenza di Roma con i rispettivi vertici: la presidente del consiglio italiana Giorgia Meloni e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Molto importante nella



In alto il rendering del progetto, sotto a sinistra l'intesa firmata al Mimit, a destra la sede di Danieli

cooperazione industriale a livello siderurgico è ovviamente la filiera delle materie prime. «A Piombino - ha aggiunto Ryzhenkov - utilizzeremo preridotto (DRI/HBI) di alta qualità che produrremo in un impianto di prossima costruzione in Ucraina, dove abbiamo ampia disponibilità di minerale ferroso di adeguata qua-

lità».

L'amministratore delegato di Metinvest Adria, Luca Villa, sottolinea che l'obiettivo è costruire un impianto sostenibile, competitivo e strategico per l'intera filiera dell'acciaio europea, contribuendo al contempo alla crescita del territorio. A tal proposito, i sindacati e Metinvest Adria hanno rag-

giunto nell'ultima settimana un accordo sull'occupazione che prevede l'assunzione da parte della nuova società di circa 800 lavoratori oggi in cassa integrazione della JSW.

«Con Metinvest condividiamo una visione industriale e tecnologica che guarda al futuro dell'acciaio - ha dichiarato Marco Lerz, Head of Project Fi-

nance di Danieli Group, in un'intervista a Industria Italiana. - Il nostro impegno è quello di portare a Piombino le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, in particolare quelle legate alla produzione siderurgica green. L'impianto sarà progettato per garantire la massima efficienza e un impatto ambientale minimo, facendo di Piombino un riferimento europeo per l'innovazione sostenibile nel settore».

La partnership tra Metinvest e Danieli riguarda anche la modernizzazione della siderurgia ucraina. Piombino sarà infatti il modello di riferimento per la riconversione degli impianti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamyanske, quando la guerra sarà finita. Proprio in questa direzione Danieli ha recentemente ospitato per un mese nella sua Academy aziendale di Buttrio tre studenti-lavoratori ucraini specializzati del Master scientifico "Metallurgy Modernization Management" dell'università tecnica privata Metinvest Polytechnic. Tutti con un futuro da manager a Piombino. «A causa dell'invasione russa - osserva il professor Volodymyr Pashynskyi, capo del dipartimento di Scienza dei materiali e meccanica applicata di Metinvest Polytechnic - abbiamo perso molti impianti metallurgici nell'Est del paese. Dopo la fine della guerra sarà cruciale costruire nuovi impianti moderni con tecnologie avanzate per la pre-lavorazione del minerale di ferro, la produzione di pre-ridotto DRI e la fusione per le bramme destinate ai prodotti laminati Metinvest».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

Akuis cresce a 2,2 milioni e si aggiudica il Red Dot

TOLMEZZO

Nuovo passo avanti per Akuis, la startup di Tolmezzo che sviluppa soluzioni tecnologiche per il fitness e la riabilitazione. La società, fondata nel 2018 da Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato, ha chiuso il 2024 con 2,2 milioni di ricavi, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente, e con un primo margine che si mantiene stabile al 50%. Un trend positivo confermato anche nel primo trimestre 2025, con un +30% su base annua. Il 55% di ricavi è realizzato all'estero, trainato da Germania e Spagna, cui si aggiungono i primi ordini dalla Francia. In piena espansione, Akuis guarda ora a Middle e Far East, per rafforzare il brand a livello globale. Intanto, Stadia Quattro - una stazione di allenamento intelligente a cavi che è l'ultima innovazione introdotta sul mercato dall'azienda carnica - ha conquistato il Red Dot Award 2025 per il Product Design, uno dei premi più ambiti nel panorama globale. Stadia Quattro è stata selezionata per la sua capacità di rivoluzionare l'allenamento personalizzato, offrendo una soluzione smart, accessibile, adatta sia agli ambienti professionali che domestici. Un combinato di combina tecnologia ed estetica ad alto livello. Soddisfatti i due fondatori che commentano: «Il Red Dot è la conferma che la nostra visione di un fitness più intelligente, accessibile e sostenibile è sulla strada giusta. Con Stadia Quattro vogliamo portare l'allenamento di qualità a un pubblico sempre più ampio».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO

Coin, il tribunale dà l'ok al piano di salvataggio Beraldo non partecipa

Omologato l'accordo per la ristrutturazione del debito della catena di Mestre L'Ad di Ovs non interverrà nell'aumento di capitale

Giorgio Barbieri

Con l'omologa del tribunale di Venezia, si apre ufficialmente la fase due di Coin, catena storica e uno dei precursori della distribuzione al dettaglio del Paese al centro da oltre un anno di un impegnativo percorso di risanamento finanziario. La decisione del tribunale, giunta dopo lunghe trattative, ha

dato il via libera all'accordo di ristrutturazione del debito ad efficacia estesa, segnando un punto di svolta cruciale per il rilancio della società. Un rilancio che però non vedrà tra i protagonisti Stefano Beraldo, amministratore delegato di Ovs, che ha deciso di non intervenire nell'aumento di capitale con Red Navy.

La manovra finanziaria, avviata nel giugno 2024 con l'apertura della procedura di composizione negoziata della crisi, ha coinvolto una mole imponente di interlocutori: oltre 380 accordi individuali sono stati siglati con i

creditori tra giugno 2024 e aprile 2025. A questi si aggiunge una transazione fiscale e previdenziale con Agenzia delle Entrate e Inps.

L'omologazione dell'accordo estenderà ora i suoi effetti anche ai creditori dissenzienti, rendendo effettivo l'intero impianto negoziale e abilitando Coin al riequilibrio della propria struttura finanziaria. Un risultato in origine non scontato e reso possibile da un piano industriale quinquennale che punta al rilancio operativo, all'efficientamento dei costi e alla costruzione di un modello di crescita sostenibile.



L'inaugurazione di un negozio Coin

Al cuore della nuova fase vi c'è l'aumento di capitale da 33,2 milioni di euro, destinato a rafforzare la patrimonializzazione della società. L'iniezione di risorse è stata sottoscritta da un gruppo eterogeneo di investitori, tra cui Mia (Marco Marchi, fondatore di Liu Jo); Invitalia, tramite il Fondo Salvaguar-

dia Imprese promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Sagitta Sgr (Europa Investimenti); Joral Investment (Jonathan Kafri) e Hi-dec Edizioni (Enzo De Gasperi). Al fianco del pool, anche Generalfinance, che ha erogato nuova finanza per 15 milioni di euro destinata al capitale circolante operati-

vo, rafforzando la liquidità aziendale.

Soddisfazione traspare dalle parole dei vertici. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto con l'omologa definitiva dell'accordo di ristrutturazione del debito», hanno detto Andrea Gabola, presidente di Coin, e Matteo Cosmi, amministratore delegato, «questo traguardo rappresenta un momento cruciale per Coin, frutto dello straordinario lavoro di un team coeso e determinato». Cosmi e Gabola parlano apertamente di una «nuova fase» per la società. «L'omologa», aggiungono, «rappresenta il riconoscimento della solidità delle relazioni in essere con tutti gli stakeholder e ci consente di dare avvio ad una nuova traiettoria di consolidamento e sviluppo. Un ringraziamento particolare va a creditori, dipendenti, investitori, partner istituzionali e advisor che, in un contesto complesso, hanno creduto e reso possibile questo traguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISIKO FINANZIARIO

Berlino su Commerz contro UniCredit E il Tar decide sulla scalata al Banco

Il governo Merz a Orcel salito al 20% della banca tedesca
«No a questo approccio non coordinato e non amichevole»

Luigi dell'Olio / MILANO

Mercato, tribunali e politica. La campagna di UniCredit continua a essere giocata su più piani, in Italia così come all'estero. Nella consapevolezza che fare andare tutte le pedine al loro posto sarà tutt'altro che facile. Per la giornata di ieri era attesa la sentenza del Tar del Lazio contro il Golden Power, mai i tempi si allungano.

Nel corso dell'udienza i giudici capitolini hanno fatto sapere che si sono dati tempo fino al 16 luglio per pubblicare il dispositivo della sentenza, pur non escludendo la possibilità di tempi più contenuti. Dall'Avvocatura dello Stato, intanto, continuano a difende-



TOP MANAGER ANDREA ORCEL
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO UNICREDIT

re l'esecutivo. Il Golden Power è «giuridicamente inattaccabile», ha affermato uno degli avvocati dello Stato nel corso dell'udienza. Per poi tenere aperta una finestra: «Se ritenete che ci siano profili di incertezza, chiediamo che la vicenda sia rimessa alla Corte di giustizia Ue».

Un portavoce della Commissione europea ha fatto sapere che Bruxelles non ha ancora preso alcuna decisione in merito. Nella giornata di martedì, l'agenzia di stampa Bloomberg aveva pubblicato un'indiscrezione secondo cui la Commissione Ue sarebbe pronta a bocciare il Golden Power, contestando all'esecutivo Meloni di aver imposto condizioni



Il quartier generale di UniCredit a Milano

non giustificate dalle normative comunitarie.

La situazione non è più semplice per quel che concerne la campagna tedesca, con il governo di Berlino che ieri ha criticato nuovamente l'approccio ostile di UniCredit dopo che martedì la banca Andrea Orcel ha comunicato di aver convertito in azioni una parte della propria posizione in Commerzbank, salendo a circa il 20% dei diritti di voto. «La posizione del governo tedesco rimane invariata: respinge l'approccio ancora una volta non coordinato e non amichevole di UniCre-

dit» e «sostiene la strategia di indipendenza di Commerzbank», ha detto una portavoce del ministero delle Finanze.

Fare previsioni sugli sviluppi della doppia partita è tutt'altro che semplice. «La banca resta incagliata nelle sue strategie più per motivi politici che per la bontà dei deal proposti», riflette Massimo Maria Gionso, partner di Nextam Partners. «È difficile pensare che un banchiere come Orcel possa mollare il colpo, ma la strada appare molto in salita in entrambi i casi». Per l'analista, «solo un forte intervento a li-

vello dei governi potrebbe sbloccare la situazione». Dello stesso avviso è Linda Rossi, investor relations manager di First Capital, secondo la quale occorre un accordo a livello istituzionale, in quanto «solo costruendo campioni paneuropei l'Europa potrà sperare di competere con i giganti anglosassoni e asiatici, che operano su scale molto più ampie». Mentre l'avanzata su Banco Bpm, il rischio è di «comprimere la concorrenza, senza raggiungere dimensioni di rilievo a livello globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i



TUA A

€ 14.900

LISTINO € 19.135,45

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Con Toyota Valore Refinance Plus

a partire da **146€** al mese, **SENZA MAXI RATA!**,
IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (fisso) 7,04 %. TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (fisso) 7,15 %. TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFINANCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.4885	2,67	1.4745	1.4745	-53,60	-
3M	132,2	-	129,4	131,26	6,65	-
A						
AZA	2.194	0,23	2.177	2.198	2,35	6.889,11
Abbvie	162	-1,34	164,6	164,6	-5,00	-
Abitare in	3.255	-	3.23	3.255	-22,98	86,24
Accenture Plc	24,2	2,77	260	260	3,07	-
Acra	19,31	-0,26	19,31	19,54	4,88	4.154,50
Acinque	2,04	-	2,04	2,08	0,55	402,58
Adidas	212,4	1,53	208	213,2	-16,84	-
Adobe	321,5	-1,73	323,6	328,65	-24,11	-
Advanced Micro Devic	118	0,31	117,56	120	-1,66	-
Aedes	0,199	3,38	0,1945	0,199	22,48	6,44
Aerfe	0,488	-1,41	0,475	0,489	-42,18	53,61
Aeroporto di Bologna	8,46	-0,47	8,4	8,5	13,91	304,89
Aerovironment Inc	192,25	-1,82	196,15	204,5	57,06	-
Anheuser-Busch	57,64	-	57,9	58,06	27,96	-
Anima Holding	6,045	0,75	6	6,085	-8,85	1.959,88
Autotezo	3,186	-	3,200	3,200	-1,88	-
Avio	23,65	0,85	23,4	23,95	69,31	64,83
Avolta N	47,4	-	47	47	17,50	-
Axa	42,03	1,40	41,72	42,04	21,19	-
Axon Ent	686,8	2,11	675	774	33,68	-
Azimut H.	29,37	5,76	28,14	29,46	16,31	3.985,49
B						
B&C Speakers	16,3	-0,31	16,25	16,5	-2,67	180,14
B. Cucinelli	107,15	-0,46	105,6	107,9	1,44	7.294,40
B. Desio	7,28	1,25	7,21	7,32	6,95	981,67
B. Generali	46,94	0,99	46,52	47,38	3,81	5.442,57
B. Ifis	24,36	2,57	23,58	24,68	10,00	1.252,01
B. Profilo	0,1655	-0,60	0,1645	0,1675	-10,37	713,10
B.Co Santander	7,534	2,84	7,449	7,534	68,41	118.582,17
B.F.	4,35	0,23	4,3	4,35	-1,32	1.124,52
B.P. Sondrio	12,06	1,22	11,9	12,145	47,76	5.439,18
Banca Mediolanum	14,88	1,99	14,66	15,05	27,29	10.875,66
Banca Sistema	1,794	1,24	1,752	1,804	40,91	142,11
Banco BPM	10,73	2,29	10,51	10,73	33,80	15.804,35
Banco De Sabadell	3,04	2,08	3,03	3,072	56,98	-
Bank Of America	40,025	-0,74	40,225	40,31	-4,55	-
Basf	43,49	2,09	42,51	44,25	-0,88	-
BasicNet	7,63	-0,26	7,58	7,73	-2,91	472,69
Bastogi	0,638	0,31	0,62	0,638	27,88	69,31
Bayer	27,35	0,26	27,11	27,58	39,57	-
Bbva	13,605	2,18	13,495	13,65	44,12	42.578,02
Beewize	0,444	2,07	0,421	0,448	-23,25	4,78
Boeing	194,18	5,05	186,82	195	14,43	-
Borgosesia	0,606	0,33	0,596	0,606	3,74	28,67
Boston Scientific	87,6	-	87,6	89,4	1,14	-
Bper Banca	7,688	0,89	7,592	7,75	25,39	10.820,54
Brembo	8,37	-0,71	8,325	8,445	-7,85	2.801,66
Brenntag	57,06	1,42	57,26	57,26	-12,63	-
Brioschi	0,057	-	0,057	0,0586	3,01	45,81
Bristol-Myers Squibb	40,45	-0,09	40,31	40,31	-31,09	-
Broadcom	235,7	0,55	230,5	238,05	2,52	-
Buzzi	50,3	2,24	49,04	50,65	37,80	9.451,01
C						
Cairo Comm.	2,795	-0,71	2,795	2,855	15,81	378,26
Calixbank	775	-	767,8	768,4	50,14	-
Caleffi	0,75	-	0,734	0,75	3,87	11,70
Calitagrone	7,14	1,71	7,04	7,14	8,66	844,34
Calitagrone Ed.	1,61	1,26	1,595	1,61	14,23	197,57
Campari	6,096	-0,07	6,038	6,156	1,62	7.558,84
Capital One Fin	188	-	187	187	11,80	-
Carel Industries	22,55	-0,44	22,4	22,7	21,98	2.538,88
Carl Zeiss Meditec	52,55	0,10	53,2	53,75	14,21	-
Caterpillar	340	-	344,5	344,5	-6,80	-
Cellularline	2,83	0,35	2,8	2,84	21,96	61,69
Cembre	57,3	0,88	56,9	57,8	37,96	968,50
Cementir Hldg.	15,4	0,52	15,14	15,52	45,19	2.438,14
Cencora Inc	254,5	-	252,25	252,25	-4,73	-
Centene	27,34	-2,89	27,17	28	-50,45	-
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,92	3,02	10,43	42,01
Chevron	130,34	1,05	130,34	130,8	-9,60	-
Cir	0,591	0,51	0,588	0,595	-2,37	821,42
Cisco Systems	58,63	0,14	58,77	58,77	2,98	-
Credit Agricole	16,39	2,44	16,22	16,3	19,86	-
Crowdstrike Hold	4,35	-	4,31,8	4,35,25	33,52	-
Csp Int.	0,31	-	0,301	0,312	-1,85	12,37
Cy4Gec	4,97	0,20	4,945	5,008	0,88	117,45
Cytokinetics Inc	31,2	-	31,6	31,6	-18,86	-
D						
Daimler Truck Hd	41,79	1,46	42,1	42,1	13,13	-
Daimlerchrysler	52,32	3,09	51,11	52,59	-6,28	-
D'Amico	3,462	-0,03	3,46	3,604	-11,01	444,13
Danaher	169,2	-	172,34	172,34	-20,82	-
Danieli	34,2	-0,29	34,05	35,05	41,80	1.396,07
Danieli r nc	26,44	0,30	26,22	26,76	37,70	1.082,71
Datadog Inc	122,88	-1,95	125,12	125,12	45,18	-
Datalogic	4,67	-1,58	4,66	4,77	-7,59	275,75
De Longhi	29,7	0,34	29,26	30,1	-2,43	4.457,87
Deckers Outdoor	90,3	-	90,86	90,86	-6,05	-
Dell Technologies	106,84	0,94	106,9	106,9	-4,18	-
Delta Air Lines	42,775	-	43,58	43,58	14,48	-
Deutsche Bank	25,775	3,20	25,3	25,775	51,52	-
Deutsche Euroshop	19,1	-	19,1	19,1	12,93	-
Deutsche Lufthansa	74,02	0,16	73,74	74,94	17,48	-
Deutsche Post	39,86	0,55	39,85	39,89	14,59	-
Deutsche Telekom	31,04	0,19	30,91	31,16	8,08	-
Develance	6,86	-0,87	6,74	6,94	-22,78	185,46
Diasorin	89,82	0,72	88,64	90,16	-11,07	4.952,05
Digital Bros	17,16	0,70	16,6	17,42	47,82	240,27
Digital Turbine Inc	4,9	-	4,75	4,75	66,82	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Digital Value	29.6	-1.33	29.6	30.15	19.35	305.81
Dollar General	95.58	-	95.68	95.68	26.47	-
Dominos Pizza	391.65	0.67	391	391	-10.22	-
doValue	2.438	-2.17	2.373	2.522	73.74	476.41
Draftkings Inc-C1-A	36.41	-	37.03	37.03	20.83	-
Duke Energy Corp	99.55	0.33	99.44	99.44	-4.79	-
D-Wave Quantum Inc	14.36	-0.55	13.76	14.52	123.11	-
E						
E.Dn	16.02	1.78	15.775	15.895	40.87	-
E.P.H.	0.118	-1.67	0.112	0.118	-5.80	0.49
Ebay	64.94	-	64.74	64.74	8.97	-
Edison r nc	2.025	0.25	2	2.035	9.34	220.71
Eems	0.187	-4.10	0.186	0.194	4.33	2.44
ELEn	11.55	1.05	11.42	11.67	-1.84	913.61
Elly Lity & Company	671.7	-0.22	663.9	677	-10.31	-
Eurocommercial Prop.	26.2	-	26.25	26.25	18.34	1.481.77
EuroGroup Laminations	2.262	-2.92	2.252	2.352	-16.52	217.75
Eurotech	0.93	-0.11	0.92	0.942	22.20	33.39
Evolution Ab	68.94	-	70.06	70.18	40.24	-
Exxon Mobil	97.21	0.59	96.84	97.53	-6.90	-
F						
Facebook	627.5	2.33	611.1	628.6	7.74	-
Fair Isaac Corp	1393.5	-3.20	1441.5	1441.5	-6.64	-
Faurecia	9.83	1.36	9.598	9.95	11.83	-
Ferrari	418	-0.26	414.9	421.3	1.31	80.968.09
Ferretti	2.844	0.35	2.82	2.87	1.20	962.39
Fidia	0.344	0.85	0.338	0.374	-92.15	2.65
Fiera Milano	5.8	0.69	5.74	5.85	28.86	414.82
Fila	9.75	-0.71	9.74	9.95	-4.83	421.09
Fincantieri	16.39	-1.15	16.38	16.88	14.40	5.338.28
Fine Foods & Ph.Ntm	9	1.52	7.86	8.04	6.39	174.85
FinecoBank	18.95	1.45	18.8	19.035	11.39	11.428.06
First Solar	140.4	-3.13	140.2	142.94	-13.20	-
Fiserv	147.58	-1.28	145.5	151.12	-22.69	-
FMV	0.399	0.76	0.391	0.401	-8.62	173.03
Ford Motor	10.11	10.2	10.058	10.06	6.24	-
Freeport-Mcmoran	38.675	-	38.685	40.485	1.49	-
Fresenius	42.34	-	42.2	42.22	32.87	-
Fresenius Medical Ca	46.82	-0.95	46.87	46.87	7.61	-
Fuelcell Energy	4.7275	0.94	4.45	4.672	-53.30	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.718	-1.10	0.714	0.724	31.09	44.04
Gamestop Corp	19.36	-0.06	19.306	19.5	-36.94	-
Garofalo Health Care	4.945	-0.40	4.94	5.01	-9.74	448.52
Gasplus	4.63	1.76	4.55	4.66	52.19	204.75
Gaz De France	19.78	0.84	19.675	19.72	29.56	-
Gea Group	58.9	-	59	59	25.58	-
Geberit Ag	655	-	645	650	13.22	-
Gefran	10.15	-	10.15	10.25	10.55	146.31
General Electric	213	1.67	209	209	26.08	-
Generalfinance	15.95	2.90	15.7	16.05	24.12	197.09
Generali	31.27	2.26	30.63	31.27	12.24	47.445.33
Geox	0.329	-2.81	0.329	0.3385	-32.99	123.76
Giglio Group	0.231	-	0.23	0.237	-37.80	6.01
Gilead Sciences	96.3	-	95.66	95.66	5.66	-
Goldman Sachs Group	595.7	-0.33	594.5	598.3	10.15	-
GPI	13.16	0.77	12.92	13.24	23.93	376.83
Grandi Viaggi	2.33	3.10	2.13	2.37	108.58	110.48
GVS	5.43	-2.51	5.41	5.72	14.57	1.057.51
H						
Halliburton	18.8	-	19.138	19.138	-30.60	-
Hapag-Lloyd	128.6	-	127.7	129	-16.20	-
Heidelberg Cement	205.1	2.04	203	207	68.87	-
Henkel	62.75	-	63.2	63.2	-15.93	-
Henkel Vz	69	0.24	67.54	67.54	-19.68	-
Hensoldt	104.8	1.06	103.3	109.9	203.45	-
Hera	3.92	10.8	3.858	3.924	13.40	5.782.46
Hewlett Packard Enterprise	17.666	-0.12	17.912	17.912	-16.83	-
Home Depot	312.4	-	314	314.95	-15.63	-
Howmet Aerospace	155.35	-	152.35	152.75	32.82	-
I						
Iberdrola	15.62	-0.06	15.61	15.69	18.29	-
Ibm	247.6	-0.20	247.25	249.4	18.67	-
Igd - Siq	3.15	0.48	3.11	3.175	26.62	346.56
Illimity bank	4.048	2.38	3.954	4.078	17.58	329.27
Illinois Tool W	219.6	-	220.3	220.3	0.00	-
Immsi	0.517	3.19	0.5	0.524	-3.96	170.81
Imel B	18.9	0.27	18.9	19.25	-15.08	111.02
Inditex	43.53	0.44	43.56	43.78	-11.92	-
Indra Sistemas	37.52	4.40	36.7	40.72	41.78	-
Industrie De Nora	6.885	2.38	6.61	6.905	-11.28	344.84
Infinion Technology	37.805	0.41	37.651	38.1	18.56	-
Ing Group	19.802	2.72	19.738	19.768	28.86	-
Innodata Inc	43.1	-0.28	43.54	43.54	4.09	-
Intel	12.88	0.01	12.962	20.125	1.49	-
Intercos	18.68	-0.94	12.66	12.84	-8.32	1.226.19
Interpump	35.14	0.40	34.78	35.86	-18.51	3.783.94
Intesa Sanpaolo	5.068	2.63	4.95	5.072	27.65	87.856.74
Intuitive Surgical	448.35	-	448.35	453.7	-9.91	-
Inwit	10.29	0.29	10.2	10.37	4.51	9.543.70
Iqvia H	137.4	-3.17	140.4	140.55	3.59	-
Irce	2	-	1.995	2	0.80	56.55
Iren	2.492	0.08	2.478	2.518	29.77	3.236.01
Iridium Communications Inc	26.81	-	26.87	26.87	26.38	-
Irobot	3.27	-2.56	3.27	3.39	-62.87	-
It Way	1.345	4.26	1.29	1.39	19.13	13.84
Italgas	6.96	0.51	6.95	6.975	36.31	5.616.31
Italian Exhibition Gr.	8.46	-0.70	8.02	8.46	31.08	260.89
Italmobiliare	17.55	1.08	17.425	17.77	6.41	1.167.98
Iveco Group	7.755	0.16	7.735	7.935	85.36	4.689.40
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	242.7	0.25	240.7	243.65	6.05	-
Jabil Inc	189.85	0.50	195.8	195.8	52.69	-
Jetblue Airways	3.648	-4.08	3.52	3.52	-29.31	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.24
e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 21.18
e tramonta alle 5.30
Il Santo Sante Rufina e Seconda
Il Proverbio
Cui ch'al à bon nâs lis nase a la lontane.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Viabilità



A sinistra la stazione di Cividale e sopra viale Europa Unità, a Udine, dove partono i bus sostitutivi per raggiungere Cividale / FOTOPETRUSI

Nelle stazioni tornano i cartelli plurilingue

Interviene la Regione

A breve si deciderà come posizionarli sulla base delle peculiarità territoriali
L'assessore Amirante: «Andranno rispettate tutte le differenti sensibilità»

Elisa Michellut

Saranno ripristinati i cartelli trilingue – in italiano, friulano e sloveno – collocati al capolinea della fermata ferroviaria della città ducale. Attualmente non ci sono più, sostituiti da una versione che riporta esclusivamente il toponimo Cividale (monco del suo naturale se-

guito, "del Friuli"). La scomparsa dei cartelli plurilingue, nei giorni scorsi, aveva suscitato proteste a raffica. L'assessore regionale Cristina Amirante, ieri mattina, ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Aldo Isi. «Ho sentito questa mattina l'amministratore delegato di Rfi – conferma

Amirante – proprio per valutare assieme se possiamo attivarci con la Regione e con altri attori al fine di stabilire dove questi cartelli plurilingue dovranno essere collocati. Essendo la nostra una regione a statuto speciale, dobbiamo valutare con attenzione in quali zone e in quali lingue posizionarli in modo da rispettare tutte le

sensibilità. Mi sono messa a disposizione e fornirò ad Rfi tutto il supporto necessario al fine di valutare le singole situazioni».

Lungo la linea ferroviaria acquisita da Fuc, Rfi sta effettuando alcuni lavori di adeguamento agli standard di sicurezza. Inevitabile qualche disagio. «Sono in corso lavori – chiarisce l'as-

sessore regionale Amirante – da parte di Rfi su tutta la rete nazionale in quanto i fondi del Pnrr devono essere spesi entro marzo dell'anno prossimo e dunque c'è una contemporaneità nell'esecuzione delle opere su tutto il territorio nazionale. I binari non consentono di effettuare una deviazione come accade per le strade e di conseguenza un singolo disagio si ripercuote inevitabilmente sugli orari e sulla continuità del servizio e per questo sono stati previsti gli autobus sostitutivi. Non tutti i lavori possono essere eseguiti durante la notte. I disagi ci sono ma le opere in questione sono necessarie». Il consigliere regionale Moreno Lirutti (FP) in merito a quanto accaduto alle stazioni ferroviarie di Cividale e San Gotardo, dove, come detto, il cartello con il toponimo scritto in friulano e in sloveno è stato tolto, commenta: «Il nome di un luogo, soprattutto se scritto in marilenghe, non è una semplice "etichetta" informativa, ma rappresenta l'identità stessa di

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

quel luogo, la sua storia e la sua cultura. Attraverso i toponimi una comunità esprime il legame con il territorio che abita, si collega alle generazioni passate che hanno dato quei nomi, si prende cura di quei luoghi. Ecco perché è importante salvaguardare tutta la cartellonistica bi o trilingue presente nel nostro territo-

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

PITTIONI (FDI) E POZZO (PD)

Sicurezza sui mezzi pubblici

«Daspo e tavolo di confronto»

Daspo urbano, ma anche videosorveglianza. E poi un tavolo di confronto volto alla risoluzione del problema della sicurezza sui mezzi pubblici. A esprimere richieste diverse ma, per certi versi, convergenti, il consigliere comunale Antonio Pittioni e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo.

«Nei mesi scorsi – le parole dell'esponente di Fratelli d'Italia – si è assistito a un

preoccupante aumento di episodi di violenza e comportamenti molesti a bordo degli autobus urbani e nelle aree di attesa. Autisti, controllori e semplici utenti del trasporto pubblico sono sempre più spesso vittime di minacce, aggressioni verbali e fisiche. Per questo, come primo firmatario, ho presentato una mozione in consiglio comunale per chiedere al sindaco e alla giunta di at-

tivarsi affinché, in coordinamento con la prefettura e le forze dell'ordine, venga applicato anche a Udine il cosiddetto "daspo urbano" nei confronti dei soggetti che, a bordo dei mezzi pubblici o nelle aree di attesa, tengano comportamenti violenti, minacciosi o lesivi della sicurezza e del decoro urbano». La mozione impegnerebbe altresì l'amministrazione comunale a «rafforzare i proto-

L'ACCUSA

Poca pubblicità alle linee 81 e 82

«Come Comitato per il trasporto pubblico siamo nuovamente a lamentare la pochissima pubblicità delle nuove linee 81 e 82, con particolare riferimento al Comune»: così il referente del gruppo Marco Valentini sul rinnovato servizio della rete

di trasporti in città. «Ripartito il servizio a giugno – prosegue l'attacco – le locandine per gli esercizi pubblici sono arrivate solo alcuni giorni fa: scandaloso. Mancavano i timbri del Comune. È mai possibile, per esempio, che ad oggi la ricevitoria 98 di

via Cottonificio, pur ordinando i biglietti speciali a 50 centesimi non li abbia ancora? Ci viene segnalato, inoltre, che alcune volte l'81, che dovrebbe transitare in piazzetta San Cristoforo, gira invece fronte Università. Diversi medici poi ci segna-

lano la soppressione di diversi posti dedicati agli stessi e ai mezzi di soccorso in via Leopardi, della Rosta, via Dante, via Savorgana. Sostituiti da parcheggi blu a pagamento. E intanto le attività chiudono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità



Il consigliere Lirutti: «Non sono semplici etichette informative ma rappresentano l'identità stessa di quel luogo»

Lungo la tratta ferroviaria Rfi sta effettuando una serie di lavori di adeguamento che risultano necessari

rio regionale, riportandola dove momentaneamente è stata tolta». Aggiunge il consigliere regionale: «Ringrazio l'assessore Amirante che si è già prontamente attivata con Rfi perché siano riposizionati i vecchi cartelli, in attesa di quelli nuovi plurilingue. Con il suo intervento – prosegue l'esponente di maggioranza – anche l'as-

sessore ha ben compreso la rilevanza della toponomastica nelle aree di frontiera, caratterizzate dalla compresenza di tradizioni linguistiche e sensibilità culturali differenti, come si riscontra in tutto il territorio friulano e, in particolare, in comuni di confine quale Cividale».

Ricorda ancora Lirutti: «Da quando è stata applicata la tutela costituzionale delle minoranze linguistiche i Comuni friulani hanno potuto riappropriarsi dei nomi dei loro luoghi nelle diverse lingue, usandoli sui cartelli stradali e negli spazi pubblici. La realtà multiculturale di paesi come "Cividale" ha potuto esprimersi di nuovo anche come "Cividât" e "Cedad" grazie a una cartellonistica posizionata nel 2015 con il progetto "Il treno delle lingue", per promuovere la cultura e il turismo di quel territorio, una terra dove il trilinguismo rappresenta vitalità culturale, accoglienza, pluralismo, integrazione europea e rispetto delle minoranze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

colli di sicurezza insieme ad Arriva Udine e ad altri gestori di trasporto pubblico; potenziare la videosorveglianza su mezzi e alle fermate; promuovere strumenti per la raccolta di segnalazioni da parte degli utenti; aggiornare il regolamento di polizia urbana, includendo anche i mezzi pubblici tra le aree soggette alle misure di allontanamento».

Lavora a un tavolo di confronto, invece, il consigliere regionale Pozzo (Pd): «Sulla necessità di confronto ci fu un impegno da parte della giunta che accolse un nostro ordine del giorno che prevedeva di mettere al tavolo le aziende affidatarie del contratto di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e

le rappresentanze sindacali». Da quell'impegno, continua Pozzo, «sono passati tre anni senza grandi passi in avanti. Nei giorni scorsi, le segreterie sindacali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl hanno emanato un comunicato ai lavoratori con il quale comunicano la volontà di richiedere l'apertura urgente di tavoli di confronto aziendali sulla destinazione dei fondi regionali destinati al contratto di servizio del trasporto pubblico locale». Quindi, conclude, «non resta che mettere nuovamente la giunta di fronte a questa situazione, affinché chiarisca quale posizione intende prendere e come intenda verificare l'utilizzo dei fondi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventuno corse ogni giorno fino al 30 agosto, quaranta da settembre A gestire il servizio sostitutivo per conto di Fuc è Nomago Italia

Bus veloci e puntuali La soddisfazione espressa dai cittadini che usano il servizio



Naira Khidesheli



Tamila Toticasfli



Majda Canovic



Ilma Dervisevic



Gilberto Cisero



Anna Miani



Elena Vecchiet



Gabriella Coppola

LE TESTIMONIANZE

Ventuno corse ogni giorno dal 29 giugno al 30 agosto, quando le scuole sono chiuse, mentre nel periodo invernale le linee sono in tutto quaranta al giorno, per assicurare agli utenti collegamenti rapidi e puntuali da Udine a Cividale. A gestire il servizio sostitutivo con autobus, per conto di Fuc (Ferrovie Udine Cividale), è Nomago Italia. Gli utenti sono soddisfatti, tanto che qualcuno spiega di preferire il collegamento con i bus rispetto ai viaggi in treno, attualmente sospesi a causa dei lavori di manutenzione straordinaria che interessano l'infrastruttura ferroviaria.

Ieri pomeriggio, sull'autobus numero 4 di Nomago, c'eravamo anche noi del Messaggero Veneto. Abbiamo viaggiato assieme ai pendolari e a loro abbiamo chiesto come valutano il servizio sostitutivo. Naira Khidesheli e Tamila Toticasfli non hanno dubbi: «Gli autobus sono sempre puntuali e veloci – le parole di Khidesheli –. Nulla da dire. Il servizio sostitutivo, del quale usufruisco tutti i giorni perché lavoro a Udine, funzio-



Sopra l'autista Alessandro Patrick Franza della linea 4 Nomago Italia che collega Udine Cividale e sotto alcuni passeggeri (FOTO PETRUSSI)

na molto bene». Aggiunge Toticasfli: «Sono soddisfatta. Tutte le volte in cui ho utilizzato gli autobus mi sono trovata bene e non ho riscontrato alcuna problematica. Sono anche molto puliti». Majda Canovic e Ilma Dervisevic, invece, fanno notare un problema che riguarda le tabelle degli orari. «Il servizio funziona bene, nulla da dire – spiegano – ma gli orari che abbiamo trovato online non coincidono con quelli riportati sulle tabelle alle fermate. Abbiamo aspettato il bus per circa un'ora e purtroppo non è la prima volta».

Gilberto Cisero ci spiega, mentre sta scendendo dal bus, a Cividale, di non aver riscontrato alcuna criticità. «Il servizio funziona perfettamente – la sua testimonianza – e poi desidero far notare che gli autisti sono veramente molto cortesi. Lo scriva, per favore, perché la gentilezza non è mai scontata». Maddalena è partita dal capoluogo friulano e sta raggiungendo la città ducale per far visita a un'amica. «Ho preso questo autobus diverse volte – racconta – ed è sempre arrivato in orario. Speravamo che i la-

Le corriere effettuano soste a Bottenicco, Remanzacco, Moimacco e San Gottardo

vori di manutenzione straordinaria lungo la linea ferroviaria potessero concludersi prima ma devo dire che questo servizio è stato realizzato bene». Anita Tugaro, sale sulla corriera tre volte ogni settimana. «Sono contenta – afferma –. Non mi è mai successo di arrivare a destinazione in ritardo». Gli autobus partono da viale Europa Unità, a Udine, e sostano a Bottenicco, Moimacco, Remanzacco e San Gottardo prima di raggiungere la stazione di Cividale. Anna Miani fa notare che durante l'estate le linee vengono ridotte per poi essere raddoppiate quando riaprono le scuole. «Fino al 30 agosto – le sue parole – ci sono 21 linee, praticamente una ogni ora in partenza da Udine e Cividale. Un'ottima copertura». Elena Vecchiet e Gabriella Coppola aggiungono: «Oggi (ieri, per chi legge) abbiamo rischiato di perdere la corriera ma l'autista ci ha aspettate. È stato veramente gentile. L'unica cosa, a nostro avviso, che andrebbe migliorata sono le indicazioni relative al luogo dove attendere il bus, a Udine. Il resto funziona perfettamente». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TERMINI DELL'ACCORDO

DIRIGENTI MEDICI

6 EURO L'ORA

Pronta disponibilità

10 EURO L'ORA

Indennità di servizio festivo

10 EURO L'ORA

Indennità mensile fissa di Pronto Soccorso

A questi importi si aggiungerà successivamente una quota variabile legata al numero di accessi al Ps



WITHUB



Medicinal lavoro in una corsia di ospedale

STEFANO BRESSAN

«Zone disagiate»



Nel corso dell'incontro con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, i sindacati hanno già richiesto formalmente la convocazione di un incontro urgente «per aprire la contrattazione – spiega Stefano Bressan, segretario generale Uil Fpl Fvg – in relazione alla valorizzazione delle aree disagiate o poco attrattive». Per questa finalità le parti hanno previsto 322.926 euro, non ancora assegnati. Il 24 luglio ci sarà un primo incontro sul tema.

MASSIMILIANO TOSTO

«Trattativa seria»



Massimiliano Tosto, segretario regionale Anaa Fvg, è soddisfatto per il risultato raggiunto a livello aziendale, in continuità con l'accordo firmato a livello regionale. «Una risposta concreta a chi opera ogni giorno in condizioni complesse e spesso poco valorizzate – ha rimarcato –. Le risorse stanziate e le soluzioni trovate sono il risultato di una trattativa seria, fondata su proposte concrete e su una visione chiara: valorizzare chi lavora in aree difficili e nei servizi più gravosi anche con operazioni di welfare».

MARIO SORRENTINO

«Risorse per il 2026»



L'impegno dei sindacati è di continuare a valorizzare chi affronta i servizi maggiormente gravosi e nelle aree più difficili. Per questo si sono già attivati per fare in modo che gli importi stabiliti come indennità «diventino strutturali e siano riconosciuti anche per il 2026» indica Mario Sorrentino, responsabile Asufc Uil Fpl. «Abbiamo molte aspettative pure per la destinazione dei fondi per le aree disagiate affinché nuovi professionisti possano essere stimolati ad andarci».

Siglato l'accordo tra Asufc e sindacati anche sulle indennità ai responsabili. Buste paga dai 300 ai 600 euro in più

Reperibilità e Pronto soccorso Per i dirigenti medici 5 milioni

Laura Pigani

Dopo l'accordo sulle indennità di Pronto soccorso e su quelle relative ai turni di notte e alle pronte disponibilità per il personale del comparto, ieri l'Asufc e le sigle sindacali hanno sottoscritto quello per i dirigenti medici. L'intesa verte sull'incremento delle indennità di pronta disponibilità e servizio festivo e su quelle di Ps anche per i dirigenti medici, che possono contare su risorse pari a oltre 5 milioni di euro. In particolare, si tratta di 2 milioni 573 mila 585 euro per l'aumento delle indennità e 2 milioni 590 mila 76 euro per la valorizzazione del personale del Pronto soccorso (comprensivi degli arretrati dal 2022).

LE CIFRE DELL'ACCORDO

L'accordo, in attuazione dell'intesa regionale siglata con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e l'Arcs (Agenzia regionale per il coordinamento della salute, garantirà dunque buste paga più ricche. E gli incentivi economici sono molto importanti per trattenere, oltre che il personale del comparto, anche la dirigenza medica. A beneficiare delle risorse messe a disposizione sono circa 1.600 dirigenti medici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale che si vedranno corrispondere in busta paga una somma che varia circa dai 300 ai 600 euro al mese. Più in dettaglio, i dirigenti riceveranno 6 euro lordi l'ora come indennità di pronta disponibilità, mentre percepiranno 10 euro l'ora per il servizio festivo. L'indennità di Pronto soccorso è stata ridefinita a 10 euro l'ora, importo al quale si dovrà poi aggiungere una quota variabile legata al numero di accessi al Ps. Nello stipendio di luglio saranno pagati gli arretrati, relativi ai nuovi incrementi, delle indennità maturate da gennaio a maggio. Mentre nella busta paga di agosto saranno liquidati gli arretrati dell'indennità di Pronto soccorso. A

seguire, gli importi saranno corrisposti con cadenza bimestrale, fino alla naturale scadenza del 31 dicembre 2025. I sindacati si sono già attivati

per rendere gli importi «strutturali e riconoscerli anche per il 2026».

LA DIREZIONE

«Così come è avvenuto per la parte del comparto – ha sottolineato il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, che ieri

ha partecipato all'incontro con il direttore sanitario David Turello e il direttore amministrativo Francesco Magris – è stato firmato anche per la dirigenza un accordo che prevede l'applicazione delle nuove indennità che incrementano quelle già esistenti. In questo modo si dà il giusto riconoscimento ai professionisti del sistema sanitario regionale, un risultato che è stato possibile raggiungere grazie al lavoro proficuo fatto in sede centrale e regionale tra Arcs e assessorato alla Sanità assieme alle sigle sindacali e che si è tradotto in operatività con l'accordo siglato oggi (ieri per chi legge)».

I SINDACATI

«Esprimiamo soddisfazione per il risultato raggiunto, che rappresenta una prima risposta concreta a lavoratrici e lavoratori che operano ogni giorno in condizioni complesse e spesso poco valorizzate» hanno affermato il segretario generale Uil Fpl Fvg Stefano Bressan, il responsabile di Asufc Uil Fpl Mario Sorrentino e il segretario regionale dell'Anaa Fvg Massimiliano Tosto. «Le risorse stanziate e le soluzioni trovate – hanno ribadito – non sono il frutto del caso o di un automatismo istituzionale, ma sono il risultato di una trattativa seria, documentata, fondata su proposte concrete e su una visione chiara: valorizzare davvero chi lavora nelle aree più difficili e nei servizi più gravosi».

LA BATTAGLIA PER LE AREE DISAGIATE

Uil Fpl e Anaa hanno già richiesto formalmente la convocazione di un incontro urgente per aprire la contrattazione in relazione alla valorizzazione delle aree disagiate o poco attrattive per cui sono previsti 322.926 euro oggetto di una successiva contrattazione e non ancora assegnati. I sindacati stanno ultimando una proposta analitica dettagliata da sottoporre all'Azienda per entrambi i capitoli. —

SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● PAGAMENTO BOLLO
COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA
SCOOTER 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

La sentenza

L'EPISODIO ACCADUTO IN VIA MODICA NELL'ESTATE 2024

Femminicidio sventato dal pitbull Aggressore condannato a sei anni

Un 50enne è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare con l'accusa di tentato omicidio. La donna, sua ex compagna, è stata accoltellata alla schiena e all'addome, con ferite a mano e seno

Alessandro Cesare

Tra i due la storia d'amore era finita da un pezzo. Ma quando lui ha visto l'ex compagna insieme a un altro uomo ha perso la testa. Ha atteso che l'altro se ne andasse dalla casa di lei, in via Modica, è entrato e l'ha aggredita con un coltello di 20 centimetri. Fondamentale è risultato l'intervento del cane della donna, un pitbull, che gettandosi sull'uomo ha evitato conseguenze peggiori. La donna se l'è cavata con una prognosi inferiore a venti giorni, dopo essere stata colpita con il coltello alla schiena, all'addome e a una mano, sfiorandole in più occasioni la gola. Un'aggressione costata l'imputazione di tentato omicidio aggravato a un 50enne marocchino,

Smail Ifrad. L'uomo, sottoposto alla misura cautelare della custodia cautelare in carcere, ieri è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Rossella Miele. Il gup l'ha condannato a 6 anni di

Il pm aveva chiesto che all'imputato fosse inflitto il doppio della pena

reclusione per il tentato omicidio e per i reati di furto (per aver sottratto dalla casa di lei, pochi giorni prima dell'aggressione, il coltello da cucina) e di maltrattamenti. L'uomo è stato invece assolto per i reati di lesioni personali e minaccia.

Il giudice ha anche disposto una provvisoria di 4 mila euro a favore della donna, anche lei 50enne, costituita in parte civile con l'avvocato Francesco De Carlo, rimandando in sede civile la quantificazione del risarcimento. Il legale di Ifrad, Franco Giunchi, ha affermato: «Valuteremo l'appello sulla base delle motivazioni della sentenza. A nostro avviso, però, ci sono diverse contraddizioni nella ricostruzione dei fatti così come nelle dichiarazioni rese dalla donna».

Il fatto contestato al 50enne marocchino si è verificato il 27 luglio 2024. Da quanto ricostruito dalla Procura, l'uomo con la scusa di dover prendere degli attrezzi da lavoro e di accudire il pitbull, qualche giorno prima rispet-

to all'aggressione, con il consenso della donna, si era introdotto nella casa di via Modica riuscendo a sottrarre il coltello da cucina. Poi, come accennato, la sera del 27 luglio, dopo che il nuovo compagno della 50enne aveva la-

Il legale della difesa: «Pronti a fare appello Troppe incongruenze nella ricostruzione»

sciato l'abitazione, Ifrad era entrato in casa dimostrando subito piuttosto violento nei confronti dell'ex compagna. Dopo averla fatta cadere a terra l'aveva aggredita prima alla schiena poi all'addome, ferendola in maniera superficiale anche a una ma-

no e a un seno. Provvidenzialmente, oltre all'intervento del cane, anche le manovre difensive messe in atto dalla donna per parare o deviare i fendenti. Come viene sottolineato dalla Procura (il pm, Elisa Calligaris, aveva chiesto una condanna a 12 anni), l'imputato «poneva in essere atti idonei e diretti in modo non equivoco a cagionare la morte, senza riuscire nel proprio intento per cause indipendenti alla sua volontà». Una posizione corroborata dalla consulenza medico legale effettuata dal dottor Carlo Moreschi, che analizzando entità e natura delle ferite riportate dalla donna, ha permesso di riqualificare l'imputazione da lesioni personali pluriaggravate a tentato omicidio aggravato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

Maxi frode in tutta Italia Coinvolto anche il Friuli

Rossana Santolin

Supera i 10 milioni di euro il valore delle commesse che il consorzio stabile Ebg Group con sede operativa a Treviso e legale a Bologna è riuscito a farsi assegnare attraverso un complesso disegno mirato all'aggiudicazione fraudolenta di appalti pubblici nel settore edile. Coinvolta anche una società udinese. L'operazione dei finanziatori del nucleo di polizia economico-finanziaria di Treviso, coordinati dalla Procura, ha disarticolato il sistema illegale: 99 le persone segnalate a 35 procure di tutta Italia con l'accusa di turbata libertà degli incanti e autoriciclaggio nel caso del rappresentante legale della società, Nicola Messina, ingegnere e capofila di una serie di consorzi già destinatari nel 2021 di un'interdittiva antimafia delle prefetture di Bologna, Padova e Treviso. L'imprenditore sessantenne residente nel Padovano è inoltre indagato per autoriciclaggio per aver trasferito i proventi dell'attività illecita in Romania.

Il consorzio, formalmente in possesso dei requisiti necessari per partecipare alle gare, nel biennio 2019-2020 oggetto dell'indagine, attraverso l'istituto dell'avvalimento, ha fornito supporto a una quarantina di società sparse in tutta Italia. Una collaborazione puramente formale che poi non si traduceva in un effettivo investimento di uomini e mezzi nei cantieri dove venivano realizzate le commesse. Il meccanismo ha fruttato al consorzio provvigioni stimate per oltre 200 mila euro. Le imprese, avvalendosi di questa copertura, sono riuscite ad aggiudicarsi commesse pubbliche, mentre il consorzio, nella fase esecutiva, non ha mai fornito i servizi previsti dal contratto. Nel caso di Udine, coinvolta una società vincitrice di un appalto che ha posto in essere il reato di turbata libertà degli incanti, in concorso con il consorzio.

In totale, dunque, sono state trasmesse segnalazioni a 35 procure in tutta Italia per il reato di turbata libertà degli incanti a carico di 99 persone. Inoltre, sono state coinvolte 14 procure regionali della Corte dei conti per il danno erariale stimato in oltre 10,3 milioni di euro, pari al valore totale degli appalti aggiudicati in maniera fraudolenta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ POMERIGGIO NELLA ZONA DEL TEATRO GIOVANNI DA UDINE



Ecco come si presentava la casa dell'anziana dopo la visita dei due ladri: ogni stanza è stata messa a soqquadro alla ricerca di denaro, gioielli e oggetti preziosi



A tu per tu con i ladri in fuga Furto da 30 mila euro in centro

Disavventura per un'anziana di 86 anni, uscita un'ora per fare compere. Il racconto del figlio: «Mia madre era in lacrime. Sottratti i ricordi di una vita»

LA STORIA

Si è ritrovata faccia a faccia con i ladri che poco prima avevano messo a soqquadro la sua abitazione nel centro di Udine. È la disavventura capitata a una donna di 86 anni, residente nelle vicinanze del Teatrone. Martedì era uscita attorno alle 16

per qualche commissione e dopo circa un'ora, facendo rientro a casa, al momento di aprire il cancello del giardino, è stata letteralmente spostata dai due giovani in fuga, che l'hanno anche insultata. L'anziana, ancora sotto shock, ha trovato la forza di avvisare il figlio, chiedendo aiuto. Una volta salita in casa ha trovato tutto in disordine: cassetti e ar-

madi aperti, cuscini e suppellettili a terra, caos un po' ovunque. Ingente il bottino, pari a circa 30 mila euro. I ladri, dopo aver scassinato due infissi, sono riusciti a impossessarsi di due orologi di valore (di marca Zenith e Patek Philippe), di una collezione di marenghi d'oro, di gioielli e catenine d'oro, di 2 mila euro in con-

«Quando sono arrivato – racconta il figlio della donna – ho trovato mia madre in lacrime. Oltre allo spavento per aver incrociato i ladri, c'era il grande dispiacere per aver dovuto rinunciare a beni di famiglia e ai ricordi di una vita». L'episodio ha lasciato un segno indelebile nella donna, vedova che vive da sola, aumentando la sua apprensione

per aver visto violati i suoi spazi più intimi.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, con l'intervento nell'abitazione per un sopralluogo dei militari del Norm di Udine. Saranno questi ultimi a occuparsi delle indagini e a raccogliere elementi utili per il riconoscimento dei due ladri. La donna ha fornito una descrizione sommaria, facendo riferimento a due ragazzi giovani dalla carnagione olivastra, che l'hanno insultata utilizzando termini in italiano.

«Immagino che i due la tenessero d'occhio da un po' – conclude il figlio – visto che hanno approfittato della sua assenza, durata il tempo di alcune compere in centro, per mettere a segno il colpo».—

A.C.

A SAN DOMENICO

Studenti del Malignani in cantiere Visite organizzate dall'Ater di Udine

Ater Udine ha aperto il cantiere di rigenerazione urbana del quartiere San Domenico agli studenti delle scuole secondarie, organizzando alcune visite guidate, con l'obiettivo di spiegare loro come, anche nell'edilizia, ci siano grandi opportunità lavorative e di crescita per i giovani. Il programma, avviato con l'inizio dei lavori, proseguirà anche alla ripresa del calendario scolastico a set-



Una veduta aerea del cantiere di San Domenico

tembre 2025. Finora sono state coinvolte le classi quarta e quinta dell'Isis Arturo Malignani di Udine, accompagnate a più riprese dai docenti e dai tecnici (ingegner Massimo Cislino e geometra Ines Della Mea).

Determinante è stata la disponibilità dell'impresa esecutrice dei lavori, Adriacos spa di Latisana, e del Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine che, attra-

verso i programmi formativi e ispettivi della sicurezza nei cantieri, hanno garantito l'accesso alle diverse aree assicurando la completa salvaguardia dei giovani visitatori. «Puntiamo a entusiasmare e avvicinare i giovani al settore delle costruzioni – spiega la presidente dell'Ater di Udine Vanessa Colosetti –, un ambito che, nonostante le accelerazioni e le difficoltà degli ultimi anni, rimane campo di continua sperimentazione e innovazione, che affascina ed avvicina diversi destinatari».

Negli incontri è stato spiegato agli studenti come nasce un cantiere e come viene gestito, partendo dalle demolizioni fino ai completamenti. «Oltre alla parte teorica – precisa la presidente – è mol-

to importante per gli studenti vedere da vicino le attività in corso, toccando con mano la fatica che connota i cantieri e al contempo apprezzando la bellezza della trasformazione di un progetto dalla carta alla realtà. Attraverso questi incontri – aggiunge – gli studenti hanno l'occasione di apprezzare non solo l'evoluzione di un intervento che ha un'importante finalità sociale, ma anche la competenza dei nostri tecnici».

L'esperienza continuerà durante tutta la realizzazione dell'opera. «Saremmo felici di poter accogliere ulteriori classi e altri istituti scolastici, che invitiamo sin d'ora – conclude la presidente Colosetti –, anche in questa fase conclusiva del cantiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSURA IMMINENTE IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Finisce l'era dei Combattenti «Costretto da uno sfratto»

Il proprietario Bruno Genero: «Decisione del Comune. Potevamo andare avanti»
Aperta nel 1955, l'attività è stata un punto di riferimento nella vendita di calzature

Maristella Cescutti

Magazzini "Ai Combattenti" chiude l'attività per sfratto. Se ne vanno così più di 100 anni di storia di attività commerciale che ha segnato la vita degli udinesi e quella di piazza XX Settembre che tra poco, con l'imminente abbassamento delle sue serrande, apparirà ancora, desolatamente più vuota. Una volta, fino a pochi anni fa, questa attività faceva da corollario a una piazza viva e vivace segnata da due bar, lo Zecchini e il Savio, punto di incontro non solo dei giovani udinesi ma di professionisti, uomini d'affari e tanto altro. Poi sono arrivate, inesorabili, le chiusure.

La denominazione del negozio risale al 1919, dopo la fine della Prima guerra mondiale, quando l'Associazione nazionale combattenti decide di aprire a Udine una cooperativa con un magazzino di merce varia da vendere a costo non elevato per venire incontro al-



L'esterno dell'attività, con la storica scritta "Ai Combattenti"

la difficile situazione economica postbellica. Parliamo, in primis, di calzature, la cui vendita è ancora in atto. Esposte in vetrina, condividono lo spazio con l'insegna di cessata attività che spicca, colorata, nel grigiore di un «deserto incredibile»: così viene definita piazza XX Settembre dallo storico tito-

lare Bruno Genero, 84 anni, con una vitalità incredibile addosso e quel suo inconfondibile codino che gli dà un'aria rock anni Ottanta. Bruno, però, è molto avvilito: «Questa attività poteva ancora andare avanti ma – scherza – devono costruire la torre Eiffel...». Il comune di Udine, proprietario

dell'immobile, ha dato a Genero due mesi fa lo sfratto. Anche se da anni era già nell'aria, è stato per lui un duro colpo che si è andato ad aggiungere al dolore per la scomparsa, un anno fa, della moglie Adriana, che per anni è stata sempre al suo fianco anche nel negozio. Con la fine di settembre, i locali saranno vuoti dopo esattamente 106 anni di attività, dal 1955,

La clientela arrivava da tutta la regione ma anche dal Bellunese e dalla Capitale

con la presenza di Bruno Genero in persona che ha continuato fino ad oggi il lavoro del padre Giovanni in società con gli zii Luigi ed Enrico.

Che effetto fa a Bruno Genero chiudere un negozio dopo 70 anni di lavoro continuativo? «Una tristezza infinita a vedere il vuoto, il silenzio, non ve-



Bruno Genero all'opera con la cura che lo ha sempre contraddistinto

dere più la gente che passa, anche se la nostra clientela, nel tempo, non ci ha mai abbandonato. Una clientela che proveniva da tutta la regione, da Trieste, Gorizia, Monfalcone, dalla Bassa, addirittura dal Bellunese, dalla Carnia. Ricordo a questo proposito con affetto una cliente, la signora Alessandra, romana che per amore aveva sposato un carniccio e per anni veniva ad acquistare le scarpe della domenica per i suoi quattro figli portando con sé l'impronta dei loro piedi sulla carta». Tanti sono gli aneddoti che Bruno Genero avreb-

be da raccontare, testimone com'è stato della lunga vita di piazza XX Settembre: la sua narrazione, allora, si estende ai ricordi degli affollati "comizi" elettorali di personaggi politici entrati nella storia. «Me li ricordo tutti benissimo. Abbiamo avuto una bella piazza, una piazza importante. Non voglio neanche immaginare una sua ipotetica copertura».

«Venivo qua con mia mamma da piccolo – dice intanto un cliente –, perché chiudete? Risposta a braccia allargate: «È una decisione del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LO SFREGIO DELLA PIETRA D'INCIAMPO

Govetto (Fdi) con Volpetti «Condanna unanime»

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto accoglie l'appello formulato dal presidente dell'Associazione partigiani Osoppo, Roberto Volpetti, di unirsi al coro di condanna e di sdegno per l'episodio di sfregio della pietra di inciampo registrato a Udine.

«La condanna per i crescenti episodi di antisemitismo – le sue parole – è già stata in qualche modo anticipata dalla mozione di sentimento recentemente proposta in consiglio co-

munale e condivisa, trasversalmente, dalla maggioranza dei rappresentanti cittadini, sindaco compreso, confermando la consapevolezza da parte di diverse forze politiche della complessità del periodo storico che stiamo attraversando. Trovo corretto e opportuno – continua – richiamare il pensiero del presidente Volpetti circa la sempre maggiore polarizzazione che si registra in ambito politico. Sono rimasto personalmente sgomento dal fatto che

alcuni consiglieri comunali abbiano valutato di votare contro la mozione di condanna dell'antisemitismo per il solo fatto che questa fosse stata presentata dal sottoscritto senza valutare il suo contenuto. Un rifiuto al dialogo a prescindere dal sentimento di condanna che la mozione voleva condividere su un tema fondamentale, quello dell'antisemitismo, che, come detto, andrebbe condannato senza sé e senza ma».

L'auspicio di Govetto, allora, è che «la gravità di quanto successo e l'invito proposto dal presidente dell'Apo possano essere occasione di giudizio unitario e che il sindaco abbia la capacità e la fermezza di richiamare tutte le forze della sua maggioranza a unirsi ai sentimenti di condanna».

LA CAPOGRUPPO DELLA LEGA IN CONSIGLIO

Pompe funebri a esterni Laudicina: preoccupata

È di recente pubblicazione la determina con cui l'amministrazione comunale ha affidato a un professionista esterno l'incarico di redigere un Piano economico finanziario (Pef) sul servizio comunale di onoranze funebri. A esprimersi i propri dubbi in merito la consigliera comunale Francesca Laudicina: «Questo atto tecnico rappresenta il primo passo concreto verso la possibile esternalizzazione di un servizio pubblico fonamen-

tale. Sono molto preoccupata da questa prospettiva. Il servizio di onoranze funebri non è solo un'attività operativa, ma una funzione sociale essenziale che garantisce funerali a tariffe calmierate, accessibili a tutte le famiglie, anche le più fragili. Privatizzarlo significherebbe rinunciare a un presidio di equità e tutela, proprio quando le persone sono più vulnerabili».

«In molte città – prosegue la capogruppo della Lega in

consiglio comunale –, l'assenza di un servizio pubblico ha portato a speculazioni e costi elevati. A Udine, il Comune ha sempre offerto un'alternativa sobria e trasparente. Anche nei casi di persone sole o indigenti, è il Comune a intervenire. Con un gestore privato, tutto ciò rischia di venire meno. L'Amministrazione potrà parlare di "valutazione economica", ma la scelta è politica e va discussa pubblicamente. Chiedo che il tema venga portato in Consiglio comunale, con il coinvolgimento di sindacati, lavoratori e cittadini. Una tale decisione non può basarsi solo su numeri da relazione tecnica, ma deve tenere conto dell'impatto umano, sociale e simbolico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consegna sabato in duomo

Alla fondatrice dell'ensemble Gioconda la prima edizione del riconoscimento dedicato ai Santi Ermacora e Fortunato

Il canto corale per silenziare il Parkinson
Un premio a Monica Salvatori Cavazzon

LA STORIA

Va alla dottoressa Monica Salvatori Cavazzon la prima edizione del premio “Santi Ermacora e Fortunato – Cuore solidale” promosso dalla parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Metropolitana di Udine – la parrocchia della cattedrale udinese – con il patrocinio del Comune di Udine. Sei le candidature pervenute all’attenzione della commissione di valutazione che, riunitasi martedì scorso, per voce dell’arciprete della cattedrale monsignor Luciano Nobile ha innanzitutto «apprezzato il numero delle candidature pervenute nel breve tempo concesso dal bando, nonché la qualità delle stesse, dalle quali emerge un impegno costante di solidarietà, altruismo e impegno civico da parte di tutti i candidati». La scelta su Monica Salvatori Cavazzon è giunta dopo un «attento esame delle



A sinistra, la corale Gioconda; a destra Monica Salvatori Cavazzon, risultata vincitrice del premio

single presentazioni, nella consapevolezza che tutte le candidature sarebbero meritevoli del riconoscimento del premio istituito». Salvadori Cavazzon è risultata la vincitrice in quanto ha dato vita, mettendo a disposizione la propria competenza professionale, a un progetto che incarna i valori del premio in questione: con la fondazione e la direzione della corale Gioconda, ha offerto a

persone affette da Parkinson un’opportunità unica di riabilitazione, inclusione e partecipazione sociale, anche coinvolgendo famiglie, volontari e istituzioni e creando una rete solidale attorno alla fragilità. Da oltre vent’anni, il canto corale è diventato per questi pazienti uno strumento di espressione, relazione e speranza. Le oltre 300 esibizioni, anche fuori regione, testimoniano l’impatto profondo



e duraturo del suo impegno. La sua azione ha ispirato iniziative simili in altre città, contribuendo a diffondere un modello virtuoso di cura e comunità. Il premio sarà consegnato alla vincitrice questo sabato, solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, alle 21 in cattedrale a Udine, nell’ambito del concerto strumentale e vocale che sarà tenuto dai cori Pueri e Juvenes

cantores del duomo, dalla Cappella musicale e dalla Farnaby brass ensemble. Al premio, del valore di mille euro, si affianca un’effigie dell’Angelo che svetta sul campanile della pieve di Santa Maria del Castello. L’istituzione del premio da parte della parrocchia della cattedrale udinese mira a promuovere i valori morali di inclusione e di aiuto reciproco, oltre a riconoscere meriti particolari ispirati alla condivisione e alla fratellanza, valorizzare comportamenti e gesti significativi di solidarietà, altruismo e impegno civico e sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i più giovani, all’importanza della generosità e del volontariato. «Attraverso questa iniziativa – conclude allora monsignor Nobile – desideriamo creare una rete di collaborazione tra istituzioni, scuola e Chiesa che permanga anche in futuro, a beneficio della comunità udinese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DEL COMUNE NEI QUARTIERI

Campagna antizanzare
Disinfestazioni e kit ai privati

Anche quest’anno il Comune di Udine è impegnato in prima linea contro la proliferazione delle zanzare nel periodo estivo. A maggio è partita l’ampia azione di disinfestazione nelle aree pubbliche, in un programma di interventi sulle oltre 21 mila caditorie e tombini presenti sul territorio comunale, che continuerà per tutta l’estate fino a ottobre. Parallelamente a questa attività, l’amministrazione ha però messo a punto anche un’importante campagna di sensibilizzazione in cui saranno distribuite le capsule per il trattamento antizanzare alla cittadinanza e diffuse le migliori pratiche per prevenire la proliferazione delle zanzare anche in aree private. «Con questa campagna il Comune di Udine rinnova il proprio impegno per la salute pubblica e la qualità della vita nei quartieri – spiega l’assessora all’ambiente Eleonora Meloni –. Alle disinfestazioni programmate affianchiamo un’azione concreta e partecipata, che coinvolge direttamente i cittadini nella prevenzione. Distribuire i kit ecologici e informare sui comportamenti corretti significa rafforzare una cultura della cura condivisa degli spazi in cui viviamo.



Un banchetto informativo

È un’iniziativa che migliora la vivibilità urbana, risponde a un’esigenza concreta dei cittadini nel periodo estivo e tutela l’ambiente». Per il terzo anno consecutivo, il Comune di Udine ha organizzato un fitto calendario di appuntamenti informativi, in collaborazione con la ditta Servizi Innovativi, sui rischi legati alla proliferazione delle zanzare in ambito urbano e sui migliori comportamenti da adottare per tutelare la salute pubblica anche in contesto privato. L’iniziativa negli scorsi due anni ha ricevuto una risposta importante da parte della cittadinanza. Ai banchetti informativi verranno consegnati gratuitamente, in aggiunta

agli opuscoli informativi, anche i kit di compresse ecologiche per trattare i siti più a rischio per la proliferazione delle zanzare e delle larve in contesto privato, come scarichi esterni, orti, grondaie, vasi e sottovasi dove può accumularsi acqua stagnante. Si parte sabato 17 luglio, dalle 8 alle 13, nel piazzale della Chiesa di Sant’Osvaldo. In calendario, a seguire, la tappa di sabato 19 luglio, dalle 8 alle 13, al parco Ardito Desio, giovedì 24 luglio, dalle 8 alle 13, nel piazzale della Chiesa di Sant’Osvaldo, giovedì 24 luglio dalle 16.30 alle 19.30, in piazza Duomo, sabato 26 luglio, dalle 8 alle 14, in viale Vat, lunedì 28 luglio, dalle 8.30 alle 12.30, di nuovo in piazza Duomo, e, per la campagna regionale, lunedì 1° agosto, dalle 8 alle 15, ancora in piazza Duomo. Il progetto è volto all’eco-sostenibilità della lotta alle zanzare. Sia per quanto riguarda l’attività di disinfestazione diffusa che per le azioni in contesto privato, l’obiettivo è la disinfestazione preventiva delle aree a rischio con impiego di prodotti ecologici, con la progressiva riduzione dell’uso di prodotti chimici tipici dei trattamenti antilarvali tradizionali. —

L’ABA ALLA GALLERIA TINA MODOTTI

Gli studenti espongono
i frutti del loro impegno

Si chiama “Frutti delle stelle” la mostra che verrà inaugurata domenica alle 18 alla galleria Tina Modotti, in via Paolo Sarpi: a essere esposti saranno opere e progetti degli studenti dell’Accademia belle arti Giambattista Tiepolo e del Mita, la scuola di tatuaggio artistico. Fino al 9 agosto, sarà possibile visitare la mostra curata da Eva Comuzzi, storica dell’arte: un insieme di voci polifoniche, dal momento che saranno presenti opere e progetti provenienti da tutti e tre gli indirizzi dell’Accademia, ovvero pittura, graphic e interior

design e dalla scuola di tatuaggio Mita. Un percorso alla scoperta di frutti, oggi ancora acerbi ma che, nell’idea della curatrice, si proiettano come stelle con la loro luce, i loro desideri, le loro esigenze, le loro fragilità, angosce e paure. Fino al 12 luglio, poi, è sempre possibile visitare “Oltre Mita”, la mostra con i quadri e i disegni degli studenti del Mita, nella sede dell’Accademia in viale Ungheria: 50 le opere, tra quadri e disegni, degli studenti della scuola di tatuaggio, che ha appena compiuto 10 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Asquini Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600	
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)	
Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194	
Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492	
Beivars Via Bariglaria, 230	Tel. 0432565330
Beltrame Pza Libertà, 9	Tel. 0432502877
Degrassi Via Monte Grappa, 79	Tel. 0432480885
Del Torre V.le Venezia, 178	Tel. 0432234339
Nobile Pitta del Pozzo, 1	Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294	Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15	Tel. 0432501969
Zambotto Via Gemonia, 78	Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)	
BORDANO Zanin Cristian Via Roma, 43 Tel. 0432988355	
CERVIGNANO DEL FRIULI Vidali Via Roma, 52 Tel. 043132190	
CODROIPO Mummolo Pza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054	
FAEDIS Pagnucco Pza I Maggio, 19 Tel. 0432728036	
Forni Avoltri Palci Via Roma, 1 Tel. 043372111	
LIGNANO SABBADORO Comunale Via Raggio dell’Ostro, 12 Tel. 0431422396	

MANZANO Sbuelz Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526	
MORTEGLIANO San Paolo Pza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945	
PALMANOVA D’Ambrosio Via Loredan, 4 Tel. 0432928293	
PASIAN DI PRATO Di Passons Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113	
RIVIGNANO TEOR Braidotti Pza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013	
SAN DANIELE DEL FRIULI Mareschi Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120	
SAN PIETRO AL NATISONE Strazzolini Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023	
TARCENTO Collalto Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597	

TARVISIO Spaliviero Via Roma, 18 Tel. 04282046	
TOLMEZZO Città Alpina P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591	



FIESTE DAI CROZ

28 • 29 GIUGNO
4 • 5 • 6 • 10 • 12 • 13 LUGLIO 2025

GIOVEDÌ
10
LUGLIO
ore
19.00

“APERI CROT”
l’aperitivo con
menù alternativo
Musica con “CRIS DJ”
presso l’area festeggiamenti.
Tutto l’evento sarà in diretta
su Radio Studio Nord



La fine degli esami di maturità

AL MALIGNANI



Ettore Cantarutti



Alessandro Malutta



Matteo Pennazzato



Gabriele Corradin



Massimo Pietrini



Elisa Carsana



Iris Foschiatto



Sara Pellizzari



Jacopo Gomboso



Chiara Dorigo



Alex Tentor



Alice Marzolini



Alessio Liguori



Davide Paciolla



Maria Sole Tonizzo



Arturo Maria Caffieri



Rebecca Angela Brembilla Brivio



Giovanni Corso



Giorgia Cistulli



Eugenia Faenza



Sally Orlando



Samuele Gos



Roberta Nardone



Emanuele Tomadini



Wenli Cai



Ambra Piccinato



Elia Concina



Alex Melchior



Kevin Osualdella



Marco Mattiazzi



Elisa Maurelli

Liceo, istituto tecnico e serale
Sono 31 gli studenti più bravi
e in nove hanno anche la lode

Laura Pigani

Sono 31 gli studenti che si sono diplomati con il massimo dei voti al Malignani, tra Iti, liceo e corso serale. Di questi, 9 si sono meritati anche la lode. «I risultati dei nostri allievi – sottolinea il dirigente, Oliviero Barbieri – non sono solo la sintesi di un percorso scolastico, ma il segno concreto di una crescita che unisce competenze, consapevolezza e apertura al mondo. Al Malignani crediamo nell'educazione come leva di innovazione, inclusione e cittadinanza attiva, per formare giovani capaci di affrontare le sfide del futuro in una società sempre più globale». I bravissimi del liceo sono



La sede dell'istituto Arturo Malignani, in viale LeonarDa Vinci

undici (con tre lodi). Per quanto riguarda Scienze applicate spicca la quinta C, dove in cinque hanno totalizzato il punteggio più alto. Giovanni Corso e Sally Orlando hanno ottenuto

100/100, mentre le compagne Rebecca Angela Brembilla Brivio, Giorgia Cistulli ed Eugenia Faenza anche la lode. Nella sezione D il voto più alto è andato a Samuele Gos, Roberta Nardone e ad

Emanuele Tomadini. Nella sezione B ad Arturo Maria Caffieri. Nell'indirizzo con potenziamento matematico brillano, invece, Wenli Cai e Ambra Piccinato. All'Iti, indirizzo Aeronautica, sono usciti con il cento Ettore Cantarutti e Alessandro Malutta (sezione A), Matteo Pennazzato in B e Gabriele Corradin in C. Sono sette i migliori studenti di Chimica - Biotecnologie ambientali: in A Iris Foschiatto, con lode Elisa Carsana e Sara Pellizzari; in B Chiara Dorigo e Alice Marzolini, con lode Jacopo Gomboso e Alex Tentor. Tre i bravissimi dell'indirizzo di Chimica e materiali: Maria Sole Tonizzo (lode), Alessio Liguori e Davide Pa-

ciolla. All'indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia si sono distinti Elia Concina (in B), Alex Melchior (quinta C) e Kevin Osualdella (D), mentre Elisa Maurelli (sezione C) e Marco Mattiazzi, che ha conquistato anche la lode (5ª B) sono i più bravi di Informatica e Telecomunicazioni. Al corso serale di Automazione si è distinto, infine, Massimo Pietrini. «I risultati – fa sapere Barbieri – testimoniano l'eccellenza diffusa nei diversi indirizzi dell'istituto e premiano l'impegno, la passione e la costanza dimostrati da tutti gli allievi e allieve». Alla base, spiega il dirigente del Malignani, «c'è un

progetto educativo solido, che punta su una didattica laboratoriale, inclusiva e orientata all'innovazione. Fondamentali sono state le esperienze di Pcto, le collaborazioni con le aziende, i progetti internazionali, le certificazioni linguistiche, le attività artistiche e sportive, oltre alla partecipazione a gare di matematica, fisica, informatica, scienze naturali, astronomia e discipline umanistiche». Il liceo matematico, al suo terzo ciclo di diploma, ha consolidato la collaborazione con l'Università di Udine, portando i propri progetti a livello nazionale nei settori della didattica e dell'innovazione digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGRESSO LIBERO - TENDONE COPERTO
LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ IN PIAZZA PELLARIN

38° TROFEO
CARNERA

A SEQUALS PN

VENERDÌ 11 LUGLIO '25
SABATO 12 LUGLIO '25
DOMENICA 13 LUGLIO '25

Comune di Sequals

Nei giorni della manifestazione

- » Villa Carnera: regolare apertura con visite guidate
- » Apertura della raccolta archeologica e della Casa del '900 a Villa Savorgnan (Lestans) sabato dalle 15.00 alle 18.00
- » Mostra collettiva dell'artista Cesare Serafino: "Corpo a corpo" omaggio al campione Primo Carnera in Villa Carnera

LA MANIFESTAZIONE SARÀ ONORATA DELLA PRESENZA DI ALCUNI EX CAMPIONI MONDIALI

Chioschi aperti dalle 19:00 venerdì e sabato; domenica dalle 12:30

DOMENICA 13 LUGLIO, ORE 18:00

- » 2 INCONTRI CANGURINI (categoria 10-12 anni, 3x1): uno maschile e uno femminile
- » UNA MANIFESTAZIONE DI GYM BOXE FEMMINILE
- » PUGILATO OLIMPICO: 2 MATCH DILETTANTI

ripresa in diretta su rete nazionale dalle ore 21:30 ca. degli INCONTRI PRO e dell'INCONTRO CLOU: CAMPIONATO INTERNAZIONALE PESI STAWWEIGHT 10X2 FEMMINILE

Rep tv

XXXVIII TROFEO CARNERA
PARIGI BINI MANCOSU
LUZ PERAL GRANDE



vioditu?



INCANTI

LE MOSTRE

A Pordenone
i memorabilia
della Garbo
e delle altre dive

COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

La carica
dei 40mila
all'Euganeo
per gli Iron Maiden

MIELE / APAG. VII



vioditu?



TEMPI LIBERI

Se le assassine
decidono
di andare
dall'estetista

FABRIZIO BRANCOLI

Sembra che le orche abbiano imparato a usare strumenti. Sono quei cetacei elegantissimi in livrea nera e bianca, tipo smoking. Ma anche ostaggi delle definizioni, perché “orche assassine” non è un'espressione lusinghiera su un biglietto da visita. Già famose per la loro vita sociale, le orche ora sanno anche fabbricare oggetti. E noi? Io non so ancora dove sia nascosta la cassetta degli attrezzi nel mio appartamento; e sospetto che il cacciavite sia un'invenzione mitologica, tipo il wi-fi in treno.

Alcune orche sono state osservate mentre usavano pesci morti come “esche” per attirare altri pesci vivi. È puro machiavellismo marino. Persino un po' subdolo. Sono le prime mammifere marine a farlo: un piccolo passo per un'orca (che però, a pensarci bene, di passi non ne fa, non disponendo di gambe), un grande passo per il pianeta. E poi c'è una loro sorprendente predisposizione per la cosmesi, stando a un comportamento scoperto nel Mar Salish, tra Usa e Canada: un gruppo di orche è stato osservato utilizzare alghe (rami di kelp) per interagire tra loro in un modo mai visto prima: si prendono cura una dell'altra, come in una beauty farm, massaggiandosi. Per “piacere sociale” e per migliorare la qualità della pelle. Uno scrub.

Come imparano? Chi insegna cosa a chi? È un'idea isolata o scopriremo che le orche stanno scrivendo manuali per attrezzi? Se la tendenza si diffonde, potrei trovarmi di fronte a un cetaceo con più competenze di me (non che sia difficile).

L'evoluzione continua a correre. E noi, sempre più fuori dal branco, passiamo le giornate a cercare il telecomando e a maledire il destino, in coda per un parcheggio. —



Malga Vedorcja, in Cadore (prov. di Belluno); sullo sfondo gli Spalti di Toro FOTO GIAMBATAB

Tutto merito del paradiso

Escursioni in alta quota: la scelta delle malghe e dei loro percorsi
Luoghi di battaglie, fortezze di roccia e l'incanto del Mangart

AVIANI / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 10 LUGLIO

DIREZIONI / Castello del Catajo (Pd) e Villa Lesciac (Gorizia)

Due dimore e le tracce della storia



Una lunga storia di potere, arte e architettura che continua a trasformarsi in meraviglia. È il Castello del Catajo, a Battaglia Terme, ai piedi dei Colli Euganei. Un'origine tardo cinquecentesca e poi una cavalcata nei secoli, tra accelerazioni e declini, fino al grande restauro del 2015 con i nuovi acquirenti privati.

GRASSO / APAG. II



Sulla collina del Rafut, fra Gorizia millenaria e Nova Gorica, nata dopo il 1947, sul confine che fu fra Italia e Jugoslavia prima e Slovenia oggi, spunta una villa neo-orientale. Un'apparizione lontana dallo stile urbanistico mitteleuropeo del territorio. È la villa moresca di Antonio Lasciac, in un parco di circa 3 ettari.

REGUITTI / APAG. III

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Direzioni



La reggia dei Colli

Il Castello del Catajo nel suo splendore cinquecentesco
Casa-museo dall'800, un grande restauro dal 2015

Marina Grasso

L'ambizione e la bellezza, l'ostentazione di potere e l'invito allo stupore: il Castello del Catajo è un'imponente reggia ai piedi dei Colli Euganei che da secoli dichiara silenziosamente la forza e il prestigio di chi ne ha fatto un racconto di grandezza. Un complesso imponente (una tenuta di circa 30 ettari e un edificio con oltre 350 stanze), articolato in più corpi e terrazze che salgono verso il colle, con la mole compatta del rinascimentale Castel Vecchio affacciata sul canale Battaglia e il Castel Nuovo ottocentesco che si distende verso nord tra mura merlate, cortili, logge e corridoi scavati nella roccia.

Ai piedi del Cortile dei Giganti, la grande scalinata esterna che fungeva da teatro all'aperto, lo sguardo si perde tra leoni scolpiti e portali, tra i quali si assisteva a tornei, spettacoli, giochi d'armi e persino battaglie navali in miniatura per le quali veniva appositamente allagato.



I SALONI. NEL 2015 IL CATAJO FU RILEVATO ALL'ASTA DALLA FAMIGLIA CERVELLIN. SEGUÌ UN IMponente RESTAURO

Fu Pio Enea I degli Obizzi, nel 1570, a volere qui la propria reggia, trasformando l'antica casa materna in un palazzo che fosse insieme castello militare e villa principesca.

Gli Obizzi, originari della Borgogna e arrivati in Italia intorno al X-XI secolo, costruirono la loro fortuna come capita-

ni di ventura e produttori di armi: grazie a questo potere economico il Castel Vecchio prese forma in soli tre anni. Attraversando le sale nobili si entra nella Galleria degli Affreschi, opera di Giovanni Battista Zelotti, chiamato nel 1571 a immortalare la saga degli Obizzi in quaranta riguardi in cui si dipana un racconto di matrimoni strategici, alleanze e guerre vinte: un manifesto pittorico di potere, celebrato da architetture illusionistiche che aprono scorci su cieli sereni e colonne doriche. Fu poi Pio Enea II, nato qui nel 1592, a far costruire un teatro coperto a sedici palchi e a trasformare il brolo rinascimentale in giardino all'italiana, con la Fontana dell'Elefante ai piedi della scalinata esterna, ancora oggi segno scenografico e simbolico del potere degli Obizzi.

La famiglia si estinse nel 1803 con Tommaso, collezionista che trasformò il Catajo in una casa-museo tra le più celebrate d'Europa, con venticinque raccolte di armi, strumenti musicali, antichità e quadri.



Una veduta panoramica della magnifica dimora storica di Battaglia (G.C. CASTELLO DEL CATAJO)

Appassionanti giardini, un parco storico di 26 ettari sequoie e agrumi: una storia di potere, arte e architettura

Alla sua morte il castello passò ai d'Asburgo Este e, nel 1838, per ospitare l'imperatore Ferdinando I, fu costruito il Castel Nuovo, elegante ala nord destinata alla corte, dove si tennero feste spettacolari e persino un concerto di Franz Liszt.

A Francesco Ferdinando d'Austria-Este, erede al trono e proprietario dal 1875, si de-

ve l'ultimo ampliamento del Castel Nuovo, ma anche il trasferimento di molte collezioni storiche a Vienna e Konopiště, sua residenza preferita vicino a Praga.

Fu dal Catajo che, nel 1914, Francesco Ferdinando partì prima per Vienna e poi per Sarajevo, dove il suo assassinio cambiò la storia d'Europa. Iniziò anche un Novecento molto diverso dai secoli precedenti per l'antica reggia, che nel 2015 fu acquistata all'asta dalla famiglia Cervellin, la quale l'anno successivo avviò un imponente restauro. Oltre ad aver restituito il chiaro colore originario a marmi e statue, i restauri hanno già riaperto alle visite un intero piano di stan-

ze affrescate, conservando il carattere privato degli ambienti dove visse la famiglia arciducale. E hanno anche ripristinato gli appassionanti giardini, cinti dalla cornice dei Colli Euganei: un parco storico di circa 26 ettari che racconta secoli di trasformazioni, dai rigorosi giardini seicenteschi agli scenari romantici all'inglese dell'Ottocento.

Tra magnolie secolari dalle radici imponenti, sequoie maestose, peschiere fiorite di ninfee e agrumi antichi, ogni sentiero restituisce il fascino di una lunga storia di potere, arte e architettura che continua a trasformarsi in meraviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due formule per i tour guidati



Il Castello del Catajo si trova a Battaglia Terme (Pd), non lontano dall'uscita Terme Euganee dell'A13 e a 1 km dalla stazione ferroviaria. È aperto tutti i giorni eccetto lunedì, con visite guidate alle ore 10,30, 15,30 e 17. Si può scegliere il

tour base (15 euro) oppure il nuovo percorso "Il Catajo mai visto" che include le stanze private da poco riaperte al pubblico (18 euro). Info, riduzioni e prenotazioni: www.castello-delcatajo.it.

Eventi estivi fino al 9 settembre



Fino al 9 settembre, il Castello del Catajo propone numerosi eventi serali estivi. Eccone alcuni tra i più prossimi: venerdì 11 luglio visita-gioco per bambini e famiglie alla scoperta delle feste di corte; venerdì 18 luglio una suggestiva caccia al

tesoro; martedì 22 luglio "Meditazione del cuore con la luna nuova", guidata da insegnanti di yoga secondo la tradizione orientale Sufi. Costi e prenotazioni sul sito www.eventbrite.it.



Direzioni



Un'ora di visita: come arrivare



Come arrivare: dal valico della Casa Rossa, dove si consiglia di parcheggiare data la mancanza di aree di sosta nei pressi, lungo la Kostanjeviška cesta di Nova Gorica, oppure attraverso il valico del Rafut. A piedi o in bicicletta è meno di un chilometro

in salita. Varcare il portone in ferro significa entrare in un'oasi di verde e mistero. La visita, circa un'ora, è intima da soli, ma meglio in compagnia per scambiarsi emozioni. Info: www.rafutski-park.si/it/.

Un'esperienza sonora



Nel parco la tecnologia [play.google.com/store/apps/symfo](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.symfo), apps.apple.com/us/app/symfo e i codici QR, permettono (basta inquadrarli, come sempre) di entrare in un'esperienza sonora. Si cammina in una foresta sinfoni-

ca, fra musica e natura, in un doppio percorso di brani romantici o contemporanei. Tutte le indicazioni su un pannello all'ingresso. Accesso libero dalle 8 alle 20 in estate, fino alle 17 in inverno.

Margherita Reguitti

Le case raccontano chi le costruisce; sono una mappa di personalità, storia, gusti, sogni anche quando non vengono abitate da chi le pensò e desiderò. Sulla collina del Rafut, fra Gorizia millenaria e Nova Gorica, nata dopo il 1947, sul confine che fu fra Italia e Jugoslavia prima e Slovenia oggi, spunta dalla fitta vegetazione una villa neo-orientale. Un'apparizione lontana dallo stile urbanistico mitteleuropeo del territorio.

È la villa moresca di Antonio Lasciac, circondato da un parco di circa 3 ettari. Venne costruita da Anton Laščak, questo il nome originario dell'architetto cosmopolita di origini slovene, nato nel Borgo di San Rocco nella Nizza austriaca nel 1856 e morto al Cairo nel 1946. Un archistar, sarebbe la definizione smart di oggi, al servizio del sultano ma anche di imprenditori e società internazionali come le assicurazioni Generali nella capitale egizia. Un professionista affermato e stimato, come testimoniato dalla carica attribuitagli di architetto capo dei palazzi chediviali e dall'investitura di bey, titolo riservato ad alti funzionari e a dignitari della corte. Si trasferì nel 1883 ad Alessandria dopo aver conseguito la laurea in ingegneria edile al Politecnico di Vienna: la sua fu una vita a cavallo di due mondi, tornò più volte in Italia, a Gorizia, ma si stabilì anche a Roma, dove progettò lo scalone di Palazzo Venezia. La morte lo colse nella capitale lungo il Nilo.

Varcando il sontuoso portale d'accesso si entra in un'atmosfera arabeggiante di estraniante bellezza, in un tempo sospeso. Due percorsi conducono alla scoperta di una vege-

La villa racconta

I tre ettari della dimora di Lasciac, sulla collina del Rafut
Un luogo cosmopolita e arabeggiante, segnato dal bambù



Il portale sontuoso della villa



Ambientazioni fiabesche ed esotiche a villa Lasciac; a destra un'immagine dell'architetto-proprietario



tazione fantastica ed esotica, proprio come negli intenti di chi creò il complesso. Alberi secolari e rari, messi a dimora durante la costruzione della villa, dal 1909 al 1914, alcuni vinti dal tempo altri di giovane vita. Le bombe della Grande guerra non risparmiarono l'edificio, successivamente restaurato. Nel parco grande la varietà di specie, dai cipressi

di Lawson e delle paludi ai cedri, dai lecci alla quercia rossa. Hanno trovato un habitat favorevole anche la sequoia, il cedro giapponese e della California, l'alloro e altre non autoctone, per lo più amanti del caldo, molte identificabili via QR. La star è la quercia da sughero, poco diffusa a queste latitudini. Quella del parco è la più longeva della Slovenia.

Un elemento distintivo è la fitta presenza di bambù, ondeggando alla brezza i fusti toccandosi creano un piacevole sfondo sonoro ma non sono la sola melodia del parco. La tecnologia dà voce di note alla vegetazione (se ne parla nel box). L'andamento del terreno si adatta alla morfologia collinare. Superata la riccamente decorata portineria un

viale di recente piantumazione conduce alla villa, in un percorso in salita mosso da serpentine e passaggi suggestivi. In alcuni casi la pendenza richiede adeguate calzature. L'impronta mamelucca è presente, anche nelle decorazioni dei muri di sostegno. All'edificio si arriva anche attraverso un percorso più breve percorrendo una scalinata di im-

Tra Gorizia e Nova Gorica le soluzioni ardite di un'archistar in azione tra Ottocento e Novecento. Una grande varietà di alberi

pronta contemporanea. Lungo il cammino pergolati, vari punti di sosta con panchine decorate, belvedere e gazebo a forma di mezza cupola.

La villa avrebbe dovuto essere la residenza della famiglia che però mai vi abitò. Fra le tante peculiarità decorative islamiche spicca la torretta di 28 metri, che richiama la forma di minareto, le decorazioni in marmo di geometrici arabeschi, i balconi a loggia in legno di un'eleganza misteriosa. Oggi l'edificio non è aperto al pubblico, ma lo sarà in futuro nei programmi del comune di Nova Gorica. A Gorizia in borgo san Rocco è visibile la fontana-obelisco da lui realizzata nel 1909. Un complesso quello del Rafut vero ritratto di un uomo oltre i confini geografici e stilistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingresso gratuito

info

12 luglio
Piazza M D'Olivio
Lignano Pineta

BigMama

19 luglio
Piazza M D'Olivio
Lignano Pineta

Drusilla Foer

27 luglio
Beach Arena
Uff. 5 Sabbiadoro

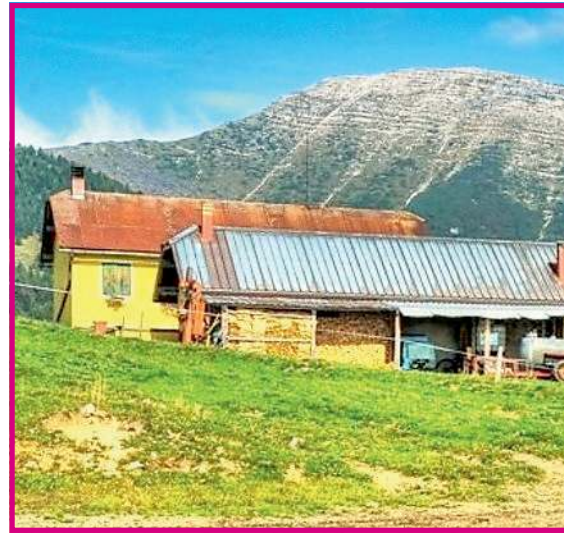
Oblivion

YKONUT

Imperdibile



A sinistra, l'agriturismo Cason di Lanza; qui sopra, una veduta di Malga Maraia, vicino ad Auronzo, a destra un'immagine di malga Pian di Granezza (dal profilo Facebook) e una panoramica di Malga Dosso



Angoli di paradiso sospesi nel tempo

Escursioni in quota alle malghe del Nord Est da Paluzza all'altopiano di Asiago

Lucia Aviani

Sembrano sospese nel tempo, avvolte dai profumi dell'erba, dell'aria montana e del latte, avamposti di resistenza di un passato ormai lontano: le malghe, i luoghi dell'alpeggio estivo, affondano le proprie radici nel medioevo, quando le comunità di valle pretesero dai feudatari la disponibilità di terreni in quota – spesso oggetto di contese, come documentato

da antichi atti notarili – in cui far pascolare il bestiame durante i mesi più caldi, quelli in cui i prati danno il meglio di sé.

Scoprire questi angoli di paradiso che immergono in un'atmosfera sfumata, riavvolgendo il nastro della storia ed evocando dimensioni produttive – e di vita – ben distanti da quelle della quotidianità attuale, può rivelarsi piacevolissimo e tutt'altro che monotono, considerata la varietà dei contesti, dei pa-

norami, dei gusti che la produzione di malga sa offrire.

Tantissime le possibilità, nel Nordest: ci limitiamo a qualche spunto, partendo da casera Pramiosio (siamo nel Comune friulano di Paluzza), nei pressi della quale si trova anche una lapide commemorativa di Maria Plozner Mentil, portatrice carnica caduta durante il primo conflitto mondiale, di cui Passo Pramiosio conserva numerose testimonianze. Gallerie, trincee e postazioni scan-

discono un percorso che permette di raggiungere – fra l'altro – il lago Avostanis, specchio d'acqua di origine glaciale che si allarga a 1936 metri di quota. L'escursione è semplice, adatta a tutti, e può proseguire lungo un tracciato ad anello, che aggira la malga spalancando vedute spettacolari.

Memorie storiche ben più remote dei drammi bellici del Novecento si associano invece a malga Cason di Lanza, teatro, nel 1478, di un san-

guinoso scontro fra i turchi – che tentavano di valicare il passo – e le truppe della Serenissima, affiancate da milizie popolari carniche: la resistenza ebbe la meglio e gli invasori furono respinti. Secondo la leggenda il Plan di Lanza – che fu anche punto di transito dei contrabbandieri, per la posizione strategica a cavallo tra Italia e Austria – dovrebbe il suo nome proprio alle lance abbandonate sul campo dai turchi sconfitti. Incantevole, pure qui, il

panorama; la casera (nei cui pressi c'è una palestra di roccia) è punto d'avvio di numerosi itinerari escursionistici. Suggestive la malga del Lusari (a 1573 metri di altitudine, sulle pendici della Cima del Cacciatore, lungo il Sentiero del Pellegrino) e malga Poccet, che sorge su uno slargo erboso immerso tra boschi di conifere sulla sinistra orografica della valle del Fella, all'altezza di Pietratagliata, frazione di Pontebba.

E l'elenco, come detto, po-

La parola deriva dal germanico mulken



Malga è una voce dialettale alpina, dalle radici, probabilmente, indoeuropee. Indica un pascolo in ambiente montano, per lo più associato a strutture utilizzate per l'allevamento del bestiame nei mesi estivi e per la produzione di formaggi. L'etimologia più

plausibile rimanda al germanico mulken (mungere), a indicare l'attività principale svolta dai malgari. Alcuni ipotizzano però anche una connessione con il tedesco "alm" o con il dialettale "malica", che richiamano l'allevamento.

Le conche di legno per realizzare il burro



È uno dei principali prodotti delle malghe: per realizzare il burro, le cui origini sono antichissime, un tempo si utilizzavano ampie conche di legno – dove il latte veniva lasciato a riposo, in modo che la componente grassa affiorasse in superficie – e cucchiaini bu-

cati, usati per il travaso in appiattiti e secchi e poi nelle zangole, recipienti nei quali la crema di latte, sbattuta vigorosamente sulle pareti, si convertiva appunto in burro. Quelle impiegate in malga erano in legno di faggio o di quercia.

15 GIUGNO
EXU SAUDADE E MARAVILHA

13 LUGLIO
LA PEKA

03 AGOSTO
SATOYAMA

17 AGOSTO
AMENOI

31 AGOSTO
DALAI TRIO

14 SETTEMBRE
ROSSANA DE PACE

CENTRO VISITE
ECOMUSEO
VAL DEL LAGO
SPONDA EST / LAGO DEI 3 COMUNI

eelo &
NOTES

INIZIO ORE 11
DISPONIBILE UN SERVIZIO RISTORAZIONE
CON BIRRE, BIBITE E TOAST



LUOGHI DI BATTAGLIE

Malga Cason di Lanza fu teatro nel 1478 di un sanguinoso scontro fra i turchi e la Serenissima



LA CITTÀ DI ROCCIA

Nell'area di Malga Pian di Granezza si spossono ammirare le formazioni geologiche

trebbe proseguire a lungo, con tanti altri suggerimenti di visita: lo stesso vale per il Veneto, a sua volta terra di rinomate malghe, tra le quali spicca la Maraia, vicino ad Auronzo, ai piedi dei Cadini di Misurina. Unica, da qui, la vista sulle Marmarole.

Sull'altopiano di Asiago si incontra invece malga Dosso di Sotto, sulle balze del versante che dal crinale di Cima Manderiolo-Cima Larici declina, a sud, verso la Vald'Asa. L'estensione, la qualità

dei pascoli, dalla ricca biodiversità, e delle strutture rendono il sito uno dei "pilastri" del settore. L'alpeggio è attorniato da boschi di abete rosso e permette di contemplare la piana di Vezzena, in provincia di Trento, le pareti nord del Verena, la lunga cresta del monte Portule.

Sull'altopiano dei sette Comuni si trova pure malga Larici di Sotto, una delle più belle strutture del genere, situata ai piedi del Portule, a 1.625 metri sul livello del ma-

re; si colloca invece a 1.200 metri (nello stesso contesto geografico) malga Pian di Granezza, facilmente raggiungibile sia da Vicenza che da Bassano del Grappa: l'area riveste un grande interesse sia sotto il profilo naturalistico – anche grazie a particolari formazioni geologiche, note come "città di roccia" – che dal punto di vista storico, essendo custode di numerose tracce della Grande guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel gusto aromatico dei formaggi

Hanno un sapore inconfondibile, estremamente caratteristico. Il gusto aromatico dei formaggi di malga, detti anche d'alpeggio, trasmette al palato la percezione dell'erba fresca: sono prodotti, infatti, con il latte crudo di mucche che pascolano in quota duran-

te i mesi estivi. In Friuli l'attività è documentata fin dai tempi del patriarcato d'Aquileia; altrettanto remote le origini delle malghe in Veneto: rimandano al Medioevo, quando le popolazioni locali salivano in quota con il bestiame per i pascoli.



Si innalza tra Italia e Slovenia. Fu scenario di epiche arrampicate Salendo l'ambiente si fa più alpino, offrendo scorci impagabili

Alla scoperta del Mangart la vetta delle Alpi Giulie Incanto verde delimitato da una foresta di faggi

Sconfiniamo, seppur di pochissimo. Ne vale la pena. Il monte Mangart, una delle vette più maestose delle Alpi Giulie, si innalza tra Italia e Slovenia ma è da quest'ultima (territorio in cui ricadono la cima e la cresta principale) che si possono raggiungere i pascoli delle malghe, incanto verde delimitato da una foresta di faggi che regala un'atmosfera da bosco delle fiabe: dal passo del Predil la via è breve, e la bellezza della strada che sale lungo i fianchi della montagna merita certamente un passaggio oltre frontiera. Lo slargo della malga – dove vengono allevate, fra l'altro, le pecore di Bovec, razza autoctona – si spalanca davanti agli occhi all'uscita dalla faggeta, a poco meno di 1.300 metri di quota; il progressivo diradarsi della vegetazione, determinato dall'altitudine, crea in quel contesto le condizioni ideali per il proliferare, in particolare, delle piantine di mirtillo.

Dai prati adibiti al pascolo in poi, salendo verso il rifugio del Mangart, l'ambiente si fa via via più alpino, offrendo un susseguirsi di scorci impagabili. E dalla sella – punto in cui si imbecca il sentiero verso la vetta –, si può godere di una spettacolare veduta sui laghi di Fusine, sul versante italiano, dal quale si può pure raggiungere la cima, ma con un impegno decisamente maggiore.

Al di là delle suggestioni naturalistiche e paesaggisti-



IL MANGART
LA VETTA DELLE ALPI GIULIE
RAGGIUNGIBILE DALLA SLOVENIA

La prima ascensione documentata risale al 6 giugno 1897: a compiere l'impresa Theodor Keidel e Heinrich Pfann

che (menzione d'obbligo per il Piccolo Mangart di Coritenza), il monte è intriso di memorie storiche, sia in relazione ai periodi bellici (la sua posizione strategica lo rese punto nevralgico durante la Grande Guerra) che a pagine dell'alpinismo. Fu perfino scenario di un'epica gara di sci fra soldati, la "Grande discesa del Mangart", che si svolse il 3 giugno del 1945, poco dopo la

fine del secondo conflitto mondiale. A organizzare la competizione fu la Decima Divisione da Montagna degli Stati Uniti, che coinvolse nell'evento vari campioni dell'epoca, tra i quali lo svizzero Walter Amstutz.

La prima ascensione documentata risale al 6 giugno 1897: l'impresa è associata al nome di Theodor Keidel e Heinrich Pfann; seguì la scalata di Andrej, Jože Komac e Julius Kugy, il 16 luglio dello stesso anno. Fra il 1955 e il '56, poi, la sezione Cai "Monte Lussari" di Tarvisio realizzò, con il contributo degli alpinisti di Cave del Predil, una via ferrata, progettata per permettere il raggiungimento della vetta senza sconfinare in territorio sloveno. E c'è poi l'epopea del Diedro Cozzolino, autentico mostro sacro dell'arrampicata: sulla spaventosa parete a strapiombo del Piccolo Mangart, la cui via fu aperta dal triestino Enzo Cozzolino, appunto, e rimase in seguito ambizione incompiuta di tanti (fino all'epoca della "conquista" da parte Ernesto Lomasti, che in 8 ore compì una scalata giudicata pressoché impossibile), Giuseppe Murtas ha segnato un primato straordinario, vincendo la sfida di un'ascesa in libera assoluta in appena due ore e mezzo. Era il 1982. Quella prova leggendaria è stata recentemente rievocata dal suo diretto protagonista in un libro, "Là dove nasce il silenzio. Storia di una meravigliosa ossessione". —

L.A.

Sere d'Estate

Giovedì 3, 10, 17 e 24 luglio 2025

a Latisana

Shopping, enogastronomia, animazione, musica e tante altre sorprese!

Martedì 29 luglio NOTTE AL PARCO

(Parco Dante e Piazza Caduti della Julia)

- ↳ Negozi aperti fino alle 23.00.
- ↳ La passeggiata sarà accompagnata ed allietata da un sottofondo musicale proposto da DJ e musicisti.

Seguici su:
f Pro Latisana

Città di Latisana

Associazione Pro Latisana

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROCO

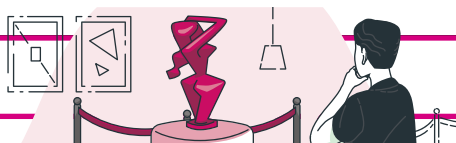
Festival della Musica

CONCOMMERIO

Puntozero

EMPORIO SINCERO

Incanti



TRIESTE

Le architetture di confine in foto

Una mostra fotografica al Magazzino delle Idee di Trieste dal 3 luglio esplora un secolo di architettura transfrontaliera attraverso dittici visivi che rivelano connessioni, divergenze e memorie condivise. La mostra si inserisce all'interno del programma di "GO! 2025&Friends", il cartellone di eventi - collegato al programma ufficiale di "GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura"



VENEZIA

La metamorfosi urbana della città

L'occasione per rivedere la Venezia di mezzo secolo fa, è fornita dalla mostra Metamorfosi urbana. Venezia nella fotografia di Toni Nicolini 1935-2012, c nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. La mostra è visitabile fino al 31 agosto e presenta 70 stampe originali d'epoca che il fotografo milanese realizzò all'interno di uno dei tanti progetti di mappatura promossi e finanziati dal Touring Club Italiano,



PADOVA

Ida Harm racconta l'Humus Sapiens

Dal 24 luglio alle Scuderie di Palazzo Moroni è di scena Humus Sapiens, la mostra personale dell'artista ambientale Ida Harm che raccoglie una sua collezione di lavori recentissimi. Nota la pubblico di Padova per le sue opere pittoriche dedicate ad alberi e foreste, l'artista da più di due decenni, tesse le sue opere di suggestioni filosofiche, scoperte botaniche, dati scientifici per ricamare un'arte molto personale che si fa interprete della natura.

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone fino al 6 settembre la mostra Alla (ri)scoperta del cinema effimero" con gli oggetti della collezione Moras

Figurine, calendari, diari e ventagli Viaggio nella camera delle meraviglie

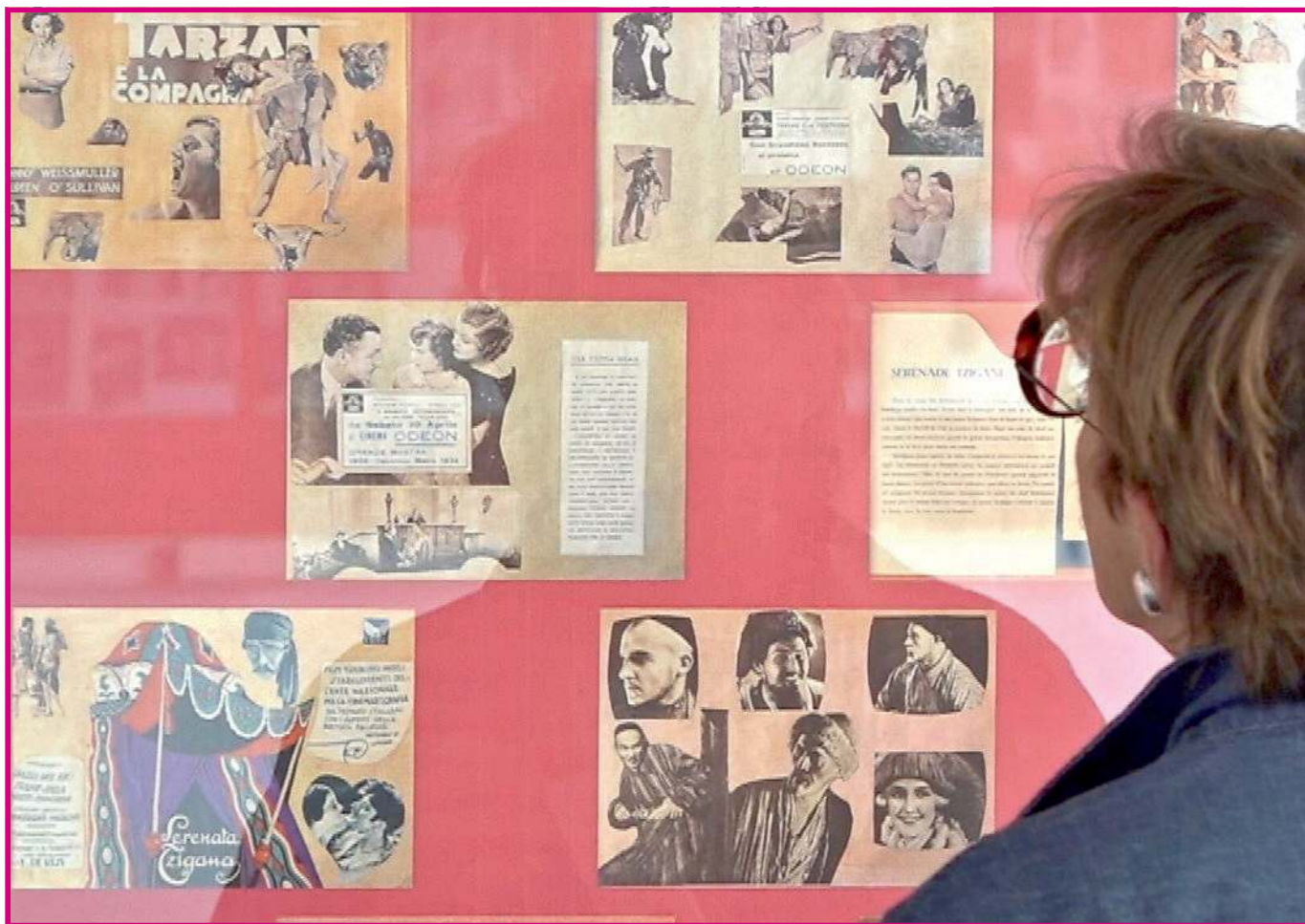
Elena Commessatti

È una speciale Wunderkammer della settima arte, cioè il cinema, la mostra in corso a Pordenone a Casa Zanussi in Galleria Sagittaria fino al 6 settembre. Stiamo parlando di "Alla (ri)scoperta del cinema effimero: le stanze delle meraviglie.", a cura di Silvia Moras con il coordinamento di Fulvio Dell'Agnese.

Specchietti, figurine, calendarietti, cigarette cards, carte da gioco, ventagli, chiudilettera, ma anche posate e servizi da tè, diari, bottoni e ogni tipo di gioco: sono gli ephemera che accompagnano la grande macchina del cinema mondiale fin dai suoi esordi. Oggetti che ritraggono attori o scene memorabili del cinema: dallo specchietto da borsa con il volto di Greta Garbo degli anni Trenta, al ditale da cucito con Ava Gardner risalente agli anni Cinquanta; dalle scatole di latta Canco degli anni Venti con Gloria Swanson, ai ventagli cinematografici dipinti a mano degli anni Venti.

Una selezione di oggetti – o per meglio dire di paratesti – provenienti dalla Collezione Privata di Silvia Moras, docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e direttrice del museo del Palazzo del Fumetto di Pordenone.

«Da un'accesa passione per questi materiali nasce una vasta e articolata collezione che vuole raccontare la storia del cinema (e non solo) in un modo insolito e originale, mettendo in vetrina un'espressione tangi-



Alla riscoperta del cinema effimero con gli oggetti che si possono ammirare alla rassegna alla Galleria Sagittaria di Pordenone

Dallo specchietto da borsa con il volto di Greta Garbo al ditale da cucito con Ava Gardner risalente agli anni Cinquanta

Ma ci sono anche le scatole di latta Canco degli anni Venti con Gloria Swanson e i ventagli dipinti a mano degli anni Venti



Tra gli oggetti i bicchiere in vetro con l'immagine di Shirley Temple

bile della cultura popolare» spiega la curatrice.

Le sale espositive sono una vera e propria macchina del tempo che permette di sorprendere lo spettatore davanti a oggetti svisti e stravaganti che hanno viaggiato, in alcuni casi,

per oltre un secolo. La collezione di Silvia Moras si concentra sui primi sessanta anni del Novecento e, grazie a rarissimi pezzi provenienti da diverse parti del mondo, propone uno sguardo nuovo e più ampio sulla storia, sulla comunicazione,

sui media, di ieri e soprattutto di oggi, senza trascurare anche la componente educativa di questi oggetti intendendoli come "facilitatori grafici d'epoca".

«Di fatto gli Ephemera – prosegue Moras – si configurano come un corpus ampio ed eterogeneo, composto da una quantità e varietà di oggetti che stupiscono per originalità, varietà, numero e modernità. Sono quei materiali che passavano di mano in mano, di città in città e che finivano nelle case e nelle tasche dei cittadini, più o meno appassionati, alfabetizzati e interessati. Alcuni li buttavano mentre altri (fortunatamente) li conservavano gelosamente andando a creare un piccolo tesoro che altro non era che il "patrimonio del fan",

LA CELEBRE DIVA
GRETA GARBO IN UN RITRATTO
ESPOSTO A PORDENONE



per questo talvolta si parla anche di materiali fandom. Scrutandoli se ne deduce che i film non sono l'unico documento utilizzabile per fare storia del cinema.»

Mostra interessante che recupera e potenzia un nuovo punto di vista: studiare i paratesti come questi è dare origine a un allargamento delle fonti storiche. Come dire che c'è tutto un mondo di cose che ruota intorno alla pellicola. Cose chiamate effimere che invece restano.

"Alla (ri)scoperta del cinema effimero: le stanze delle meraviglie." è promossa da Cicc-Centro Iniziative Culturali Pordenone. L'ingresso è gratuito, dal lunedì al sabato, chiuso la domenica. —

Vederee / ascoltare



All'Arena il ritorno dei Simple Minds



Dopo il successo del Global Tour 2024, con sei date sold out in Italia, i Simple Minds tornano nella Penisola a grande richiesta: martedì 15 luglio, incorniciati dall'Arena di Verona, Jim Kerr e la band britannica proporranno un ricco riassunto di una storia che,

nel corso di decenni, li ha portati a vendere più di 60 milioni di dischi con singoli al numero uno su entrambe le sponde dell'Atlantico e album protagonisti in tutto il mondo. Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Milanesiana: Sokurov e Magris a Gorizia



È dedicato a "L'intelligenza dei confini" l'evento che porterà a Gorizia La Milanesiana, rassegna ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, in occasione di GO! 2025 (Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura). Appuntamento mercoledì 16 luglio al Tea-

tro Verdi (ore 21), per una serata con due protagonisti come Aleksandr Sokurov, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia 2011 e lo scrittore Claudio Magris, Premio Strega 1997 e icona della letteratura di frontiera. Prenotazioni Eventbrite.

Domenica nello stadio di Padova la band potrebbe centrare il record di pubblico in un concerto italiano

La carica dei 40mila per gli Iron Maiden: All'Euganeo si fa la storia del "metal"



Gli Iron Maiden in concerto a Nord Est: qui siamo nel centro di Trieste, in una performance del luglio 2018

APPUNTAMENTI

Tommaso Miele

Una data unica italiana per celebrare un vero pezzo di storia dell'heavy metal mondiale: domenica 13 luglio, allo Stadio Euganeo di Padova, arrivano gli Iron Maiden di Bruce Dickinson. Con il tour mondiale "Run for your Lives 2025-2026", la band britannica approda in Veneto per una serata a suo modo storica e che potrebbe far segnare il record di presenze per un concerto singolo del grup-

po nel nostro Paese (sono attesi circa 40mila spettatori). Nati a Londra esattamente cinquant'anni fa grazie al bassista Steve Harris, gli Iron Maiden, per caricare i fan, hanno dichiarato addirittura lo scorso anno quelli che sarebbero stati gli intenti della "Vergine di Ferro" per il 2025: "Il prossimo anno sarà molto speciale, e daremo ai fan un'esperienza dal vivo irripetibile", sottolineava Dickinson. «È un tour che vi stamperà un enorme sorriso in faccia e vi lascerà grande allegria... Se ci avete già visto, preparatevi a portare questa esperienza a un livello completamente nuovo. Se non ci avete mai

visti prima, allora cosa state aspettando? Avete la possibilità di scoprire cosa vi siete persi!». Con oltre 100 milioni di album venduti e quasi 2500 spettacoli in 64 Paesi di tutto il mondo, la leggendaria band inglese (ben rappresentata dalla mascotte Eddie the Head nel corso degli anni) ha saputo stringere un legame pressoché indissolubile con i milioni di fan che li seguono in tutto il pianeta. Pionieri della cosiddetta "new wave" dell'heavy metal britannico, hanno raggiunto la fama con un album di culto come "The Number of the Beast" (1982), caratterizzando la decade degli Eighties con altri grandissimi successi commerciali come "Piece of Mind", "Powerslave", "Somewhere in Time" e "Seventh Son of a Seventh Son", certificati dischi d'oro e platino negli Stati Uniti.

La formazione rimase inalterata fino al 1990, quando il chitarrista Adrian Smith venne sostituito da Janick Gers durante le registrazioni di "No Prayer for the Dying" (1990); il successivo "Fear of the Dark" (1992) fu l'ultimo album del gruppo con Dickinson alla voce, rimpiazzato l'anno dopo da Blaze Bayley (con il quale gli Iron Maiden non trovarono il successo sperato). Dickinson e Smith rientrarono all'ovile nel 1999, diventando così un sestetto; l'anno seguente venne pubblicato un nuovo lavoro, "Brave New World", seguito dall'omonimo tour. Il loro penultimo disco, "The Book of Souls" (2015), ha riscosso un ottimo successo raggiungendo la quarta posizione nella Billboard 200 come il precedente "The Final Frontier", oltre alla prima posizione in diverse nazioni del mondo.

Special guest della serata padovana, impegnati a riscaldare il già presumibilmente carichissimo pubblico, saranno gli Avatar, metal band svedese guidata dal frontman Johannes Eckerström; apertura cancelli alle ore 15, Avatar live dalle 19.30 e Iron Maiden dalle 21 (biglietti disponibili su Vivaticket). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUMMER LIVE FESTIVAL

Rap e melodie, Big Mama sabato a Lignano per celebrare una carriera in ascesa

Il Lignano Summer Live Festival, sabato 12 luglio, ospita Big Mama, una delle voci più potenti e conosciute della nuova scena musicale italiana. La serata, a ingresso libero in Piazza Marcello d'Olivio a Lignano Pineta, vedrà l'interprete campana riassumere in un set il meglio dell'ancora giovane percorso: una carriera in rapida ascesa, la

sua, sbocciata negli ultimi anni e culminata nella partecipazione al Festival di Sanremo nel 2023 dove ha duettato con Elodie nella serata delle cover. Con il suo stile particolare, fusione di rap e di melodie coinvolgenti, Big Mama ha conquistato un pubblico sempre più vasto imponendosi come un simbolo per i giovanissimi (dalle ore 21.30).

LA GUERRA SULLE SPALLE

Alle donne carniche, alla loro dignità, al loro silenzio e al sudore.

Molino Rosenkranz / Centro Teatrale Umbro
con Marta Riservato
regia Massimiliano Donato
ricerca e trasmissione canti Claudia Grimaz
scenografie Roberto Pagura

2025 **DOMENICA 13 LUGLIO** ore **16.45**

RAVASCLETTO PUNTO D'INCONTRO
PIAZZA DIVISIONE JULIA

In caso di maltempo l'evento si terrà in Biblioteca. INFO 3331945194

"Stories tas corts" Contes di una volta

IVAN THE EIMER

DA VALICATE FRONTIERE

12.07.25
— 12.11.25

Info: Ufficio Cultura
0432 710350
cultura@cividale.net

Biglietteria:
Monastero di S. Maria in Valle
0432 700867
biglietteria.monastero@cividale.net
www.tempiettolongobardo.it



Città di Cividale del Friuli
Assessorato alla Cultura



Tempietto
Longobardo



Monastero
di Santa Maria
in Valle

CIVIDARTE

Cividale del Friuli

Piazze cittadine
e Monastero
di S. Maria in Valle

Con il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Photo by Stefano Cusi

Il post maltempo in provincia

Argini, case e strade da sistemare Al lavoro nei comuni dopo i danni

Ad Artegna monitoraggio per mettere in sicurezza il rio Clama, a Tavagnacco resta chiusa via Marconi

Viviana Zamarian / ARTEGNA

Dopo le notti in bianco, la situazione ad Artegna «sta tornando alla normalità». Certo, i cittadini non hanno ancora terminato di pulire i garage e gli scantinati finiti sotto decine di centimetri d'acqua dopo l'ondata di maltempo di lunedì sera. «Tutti si sono rimboccati le maniche – afferma il sindaco Alessandro Marangoni – e si sono dati da fare. Adesso l'obiettivo principale è quello di riuscire a sistemare con urgenza il punto in cui è ceduto l'argine da dove è esondato il rio Clama e che è stato sistemato con un intervento provvisorio».

Martedì mattina, infatti, ad Artegna è giunto per un sopralluogo l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi. «Adesso saranno valutate – prosegue – dalla Protezione civile regionale quali soluzioni bisognerà adottare. Abbiamo fatto il punto e ci sono state date tutte le rassicurazio-

ni in merito, inoltre è in corso di valutazione il monitoraggio del corso del rio. Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore regionale Riccardi e tutta la Protezione civile regionale per essere prontamente intervenuti».

Resta ancora chiusa a Tavagnacco, via Marconi in prossimità della rotonda con via Saba (tra Branco e Tavagnacco), dove l'asfalto si è sollevato costringendo il Comune a chiuderla alla circolazione in attesa dei lavori che dovranno essere realizzati da Cafc. Altra criticità emersa dopo le intense precipitazioni è quella riguardante la mancata pulizia dei fossi di scolo che ha comportato allagamenti nelle frazioni. Sul caso è intervenuta anche l'opposizione che segnala come l'acqua piovana non riesca a defluire correttamente trasformando interi tratti stradali in fiumi: «Strade allagate a ogni pioggia: i cittadini sono stanchi, l'amministrazione è assen-



Via Marconi a Tavagnacco dove si è alzato l'asfalto dopo le intense precipitazioni di lunedì

Decine erano stati gli allagamenti di cantine e garage
Tanti gli alberi caduti

te – afferma il consigliere di minoranza Alfio Marini –. Non è accettabile che ogni perturbazione atmosferica, poco più intensa del solito, si trasformi in un incubo. Ancora una volta, le piogge hanno messo in ginocchio intere aree del no-

stro territorio, in particolare Branco, Feletto e Tavagnacco, con strade allagate, traffico in tilt e disagi per chi doveva spostarsi in auto. A contribuire al problema due fattori principali: da una parte, l'acqua che scorre dai campi coltivati ver-

so le vie senza essere intercettata o canalizzata, dall'altra, la mancata manutenzione dei tombini, ostruiti da foglie, detriti o sporcizia, che impediscono il drenaggio delle acque». Per l'opposizione occorrono azioni concrete, «un piano di manutenzione dei tombini e una verifica del sistema fognario; soluzioni per contenere il deflusso delle acque dai campi; investimenti in infrastrutture idrauliche moderne capaci di reggere le piogge intense».

Simona Liguori, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, ha portato in assestamento di bilancio la proposta di incrementare il supporto dei Comuni nella pulizia di pozzetti, chiusini e caditoie, annunciando la presentazione di un emendamento per garantire agli enti locali un finanziamento straordinario. «Confido che questa proposta venga accolta dalla maggioranza dato che è a favore di tutti i cittadini. Come per la nostra salute – conclude Liguori – prevenire è meglio che curare: non possiamo restare a guardare mentre si ripetono situazioni evitabili, la politica regionale deve dare risposte a problemi strutturali che tutelino le comunità e che abbiano la lungimiranza di ridurre i rischi e i danni a fronte di eventi atmosferici che tutti gli anni si verificano».

ha collaborato
Rosalba Tello

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Classico anello Trilogy, in oro bianco e 3 brillanti dal peso totale di carati 1.50/1.55 circa. 2: Elegante bracciale anni '40 in oro rosa, dal peso di 115 grammi. 3: Voluminoso anello in stile '800, in oro con Diamanti e Zaffiri. 4: Originale coppia di orecchini in oro, impreziositi da 52 brillanti dal peso totale di carati 0.80/0.90 circa. Al centro: Importante collana girocollo, composta da 29 Perle australiane di forma barocca e chiusura in oro, impreziosita da 25 piccoli Diamanti. 5: Intramontabile anello Riviere in oro e brillanti. 6: Splendido anello in oro, con Rubino centrale e preziosi Diamanti attorno e ai lati. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Il presidente della Pro loco Gentili: «La forza del volontariato»

«La piazza è viva, ma può e deve esserlo ancora di più». Con queste parole David Gentili, presidente della Pro loco di Manzano, ha fotografato lo stato d'animo di chi anima ogni giorno il tessuto sociale del paese.

Gentili ha sottolineato come «senza il volontariato e senza le associazioni, molte delle iniziative che oggi danno identità a Manzano non esisterebbero». Il 2025, ha spiegato, è e sarà un anno di eventi, con il



ritorno del Settembre a Manzano che l'anno scorso era saltato per motivi organizzativi. Ha poi elencato diverse feste nei borghi e serate musicali, puntando a portare le famiglie e i giovani a vivere di nuovo il centro.

Non solo intrattenimento: il volontariato è anche cultura, inclusione e sviluppo. Gen-

tili ha sottolineato l'importanza di guardare al futuro con fiducia, puntando anche sul digitale e sulle collaborazioni con le aziende locali. «Fare sinergia è la chiave – ha aggiunto –. Dobbiamo costruire un'identità che sappia parlare alle nuove generazioni e ai visitatori, puntando su eventi, tradizioni e innovazione». (r.t.)

Il viaggio nei paesi

L'incontro in piazza con l'amministrazione locale e i cittadini (foto Petrussi); a lato, l'assessore Bassi e Giulia Billiani



Sedia e futuro

Manzano in piazza

La capitale del Triangolo sta lavorando per riqualificare il centro storico e valorizzare la storia industriale. Il sindaco Furlani: «Abbiamo una tradizione che non va dimenticata, ma serve il coraggio di andare oltre»

Timothy Dissegna / MANZANO

C'è chi sogna un futuro più vivo, chi punta sulla storia della sedia come simbolo di rinascita e chi, invece, non lesina critiche sull'attuale amministrazione. Succede a Manzano, cuore friulano della manifattura che ieri ha accolto la nuova tappa del «Viaggio del Messaggero Veneto nei paesi», ospitata al bar Roma in piazza Chiodi. Un punto scelto non a caso: mercoledì, giorno di mercato, cuore pulsante del territorio. E, come spesso accade, quando ci si incontra davvero, le parole riempiono il dibattito.

UN NUOVO CENTRO

Oggi il paese rimane un «cantier a cielo aperto», con una dozzina di opere pubbliche in itinere tra avviate o da far finalmente partire. E il primo obiettivo per il sindaco Piero Furlani è dare nuova vita al centro storico, partendo dall'eliminazione dell'eternit per arrivare

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**


Sono 55 le realtà che hanno aderito al bando del Distretto del commercio ricevendo contributi per 17.660 euro

all'apertura del parcheggio davanti alla chiesa, dove fino a qualche mese fa c'era l'ex cinema Eden. Posteggi, anticipa, che potrebbero essere operativi (almeno in una prima parte) entro fine anno.

SEDIA E SIMBOLI

Su tutti i lavori, però, quello che vanta una gestazione a dir poco complessa è il Centro di valorizzazione della cultura della sedia, in Borgo del Pozzo: «Non sarà un museo statico – ha detto Furlani – ma un luogo multimediale, uno scrigno che racconti la nostra storia industriale e creativa». Come sottolineato più volte, si guarda al futuro ma bisogna fare i conti con la burocrazia: «Nel privato decidi oggi e inizi domani. Nel pubblico servono anni, con costi che lievitano. Un peccato per tutti». Lui stesso ha ricordato quando, negli anni Ottanta, i cinesi vennero a studiare il modello produttivo della zona, per poi esportarlo oltre la

Muraglia. «Abbiamo una tradizione che non possiamo dimenticare, ma serve anche il coraggio di andare oltre».

COMMERCIO FRAGILE

L'assessore al Commercio Annamaria Chiappo ha poi fotografato il commercio locale, stretto tra chiusure e tentativi di rilancio. «Finché i lavori non saranno completati non possiamo sapere se funzioneranno», ha spiegato. Intanto, però, qualche segnale c'è: 55 attività hanno aderito al bando del Distretto del commercio, con contributi fino al 50% della spesa (massimo 2.500 euro). Otto domande hanno generato un contributo complessivo di 17.660 euro, su investimenti globali per il territorio di 53.500 euro. Chiappo ha lanciato anche l'appello: «Serve un percorso integrato che coinvolga aziende, turismo e accoglienza. Vogliamo far arrivare qui i clienti delle nostre aziende, portarli a scoprire la filiera

e farli dormire qui».

ACCUSE DURE

Il dibattito si è infiammato quando è intervenuto Maurizio Calligaro, ex amministratore comunale ma da tempo fuori dal consiglio, che ha attaccato frontalmente la giunta Furlani: «Avete distrutto il Distretto della sedia, un patrimonio che era il cuore pulsante di Manzano. Invece di valorizzare quell'enorme potenziale, avete lasciato andare in rovina la zona industriale. Oggi vediamo solo capannoni vuoti, erba alta e cartelli «Vendesi» ovunque. Il paese è pieno di buche, muri che crollano, strade malandate. State svuotando Manzano della sua anima, pezzo dopo pezzo». Ma non si è fermato qui. Ha puntato il dito anche sulla gestione economica: «La vostra idea di rilancio è fatta di slogan e cartelli, ma dietro c'è poco o nulla». Il suo sfogo è andato avanti, tra citazioni di progetti abbandonati e accuse di

aver «spappolato il territorio» con scelte urbanistiche. «Parlate di futuro, ma non avete una visione vera. A Manzano si raccolgono solo macerie, con il cucchiaino», ha ripetuto.

INDUSTRIA VIVA

A tentare di riportare equilibrio è intervenuto Carlo Piemonte, direttore del Cluster Arredo Fvg erede (quantomeno nello spirito) di Promosedia. Con numeri alla mano, ha ricordato che il Distretto della sedia vale ancora circa 800 milioni di fatturato e che molte aziende continuano a esportare in tutto il mondo. «Il futuro è lavorare insieme, creare esperienze condivise. Non possiamo essere isole» ha spiegato Piemonte. L'idea è quella di costruire un ecosistema, dove industria, turismo e cultura si alimentino a vicenda. E tra le aziende che portano avanti la tradizione manzanese, c'è la El-lero Chairs: «Oggi sopravvivono anche realtà familiari come

Il capogruppo di opposizione Drusin: «Fare manutenzioni»

Durante l'incontro è intervenuto anche Mauro Drusin, capogruppo di opposizione con Manzano Innova, che ha messo sul tavolo il tema delle manutenzioni ordinarie. «Le richieste che arrivano dalle frazioni so-

no sempre le stesse: strade, illuminazione, taglio dell'erba, cimiteri», ha sottolineato. Secondo il consigliere, troppo spesso l'attenzione è stata concentrata sulle "grandi opere" e sui progetti di riqualificazione ur-



bana, mentre la quotidianità delle piccole cose viene trascurata. «La gente vuole vedere sistemati i marciapiedi, le buche e l'erba alta».

Drusin ha criticato in particolare l'introduzione dell'addizionale Irpef, considerata «una tassa evitabile» che ha finito per pesare sui cittadini. «Mentre altrove si abbassa-

no le tasse, qui le abbiamo aumentate». Ha anche ricordato che nel Documento unico di programmazione sono stati inseriti ben 10 milioni di euro di investimenti per il 2025, ma ha espresso scetticismo sulla reale capacità dell'amministrazione di portarli a termine entro fine anno: «Siamo a luglio, e i tempi sono ormai stretti». (r.t.)

Il viaggio nei paesi



In alto, l'assessore Chiappo; sotto, Maurizio Calligaro

la nostra – racconta l'amministratrice delegata Giulia Billiani – e con il digitale ci siamo rinnovati online».

LAVORARE INSIEME

Tra parole pungenti, sogni di rinascita e accuse, la mattinata al bar Roma ha raccontato un comune che cerca di trovare la sua strada: da un lato il sogno di un centro rifiorito, dall'altro la rabbia di chi vede solo rovine. Una cosa, però, è certa: Manzano non vuole restare ferma. Forse non basteranno nuove piazze, parcheggi o musei multimediali, ma la voglia di rialzarsi è forte e contagiosa. «Non serve la bacchetta magica – ha concluso il primo cittadino –. Serve lavorare insieme, uniti». Oggi la piazza resta aperta, rumorosa, combattiva almeno nel suo appuntamento settimanale di commercio. E questo, per chi sogna di rimettere in moto un paese intero, è già un ottimo segnale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tanti chiedono di rimuovere l'Infopoint da tempo dismesso
Amministratori e associazioni ricordano le diverse iniziative realizzate

Quella struttura in disuso diventata un simbolo L'appello dei cittadini: «Attività e più pulizia»

IL FOCUS

ROSALBA TELLO

La "rampa di lancio", o il "ragno", come hanno creativamente ribattezzato i manzanesi la struttura in piazza Chiodi che ospitava l'Infopoint, oggi convertita in una sorta di deposito per il materiale della Pro loco, è obiettivamente un pugno nell'occhio. «Buttatela giù, e magari tirate su nuovamente la grande sedia, simbolo del Distretto», la proposta di alcuni cittadini presenti, tra cui un'edicolante storica di 86 anni, Nirvana Cappello, che vorrebbe magari un'area giochi per bambini. Dietro la scalinata del "ragno", sorto sotto la giunta Macorig, «persone scorrette portano i cani e lasciano lì le loro deiezioni, e poi cartacce, lattine», è stato segnalato. La piazza, per il resto, coi lavori incorso sta vivendo un periodo d'oro e guarda al futuro per accogliere una popolazione vivace e in movimento. «Valuteremo il progetto di abbattimento appena chiusi i cantieri, presumibilmente quest'anno, se la burocrazia non frena ulteriormente», promette il sindaco.

Che ci sia voglia di vitalità lo evidenzia Aldina Passoni, consigliera dell'Università di terza età del Manzanese che raccoglie ben 680 iscritti anche da fuori comune. Ma non basta: «Sarebbe bello che nel weekend si organizzassero attività aggreganti, o quanto meno che la domenica qualche esercizio pubblico tenesse aperto. Per una tombola tocca recarmi ad Orsaria». L'assessora alla Cultura, Silvia Parmiani, ha osservato che il Comune offre spunti ai quali spesso non vi è riscontro, «come l'invito a tenere aperti i negozi durante eventi e iniziative. I progetti per questa piazza, comunque, sono un esempio di sinergia tra associazioni e la comunità». Il consigliere comunale Alessio De Sabbata ha ricordato che nel fine settimana «c'è anche lo



sport, e non parliamo solo di calcio. È stata poi inaugurata la piscina anche con una vasca esterna, insomma nel weekend sono tante le attività che possono avvicinare le realtà giovanili». «La piazza è viva, ma si può fare di più» ha affermato il presidente della Pro loco, David Gentili, elencando il susseguirsi di feste tra maggio e giugno (Oleis, Case, torneo dei borghi, San Nicolò) e annunciando il ritorno del Settembre a Manzano dopo un anno di buco.

Se la "rampa di lancio" non ha mai decollato, i nostalgici di vecchi simboli vorrebbero invece rivedere la "grande sedia" (demolita anni fa perché pericolante). L'installazione di un nuovo simbolo del Distretto, però, al momento non è contemplato dall'amministrazione comunale, che guarda piuttosto agli sviluppi del Cluster Arredo e dei suoi ambiziosi progetti.

Altra questione: l'immondizia. Emilia Zagonel ha segnalato la problematica dei cassonetti rotti e maleodo-

L'EX INFOPOINT
LA STRUTTURA IN PIAZZA CHIODI
OGGI LASCIATA IN DISUSO

C'è chi vorrebbe rivedere la grande sedia demolita ormai da qualche anno ma il Comune guarda al Cluster

Critiche espresse per l'odore dei bidoni delle immondizie
Il primo cittadino:
«Noi monitoriamo ma segnalateci i casi»

ranti («quelli dell'umido puzzano, sono lavati male»), così come Paolo Furlan che ha citato le strutture con lucchetto per evitare che non residenti gettino lì i loro rifiuti.

«Stiamo monitorando. Se non segnalate però non possiamo riferire alla Net, chiamate gli uffici tecnici», ha risposto il sindaco, ricordando che le strade sono due: foto-trappole e repressione da un lato, razionalizzazione dei cassonetti stradali (attualmente 200) dall'altro. L'azienda cambia il 10% dei contenitori all'anno, ma è il senso civico a fare la differenza. Il turismo dei rifiuti, dove non esistono telecamere di sorveglianza nelle aree nevralgiche (ingresso del paese, via Orsaria, lungo la statale prima della rotonda Aldi, via San Giovanni) a fare da deterrente, è frequente e sanzionato con multe minime. Intanto, con una variazione di bilancio di 30 mila euro, saranno realizzate un'isola ecologica dedicata e schermate altre due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI UFFICI A SOCCHIEVE

Sala coworking in Carnia per lavorare con fibra veloce

L'opera è nel progetto intercomunale che interessa anche Ampezzo e Preone. Investiti 130 mila euro da fondi Pnrr. A disposizione di turisti, studenti e lavoratori

Tanja Ariis / SOCCHIEVE

È stato inaugurato al centro culturale di Socchieve il primo spazio di coworking in Carnia realizzato da un Comune. Si chiama Cime CreActive e rientra nel più ampio progetto "Aghis Limpidis e Mons di Pâs-Acque limpide e montagne di pace", che coinvolge pure i Comuni di Ampezzo e Preone. È un centro multifunzionale (su cui sono stati investiti 130 mila euro di fondi Pnrr), con oltre 6 postazioni di lavoro più un'ampia sala riunioni. È dedicato a imprenditori, professionisti, start-up, nomadi digitali, di passaggio o temporaneamente in zona ma con necessità di lavorare o incontrare altre imprese. Lo potranno fare in questa suggestiva cornice di natura e borghi, grazie alle nuove tecnologie e alla banda larga, che permettono di essere produttivi anche lontani dalle città.

L'opera è volta a stimolare



La sala con arredamento e postazioni pc del nuovo spazio dedicato al coworking inaugurata a Socchieve

l'imprenditoria specie nelle valli Tagliamento e Lumiei. Lo spazio multifunzionale ospiterà incontri, laboratori e seminari per promuovere imprenditorialità e talenti. L'edificio dispone anche di un auditorium per convegni

e di una biblioteca. Il servizio di coworking sarà gestito, anticipa il sindaco, Coriglio Zanier, dal "Comitato Gianfrancesco da Tolmezzo" associazione a cui il Comune ha già concesso il centro culturale per altre attivi-

tà. Non solo. Dall'autunno partirà qui una nuova sede dell'Università della Terza età della Carnia. Zanier, di fronte alla folta platea ha evidenziato che il progetto "Aghis Limpidis e Mons di Pâs" va a beneficio di tutto il

territorio, ne valorizza le ricchezze. Socchieve tra i tre Comuni si è assunta il compito, ha spiegato, di creare lo spazio usufruibile da chi è di passaggio sul territorio, anche turista, ospite dell'Albergo diffuso, studenti.

«Sono uffici – spiega – allestiti per il lavoro a distanza, dotati di collegamento internet molto veloce per facilitare la permanenza delle persone sul territorio, attrarne di nuove. Tutte le opportunità per frenare l'inverno demografico le mettiamo in campo». Per il presidente della Comunità di Montagna della Carnia, Ermes De Crignis, il nuovo spazio è una chicca per il territorio: «Si dà – osserva – la possibilità a chi vuole venire nei nostri paesi, attratto anche dalla qualità di vita, di fermarsi. Il lavoro oggi qui c'è per tutti. Creare spazi per far arrivare più gente è il massimo». Il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, ha rivolto un plauso al Comune per il suo saper guardare al futuro. Filippo Bianco, ad di Tecnologie per l'Innovazione Fvg (che ha coordinato l'iniziativa) sottolinea che il progetto valorizza talenti e peculiarità di un territorio preziosissimo.

La vicesindaco, Clori Michelletto, ha elogiato tutti coloro che si sono impegnati nel progetto. La collega di Ampezzo, Erika Benedetti, ha evidenziato con orgoglio la grande sinergia tra i tre Comuni, che si rafforzano lavorando assieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEZIONE CARNICA

Domenica a Ovaro il 38° raduno dell'Ana

OVARO

Questa domenica Ovaro ospiterà il 38° Raduno della sezione carnica dell'Associazione nazionale alpini. Il programma, organizzato dal gruppo locale con la sezione Carnica e col Comune della val Degano, prevede alle 10 l'ammassamento all'ingresso di via Nungulas. Alle 10.15 inizia la sfilata, cui parteciperanno anche il corpo bandistico Val di Gorto, le divise storiche dell'Esercito e le portatrici carniche. Il corteo proseguirà fino al monumento nel piazzale sotto la chiesa della Santissima Trinità. Alle 10.30 si svolgerà l'alzabandiera, alle 10.45 sarà scoperto il monumento che è stato realizzato dal gruppo alpini di Ovaro in ricordo dei caduti del paese. Seguiranno benedizione e discorsi. Alle 11 si celebra la messa nel piazzale. Al termine, si procederà fino alla piattaforma polivalente, dove si esibirà il corpo bandistico. Alle 12.30 il consueto rancio alpino. La comunità è invitata a partecipare. —

T.A.



L'arena in piazza Unità a Tarvisio, creata interamente in legno

In piazza è stata creata un'arena in legno. Appuntamenti per tutte le età fino ad agosto.

L'estate di Tarvisio fra natura, arte e musica dal vivo

IL CALENDARIO

A Tarvisio l'estate prosegue con un programma che unisce natura, arte, musica e attività per tutte le età. Dopo gli eventi di fine giugno e inizio luglio, tra cui la festa del Patrono, Arte in festa, spettacoli itineranti e laboratori creativi, il calendario entra nel vivo con nuove iniziative distribuite tra centro cittadino, sentieri e aree verdi. Al centro della proposta culturale c'è Radi- ci, curato da Alberto Busetti- ni, un progetto di arte am-

bientale lungo il sentiero Rio Argento. Il tema scelto per questa edizione è "Kirchtag, il giorno della festa".

Mostre, laboratori, eventi e conferenze seguono il filo conduttore del patrimonio materiale e immateriale legato alla giornata più importante per ogni comunità, quella del santo patrono. Lungo il percorso si sviluppa anche la Forest Hunt, una caccia al tesoro per famiglie che parte da piazzetta Pek e si conclude all'info point. Ieri è stata la volta de I racconti del rio Argento, una camminata narrata con tappe musicali e artistiche per ac-

compagnare i partecipanti alla scoperta del paesaggio e delle sue storie.

In centro è attivo il "Giardino delle Girandole", un'installazione colorata che collega simbolicamente Tarvisio a Trieste. Fino al 13 luglio, ospita anche Armoniosi Loci, una piccola arena musicale in legno realizzata con criteri di bio-design, dove si tengono concerti e performance curate, in dialogo con lo spazio naturale. Piazza Unità ospiterà "No Borders in the City", rassegna realizzata dal comune di Tarvisio con il progetto "Il distretto del commercio di Tarvisio" in collaborazione con il Consorzio. Le serate del 18, 19, 25 e 26 luglio prevedono spettacoli per bambini e DJ set con artisti nazionali e internazionali. Dal 12 luglio prende il via il cinema all'aperto, con proiezioni in diversi spazi pubblici. Il 15 luglio è prevista una camminata sonora con partenza dal parco di Camporosso, mentre il 17 luglio va in scena una passeggiata teatrale con attori e musicisti lungo il rio Argento.

Dal 14 al 17 agosto torna la Alpenfest, manifestazione dedicata alla cultura alpina dei tre confini con sfilate, musica e gastronomia. Dal 18 al 20 agosto si svolge Tarvisio Young, il contest musicale per giovani talenti del territorio. Durante l'estate sono previsti mercatini, incontri, attività diffuse nei borghi vicini e passeggiate tematiche, contribuendo a una proposta pensata per vivere il territorio in modo diretto, condiviso e accessibile. —

A.S.

I LAVORI A TARVISIO

Spazio polifunzionale Partito il cantiere da 1,4 milioni di euro

Andrea Siega / TARVISIO

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori per la costruzione di una nuova sala polifunzionale a Tarvisio. La struttura sorgerà nell'area del parcheggio P3, adiacente al centro servizi A1 del progetto Pius (Piani integrati sviluppo urbano sostenibile), già destinato all'accoglienza delle infrastrutture turistiche invernali. La nuova sala potrà inoltre usufruire dei servizi igienici e del bar-ristorante già presenti all'interno dell'edificio esistente.

Ad annunciare l'avvio del cantiere sono stati il sindaco Renzo Zanette e l'assessore ai lavori pubblici Mauro Müller, che hanno illustrato i dettagli dell'intervento. Il progetto prevede un investimento complessivo di 1,4 milioni di euro, finanziato per un milione dalla Regione, mentre i restanti 400 mila saranno coperti con fondi comunali. L'area, che avrà una superficie di oltre 400 metri quadrati, potrà ospitare circa 300 persone sedute e fino a 800 in piedi. Sarà dotata di locali di servizio destinati a supportare le attività previste al suo interno. La struttura è pensata per accogliere manifestazioni pubbliche e iniziative culturali, come spettacoli teatrali, concerti, premiazioni, conve-

gni, feste tradizionali e incontri privati. Tra gli eventi che potranno trovare spazio ci sono, ad esempio, le feste di carnevale dei bambini e le celebrazioni legate alla sfilata dei krampus.

Secondo l'amministrazione comunale, l'intervento risponde alla necessità di disporre di spazi adeguati per lo svolgimento di attività sociali e turistiche. Inoltre, consentirà di alleggerire l'utilizzo del palazzetto dello sport, che resterà comunque disponibile per eventi di maggiore portata. Dal punto di vista logistico, la struttura sarà facilmente raggiungibile dal centro città e potrà contare sulla disponibilità dei 180 posti auto già presenti nel parcheggio P3. A questi si aggiungeranno, nel corso del prossimo anno, altri 170 posti grazie a un progetto di ampliamento che interesserà un'area adiacente al torrente Bartolo, di fronte al magazzino comunale. Sempre entro l'estate è previsto l'avvio dei lavori di completamento dell'adiacente centro servizi A1. In particolare, gli interventi riguarderanno l'isolamento esterno e il rivestimento dell'edificio. L'obiettivo è di rendere la struttura pienamente operativa già in vista della prossima stagione invernale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI AVOLTRI

Tanti eventi in due mesi Gli strumenti protagonisti

FORNI AVOLTRI

Il Comune di Forni Avoltri, col prezioso contributo delle associazioni locali, offre un ricco programma di eventi tra musica, cultura, sport e natura per l'estate. La prima metà di luglio ospita una masterclass internazionale di fisarmonica, diretta da Peter Soave, noto in tutto il mondo come il più grande maestro del bandoneon e della fisarmonica da concerto. I musicisti coinvolti animano il paese con prove, incontri e concerti, in un percorso che culmina nel concerto finale diretto dal maestro Picchio, domani alle 20.30 alla sala cinema. Sabato concerto immerso nella natura presso l'area Madre Natura, con la rassegna regionale Palco nei Parchi. Il 25 luglio concerto di Carniarmonie. E tra le novità di quest'anno: la Festa dei Frutti di Bosco si svolgerà lungo il Sentiero di Frino, con un'esperienza immersiva nella natura, tra mercatini, degustazioni e la spettacolare esibizione di danza aerea della compagnia Tumbleart. Il calendario include poi spettacoli teatrali per famiglie con la compagnia Ortoteatro e tanto altro. —

T.A.

L'ISTITUTO HA LICENZIATO 151 MATURANDI

Al Magrini Marchetti in sette prendono 100 Scientifico con tre lodi

Il dirigente Tommasi: «Tutti ammessi, tutti begli esami»
Molte eccellenze e un continuo aumento di iscrizioni



Matteo Colomba, 100 con lode



Ilaria Gardel, 100 con lode



Emily Vecchiato, 100 con lode



Valentina Martina



Laetitia Puiravaud



Martina Spelat

Sara Palluello / GEMONA

Si sono conclusi gli esami di maturità all'istituto Magrini Marchetti di Gemona, che hanno licenziato ben 151 studenti di cui sette con il massimo dei voti. Sono usciti con 100 centesimi Jenny Londero (Turistico), Valentina Martina (liceo delle Scienze Applicate), Laetitia Puiravaud e Martina Spelat (entrambe al liceo scientifico). Massimo dei voti con assegnazione della lode per Ilaria Gardel, Emily Vecchiato e Matteo Colomba (tutti del liceo scientifico).

«Il risultato più importante – sottolinea il dirigente sco-



Jenny Londero

lastico, Marco Tommasi – è quello che coinvolge la scuola nella sua totalità: tutti gli studenti delle classi quinte sono stati ammessi all'esame finale e tutti hanno poi superato, alcuni brillantemente, le prove d'esame. È un segnale molto importante – continua

–: i docenti si impegnano costantemente perché ogni ragazzo possa avere l'ambiente adatto per sviluppare il proprio potenziale e arrivare al successo formativo. Il fatto, poi, che si riescano anche a coltivare e a certificare le eccellenze è la classica ciliegina sulla torta.

I risultati degli esami sono stati «estremamente confortanti e hanno ripagato il costante lavoro di studenti e docenti» specifica Tommasi. Sono, infatti, 30 gli studenti che hanno superato la valutazione di 80/100 e 26 quelli con voti superiori a 90/100.

«Se molte di queste eccellenze confermano il primato regionale dei corsi dell'istituto, certificato da Eduscopio della Fondazione Agnelli negli ultimi anni – rileva Tommasi –, altrettanto importante è la capacità di accoglienza e di inclusione certificata dal continuo aumento degli iscritti: abbiamo superato la soglia dei 900 studenti, in un momento di decremento demografico». Gli esami di maturità sono la conclusione di un anno scolastico che ha visto impegnati i ragazzi in moltissime attività che hanno affiancato e integrato le attività curriculari: dai corsi di lingue alle gare Stem, dai gemellaggi con le scuole europee alle rappresentazioni teatrali, dalle collaborazioni con le università regionali alla partecipazione a competizioni sportive. In questo periodo, inoltre, le quarte sono impegnate in aziende del territorio per svolgere il Pcto, cominciando a dimostrare l'utilità delle competenze sviluppate in aula e, una quindicina di loro, grazie a finanziamenti europei, potranno svolgere tre settimane di attività all'estero (Irlanda, Spagna e Malta). —

L'ISTITUTO DI GEMONA

Sei studenti promossi a pieni voti al D'Aronco Prova superata per 114

Tra i neo-diplomati con 100, due ragazze erano ai corsi serali
Il preside Basile: «Gli auguro di trovare il loro posto in società»

GEMONA

Sono sei i neo-diplomati che hanno raggiunto il traguardo del 100 su 100 all'istituto Raimondo D'Aronco di Gemona, ma quest'anno nessuna commissione ha ritenuto di assegnare la lode. Si tratta di Nicola Cimenti (5A Informatica), Gemma Cauzo, Beatrice Ferrara e Giorgia Moriante (rispettivamente delle classi 5B2 e 5A2 dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale), Anna Conserva e Giovanna Della Mea (5SL corso serale nei Servizi socio-sanitari).

A chiudere l'anno scolastico sono stati 114 studenti ammessi all'esame di Stato: 41 dell'indirizzo tecnico Iti, 65 dell'Ipsia e 8 del corso serale. Tutti hanno superato la prova, confermando l'ottimo tasso di successo dell'istituto. Nel dettaglio, hanno conseguito un punteggio superiore a 80/100 il 17% degli studenti dell'Iti, il 26% dell'Ipsia e addirittura il 75% del serale; sopra i 90 si collocano invece il 7% degli alunni Iti, il 14% Ipsia e il 25% del serale.

«Come ogni anno, il momento degli esami di Stato è sempre quello più emozionante per un dirigente scolastico – commenta il dirigente scolastico Nicolò Basile –: vedere i propri alunni cresciuti e “maturi” è motivo di orgoglio ma anche di speranza, perché nuovi giovani cittadini si affacciano – molto spesso per la prima volta – nel mondo del lavoro e della vita adulta».

«Auguro loro il meglio – rimarca – che trovino il loro posto in società e continuino a coltivare passioni e competenze». Quello appena concluso è stato un anno intenso, ricco di progetti e occasioni di crescita: dall'orientamento in entrata con le scuole



Gemma Cauzo



Nicola Cimenti



Anna Conserva



Giovanna Della Mea



Giorgia Moriante



Beatrice Ferrara

A uscire con più di 90 punti sono stati il 7% degli alunni Iti, il 14% Ipsia e il 25% degli iscritti ai corsi serali

le medie del territorio (che ha visto decine di nuovi nulla osta in entrata agli iscritti di gennaio) ai laboratori teatrali, al giornalino scolastico, al progetto biblioteca. Senza dimenticare le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, il Pcto, le giornate di orientamento, e i concorsi nazionali

(come l'Its Arcademy di Trieste o l'Udine Design Week).

Procedono poi i lavori dell'Edr che porteranno entro settembre (con qualche coda fino a dicembre) a «una scuola più sicura ed energeticamente all'avanguardia. E dal prossimo anno, il D'Aronco potrà contare anche su una nuova corriera dedicata – conclude Basile –. In attesa di scoprire se i nuovi finanziamenti Pnrr e POC permetteranno di potenziare ulteriormente laboratori (parco macchine delle officine per torni, frese e saldatrici) e percorsi professionalizzanti». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGATTO IL VICE

Fondazione San Daniele Variola neo presidente

SAN DANIELE

Si è recentemente insediato il nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione San Daniele, che guiderà l'ente per il triennio 2025-2027. L'incarico di presidente è stato affidato a Maurizio Variola, che sarà affiancato dal vice Lorenzo Bagatto; completano l'organico i consiglieri Enzo Gozzi, Marco Pontello e Stefano Trinco. Nel ruolo di segretario generale è stato

confermato Mario Emilio Cichetti, mentre il nuovo collegio dei revisori è composto da Gabriele Pecile, presidente, Raffaella Del Fabbro e Alberto Maria Camiloti.

La Fondazione si pone come punto di riferimento per la valorizzazione del territorio sandanielese non solo in relazione al celebre prosciutto crudo ma anche nell'ottica di una promozione culturale, ambientale e turistica. Con la revisione statutaria at-

tuata nel 2023 l'ente ha infatti aggiornato e ampliato i propri scopi, inserendo tra le finalità pure la sostenibilità, la green economy, la formazione e la tutela del paesaggio, in stretta sinergia con le eccellenze produttive (e non solo) locali.

Una delle innovazioni più significative introdotte riguarda il modello organizzativo della Fondazione, ora strutturata in forma più flessibile, con un assetto “a composizione variabile” che consente a vari soggetti – enti, associazioni, realtà economiche e culturali – di aderire come partecipanti sostenitori, anche per periodi temporanei, contribuendo con risorse e progettualità. —

L.A.

A FORGARIA

Una settimana di eventi da oggi a domenica

FORGARIA

È una settimana densa di appuntamenti, in comune di Forgaria, dove oggi – anzitutto – piazza Tre Martiri farà da cornice, alle 11, alla “Cerimonia di amicizia”, che avrà per protagonisti i bambini, i ragazzi e i volontari dell'associazione “Sogno numero 2”, che opera in provincia di Treviso.

Sabato 12 luglio, poi, sarà inaugurata – alle 18 – “Forga-

ria a scatti rewind”; si tratta di una mostra allestita nella sala espositiva di Flagogna, al civico 2 di via Chiesa; la rassegna si potrà visitare, con ingresso libero, in tutti i week-end del mese, dalle 18 alle 20.

Per la stessa serata è in programma una conferenza sulle “Vipere! I serpenti più pericolosi d'Europa” (alle 20, nel Centro visite della Riserva naturale regionale del lago di Cornino, con partecipazione

gratuita), mentre domenica 13 si potrà assistere al concerto “Inno alla vita – Serata con Vitarmonica” (dalle 18 alle 20 nella casa vacanze Baita tana da l'Ors, via Cjondorar 27, a Monte Prat): un viaggio attraverso le emozioni, la delicatezza e la cura delle relazioni, con musica, danza e brevi letture. Le prenotazioni per quest'ultimo evento si potranno effettuare telefonando al numero 334-7028983.

Sabato e domenica, infine (come poi il 18, 19 e 20 luglio), “Flavugne in Fieste”, sagra della Madonna del Carmelo nell'area festeggiamenti di Flagogna, in via delle Scuole. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mobilitazione nelle Valli del Natisone

CESARE PINATTO

Esterrefatto



Esterrefatto si dichiara il primo cittadino di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto: «Mai – afferma – mi sarei aspettato una cosa del genere, men che meno così, calata dall'alto all'improvviso. L'impatto del parco eolico sarebbe a dir poco devastante. È gravissimo che nessuno dei Comuni sia stato preliminarmente avvisato, così come i proprietari dei terreni che dovrebbero accogliere le pale: peraltro non ci risulta che alcuno di essi sia disposto a dare l'assenso a questo tipo di progetto». (l.a.)

FRANCESCO PASCOLINI

Inaccettabile



È «inferocito» il primo cittadino del comune di Torreano, Francesco Pascolini, già propositosi come «capobastone» nella crociata contro gli ecomostri. «È paradossale, inaccettabile. Giù le mani – ammonisce – da questi territori, che per inciso non avrebbero alcun ritorno economico dall'iniziativa. Ritengo che piazzare dei simili obbrobri in tali aree il cui unico vantaggio è non essere antropizzate e vantare una natura integra è una pura e semplice follia». (l.a.)

Le quattro strutture saranno installate su piloni alti 200 metri a Pulfero, sul monte Craguenza. Il sindaco Melissa: è devastante. Fronte comune con Torreano, Cividale, San Pietro e Moimacco

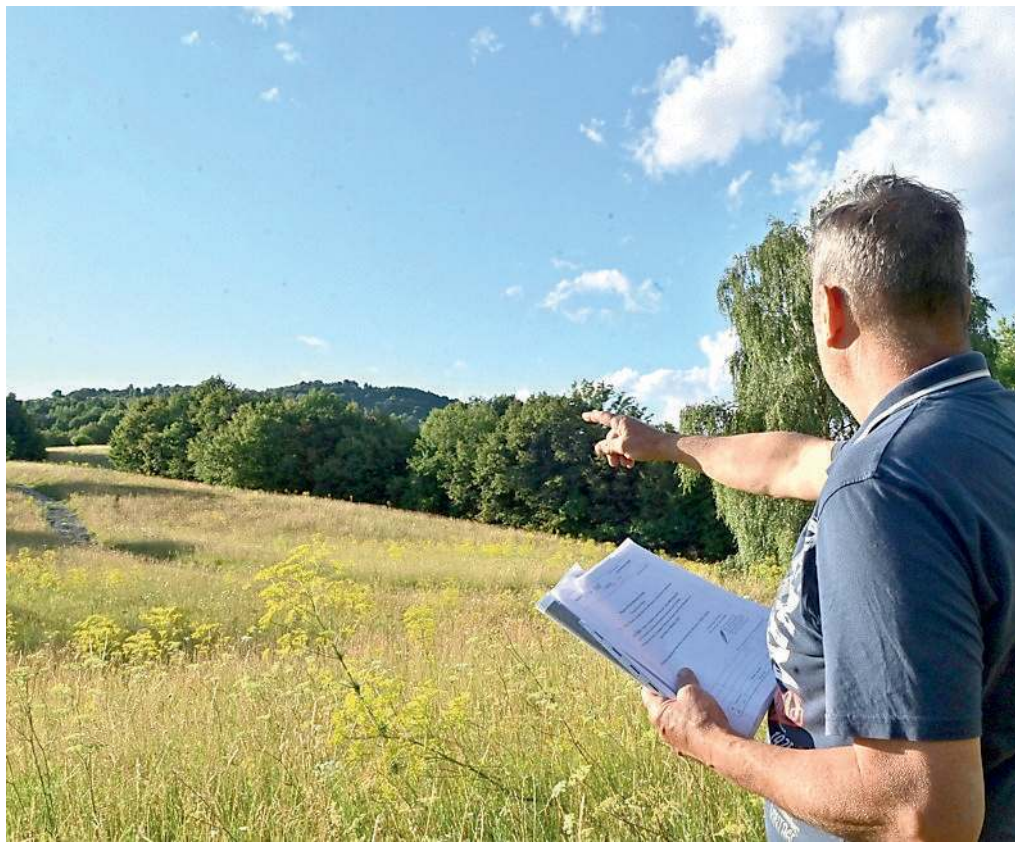
Pale eoliche tra i boschi Cinque Comuni contrari «Sfregio al territorio»

IL CASO

LUCIA AVIANI

Quattro pale eoliche dal diametro di 160 metri, installate su piloni alti 200: la prospettiva è caduta come un fulmine a ciel sereno sulle Valli del Natisone, sul comune di Pulfero in particolare, area individuata dalla Ponente Green Power srl per il posizionamento – sul crinale prativo sopra le borgate di Tarcetta, Pegliano e Spignon, sul monte Craguenza – dei colossi. Cinque le municipalità interessate: a Pulfero si affiancano infatti, per il passaggio dei cavi, San Pietro al Natisone, Torreano, Moimacco e Cividale.

I sindaci sono venuti a conoscenza del progetto da una comunicazione della Regione, che ha informato gli enti locali del fatto che la società sopra citata ha presentato istanza di assoggettabilità alla Via, la Valutazione dell'impatto ambientale, in relazione al piano di costruzione di un impianto eolico, appunto, di potenza nominale pari a 28,8 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza per 20 MW; per presentare le proprie osservazioni i Comuni hanno ora 30 giorni di tempo. Immedie, e pesantissime, le reazioni: «Sarebbe uno sfregio al nostro territorio. L'installazione delle pale produrrebbe un danno di estrema gravità», tuona il presidente della Comunità di Montagna del Natisone e Torre Antonio Comugnaro, già confrontatosi sulla questione con i primi cittadini dell'area coinvolta. «Non possiamo permettere –



PAESAGGIO DA DIFENDERE
UNO DEI PUNTI IN CUI SI PUNTA
A COLLOCARE LE PALE EOLICHE

dichiara – che accada. Si parla di piloni di 200 metri, su piattaforme di 60 metri per 60 che svetterebbero sul crinale, in una zona incontaminata, dall'alto valore paesaggistico e naturalistico. Anche le associazioni locali sono sul piede di guerra. È uno schiaffo al grande lavoro che si sta facendo per cercare di far decollare l'unica risorsa rimasta a queste terre, il turismo».

Altrettanto duro il commento del sindaco più direttamente toccato dal problema, quel-

lo di Pulfero: «Stiamo investendo tanto sul turismo ambientale – ribadisce Camillo Melissa – e ora ci piove addosso, senza alcuna avvisaglia, questo programma devastante. I sodalizi che si prodigano, in vari modi, per la rivitalizzazione del comprensorio valligiano sono preoccupatissimi». E la vicenda già stimola prese di posizione da parte del mondo politico. «Secondo gli stessi proponenti – osservano il co-portavoce regionale di Europa Verde, Claudio Vicentini, e il coordinatore provinciale del MoVimento 5 Stelle di Udine Cristian Sergio, informati dal responsabile del circolo udinese di Legambiente, Marino Visintini – l'area di

progetto non ricade all'interno delle zone idonee definite ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/2025, che ha individuato i contesti adatti e non alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. È sorprendente – concludono – che un'istanza del genere sia stata presentata per un ambito geografico da sempre soggetto a forti venti e pertanto ritenuto inidoneo alla realizzazione di impianti eolici». Apprensione è espressa anche da Michele Coren, della Slovenska Skupnost, che esorta «a coinvolgere la popolazione in tutte le scelte che riguardano il futuro delle Valli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICO BASALDELLA

Nessun avviso



Fermissima è anche la posizione del primo cittadino di Moimacco, Enrico Basaldevilla: «Non ritengo ammissibile che i nostri comuni – afferma il sindaco – siano stati avvisati soltanto in questa fase e che vengano concessi loro appena trenta giorni di tempo per fornire le osservazioni opportune. Le ripercussioni dell'opera sarebbero davvero enormi. Parliamo di pale alte duecento metri: pensiamo a quanto è più piccola la croce di Castelmonte, che pure si vede distintamente da molto lontano». (l.a.)

DANIELA BERNARDI

Fare squadra



È in stato d'allerta anche la prima cittadina del comune di Cividale, Daniela Bernardi: «Dobbiamo fare squadra – commenta la sindaca –, un fronte compatto. La comunicazione di questo progetto è arrivata del tutto inattesa, e ora abbiamo solo trenta giorni di tempo per presentare alla Regione le nostre osservazioni. Adesso gli uffici dovranno studiare nei dettagli la pratica e il progetto in questione, per poter capire come ci si possa muovere e come farlo tutti insieme». (l.a.)

CIVIDALE

Il parco di Rubignacco porterà il nome di Giulia Simbolo dei bambini

CIVIDALE

Porterà il nome di Giulia, perpetuando la memoria di una giovanissima cividalese strappata alla vita da un male incurabile, il parco di Rubignacco: la cerimonia di intitolazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale per questo pomeriggio, alle 17.30, e sarà seguita (alle 18) da un pittoresco spettacolo di

marionette, voluto nella logica del coinvolgimento delle frazioni negli eventi culturali cividalesi. Il parco si sviluppa dietro la chiesa: l'appezzamento era stato venduto al Comune dalla Fondazione ex Ipab, epilogo di una storia pluriscolare che parla di spirito solidaristico e attenzione alle nuove generazioni. In epoche diverse, infatti, cinque benemeriti abitanti di Rubignacco

avevano espresso la volontà testamentaria che parte dei loro beni venisse destinata ai bambini bisognosi, affinché potessero studiare: accadde con Giovanni Andrea Rizzi, nel 1588, e poi con Caterina Pera (era il 1792), don Antonio Vipan (1855), Elisabetta Dardi vedova Balthassar (nel 1861) e Giovanni Lepre, nel 1864.

La Congregazione di carità di Cividale, poi divenuta Ente comunale di assistenza, in seguito Istituzione di assistenza Ipab e infine, nel 2007, Fondazione enti assistenziali cividalesi riuniti, ha rispettato questi desideri attraverso i secoli, permettendo a molti bimbi del Cividalese di formarsi sui libri. Nel 2012 l'area che faceva parte del patrimonio della

Fondazione è stata appunto acquistata dal Comune, grazie a un contributo economico ottenuto dall'allora Provincia di Udine, tramite l'importante opera di mediazione di una persona residente a Rubignacco: la clausola era che parte del terreno fosse riservata alla fruizione da parte dei più piccoli. Vi è stato così realizzato un parco pubblico, che adesso onora Giulia quale simbolo di tutti i bambini e le bambine di Rubignacco. Al momento inaugurale seguirà, come detto, lo spettacolo di teatro di figura, musica e prova di movimento delle marionette "Piccoli di Podrecca on the road" (Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia), adatto a partire dai 3 anni. —

L.A.

IN BREVE

Cividale

Cade una lastra in ferro
Frattura alla caviglia

Stava spostando una lastra in ferro quando questa, forse a causa del cedimento del gancio a cui era assicurata, è caduta finendo sulla caviglia sinistra dello stesso operaio impegnato nella manovra. L'incidente è avvenuto ieri mattina alla Sapev srl di Povoletto. L'uomo, classe '79, ha rimediato la frattura della caviglia. A intervenire i carabinieri di Remanzacco, il 118 e gli operatori della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di AsuFc.

Remanzacco

Oggi e lunedì due eventi
alla Casa delle suore

Oggi alle 20, per la rassegna Friuli Concertante, la Casa delle suore della provvidenza di Orzano ospiterà un concerto della Gorizia Guitar Orchestra, diretto da Claudio Pio Liviero (con la chitarra solista di David Dyakov). Lunedì 14, invece, alle 18, stesso luogo ma nel parco, evento per i più piccoli, "Sulle tracce del tesoro", a cura di Livio Vianello, con Silvia Criscuoli. Prenotazioni allo 0432667013, interno 6, o a biblioteca@comune.remanzacco.ud.it

TAVAGNACCO

Un party abusivo nel parco comunale Giovani identificati

Mancava l'autorizzazione della Pro loco che gestisce l'area. I ragazzi avevano portato cibo e musica. Arrivati i carabinieri

Viviana Zamarian
/TAVAGNACCO

Da casa hanno portato da mangiare e da bere. Le casse per la musica e una prolunga per collegarsi alla presa della corrente in cucina e illuminare così il party nel tendone del parco comunale di via Tolmezzo a Tavagnacco. Una festa "abusiva" quella che un gruppo di giovani - una ventina, di cui alcuni

minorenni - ha organizzato senza prima aver richiesto le necessarie autorizzazioni da parte della Pro loco che gestisce l'area. Ad accorgersene martedì sera è stato il presidente dell'associazione Nicola Macor. Da quando due settimane fa alcuni vandali hanno imbrattato le pareti sul retro delle cucine con una bomboletta spray di colore nero e dato a fuoco tre sedie, fa spesso dei so-

Se n'è accorto il presidente Macor, andato in via Tolmezzo per un controllo

L'assessore Caravaggi: area videosorvegliata. Più telecamere in tutto il territorio



Il tendone abusivamente illuminato nelle immagini delle telecamere

pralluoghi, soprattutto nelle ore serali, per controllare l'area, che ogni anno ospita la tradizionale Festa degli asparagi, interamente videosorvegliata. «Martedì sera - racconta - mi trovavo a casa e mi sono detto "vado un attimo a vedere se è tutto tranquillo" visto i recenti danneggiamenti. Appena sono arrivato al parco ho visto una luce differente da quelle che utilizziamo di solito nel

tendone. Più mi avvicinavo, sentivo musica e schiamazzi quando ho visto che in corso si stava svolgendo una vera e propria festa. Mi è sembrato strano perché non mi risultava dall'agenda e così ho informato subito il direttivo, ma nessuno ne sapeva nulla». A quel punto il presidente della Pro loco ha chiamato i carabinieri. Arrivati in via Tolmezzo, hanno identificato tut-

ti i giovani presenti alla festa non autorizzata. Sono stati gli stessi ragazzi poi, a ripulire tutto il tendone prima di tornare a casa. «Sono fatti che ci lasciano amareggiati - prosegue Macor -. L'area è videosorvegliata e stiamo pensando anche di incaricare degli addetti privati per la vigilanza della zona. È una proposta su cui confronteremo come su quella di chiudere l'accesso al parco nelle ore serali. Purtroppo questi episodi ci spingono a dover adottare delle misure di sicurezza». Un episodio condannato anche dall'assessore alla sicurezza e polizia locale Marcello Caravaggi. «Purtroppo ci sono dei segnali preoccupanti nel nostro territorio - spiega - che coinvolgono gruppi di giovani, spesso minorenni che emulano le baby gang. È un fenomeno che bisogna contrastare e sul quale occorre intervenire. Noi potenzieremo le telecamere per una questione di sicurezza e speriamo che questi giovani comprendano ciò che hanno fatto e cambino il loro comportamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR



L'Afds di Teor in festa per i suoi 66 anni di fondazione

Donatori di Teor Festa con gli iscritti «Siete un esempio»

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

La sezione Afds di Teor ha festeggiato 66 anni di fondazione. Una realtà particolarmente attiva sul territorio. Come ha raccontato il neo presidente Flavio Lorenzo Burba: «Ci sono 230 iscritti, attualmente 120 attivi e una decina di nuovi donatori». Dopo il ritrovo dei partecipanti, il corteo è stato accompagnato dalla Banda

musicale primavera di Rivignano. La celebrazione della festa del dono si è svolta nella chiesa di Driolassa. La messa è stata officiata da don Paolo Brida e allietata dal coro di Driolassa e Rivarotta. Come riportato da Burba «nella solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, don Brida, ha elogiato il dono gratuito del sangue come atto di grande gesto di generosità». È stato poi deposto un

omaggio floreale alla base del cippo dedicato ai donatori defunti, monumento che è stato recentemente restaurato. Durante le premiazioni dei donatori benemeriti, fra gli interventi, è intervenuto anche il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi. «È stata una giornata intensa di emozioni per i donatori e per la comunità - ha affermato -. Ringrazio il precedente direttivo e rivolgo un augurio di buon lavoro al nuovo. Sono molto felice di queste realtà che danno tanto. Come Comune abbiamo, assieme a Rivignano, due sezioni di Afds che sono equivalenti sotto il profilo dell'impegno del dono. Non solo, partecipano attivamente anche alla vita sociale del paese». La comunità si è ritrovata dunque a celebrare questo momento, per valorizzare e ricordare l'importanza del dono del sangue. La cerimonia si è conclusa con il pranzo sociale agli impianti sportivi nel capannone della Pro loco, preparato dagli alpini di Rivignano Teor. Infine il presidente Burba ha ringraziato «tutto il direttivo per il lavoro che ha svolto, tutti i donatori e le donatrici presenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

È morta a 101 anni la perpetua Canciani

CIVIDALE

Se ne è andata all'età di 101 anni la cividalese Elda Canciani, che ha dedicato ampia parte della propria vita al ruolo di perpetua, aiutando il fratello don Dino Canciani, che ha seguito in tutte le sue destinazioni pastorali. Nata e cresciuta nella città ducale, al momento dell'ordinazione sacerdotale del congiunto Elda aveva appunto deciso di andare a



Elda Canciani

L.A.

vivere con lui: la prima assegnazione era stata la borgata di Mersino, nelle Valli del Natisone; successivamente il parroco era stato trasferito a Rizzolo, in Comune di Reana, e infine - ultima sede parrocchiale - a Bicinicco. Alla morte di don Canciani, una quindicina d'anni fa, la donna aveva scelto di tornare nella città d'origine, prima sistemandosi in un appartamento e poi stabilendosi a casa della sorella Maria. I funerali dell'anziana, che lascia appunto la sorella e gli affezionati nipoti e pronipoti, saranno celebrati questo pomeriggio alle 17 nel duomo di Cividale, arrivando dal cimitero cittadino. —

L'ANNIVERSARIO

Il canto che unisce, che abbate i confini, che guarda al mondo. Sono voci, quelle del coro Sante Sabide che raccontano di culture diverse, di paesi lontani facendo conoscere al tempo stesso le proprie origini. È una storia nata trent'anni fa quella del coro Sante Sabide, nucleo fondativo dell'omonima associazione musicale composta da cinque cori, tre giovanili e due per adulti. Il coro Sante Sabide ha iniziato la sua attività nel novembre 1994, come evoluzione del coro parrocchiale di Goricizza composto da una trentina di elementi. Ha dato poi vita ai corsi di linguaggio musicale per i bambini costituendo il coro delle piccole voci per i bimbi della scuola dell'infanzia, il coro voci bianche per i bambini delle elementari, il coro junior per i ragazzi delle medie e del biennio delle superiori e poi i due cori adulti, il 5 e il Sante Sabide: in totale sono oltre 120 gli iscritti. «Dalla storia di sante Sabide il coro vuole cogliere lo spirito di apertura verso le diverse culture unito alla difesa e alla diffusione delle proprie origini - riferisce il direttore artistico dalla sua fondazione Cristian Cozzutti -. Il repertorio vuole essere specchio di queste intenzioni spaziando dalle monodie aquileesi alle composizioni contemporanee con una particolare attenzione alle elaborazioni di canti popolari friula-



Il coro Sante Sabide e l'inaugurazione della mostra a Goricizza

ni e internazionali e agli arrangiamenti pop e jazz». Dal 1997 il coro ha ideato e partecipato a una serie di collaborazioni con altri gruppi corali e strumentali nella ricerca di repertori e proposte musicali nuove. Nel 2019 ha dato vita, in sinergia con la Scuola di Musica "Città di Codroipo", la Scuola di direzione corale "Luc Guilleré" dedicata alla formazione dei direttori di coro del territorio. Una storia raccontata nella mostra multimediale "Un canto lungo trent'anni" visibile durante gli eventi estivi in programma a Corte Bazan, "casa" dell'associazione.

«Auguri al Sante Sabide per i suoi primi 30 anni di vita - ha riferito il vicesindaco Giacomo Trevisan -. Come testimonia la mostra nel suo "canto" l'associazione ha saputo coinvolgere non solo la comunità di Goricizza ma tanti cori internazionali, tante altre associazioni, corte Bazan, le scuole di musica e le parrocchie, confermando ciò che diceva Padre Turollo: il nostro è "un popolo che canta". Nel canto del Sante Sabide da trent'anni c'è vita, c'è armonia, ci sono progetti, c'è futuro». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAZZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE
AI NUOVI CORSI
DI RINNOVO E
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ E PERSONE
DI SETTEMBRE

CORSO SUL BUON FUNZIONAMENTO
DEL CRONOTACHIGRAFO

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE

CORSO RINNOVO CQC
MERCİ/PERSONE
DA SETTEMBRE

SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI
2025

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore
specializzato
EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

E
L
E
T
T
R
A
U
T
O

G
O
M
M
I
S
T
A

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCİ E PERSONE INIZIO 21 GIUGNO
sede di Martignacco al sabato

CORSO INIZIALE CQC
A SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it



La stazione delle corriere

IL FATTO È ACCADUTO ALLA STAZIONE DELLE CORRIERE DI CERVIGNANO UN ANNO FA

Violenza sessuale su tre ragazze Condannato a 4 anni otto mesi

Alessandro Cesare
/ CERVIGNANO

Si è avvicinato a tre ragazze, tutte minorenni, sedute sulle panchine della stazione delle corriere di Cervignano. Una l'ha abbracciata, l'altra l'ha palpeggiata nel fondoschiena, la terza è riuscito a toccarla nelle parti intime.

Per questo un pakistano di 43 anni, Amir Shabbir, è finito a processo con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Rossella Miele, l'ha condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione con il rito abbreviato e all'interdizione dai pubblici uffici e dai luoghi

frequentati dai minori. Al termine della pena l'uomo sarà sottoposto all'obbligo di comunicare i suoi spostamenti di residenza alle forze dell'ordine per un anno. Una delle giovani vittime, assistita dall'avvocato Mariagrazia Stella, si è costituita parte civile. Nei suoi confronti il gup ha disposto un risarcimento

di 3mila euro.

Il legale di Shabbir, Federico Artico, ha commentato: «Valuteremo l'appello dopo aver letto le motivazioni. Il mio assistito, attualmente sottoposto agli arresti domiciliari, era incensurato. A nostro avviso andava riconosciuta l'attenuante del fatto di minore gravità».

L'episodio si era verificato il 13 luglio di un anno fa. Erano quasi le 23 quando il 43enne aveva avvicinato le tre giovani, allontanandosi e facendo perdere le proprie tracce solo dopo che le ragazze, divincolandosi, gli avevano gettato addosso una bottiglia con dell'acqua. Qualche giorno dopo l'uomo era stato riconosciuto in un locale pubblico dalle giovani, con queste ultime che avevano chiamato i carabinieri, facendo scattare l'arresto. Il racconto delle ragazze era poi stato confermato dalle immagini di videosorveglianza dell'autostazione e da alcune foto fatte dalle stesse protagoniste della vicenda con il cellulare. —

CERVIGNANO VERSO L'AUTONOMIA ENERGETICA

Nuovo impianto fotovoltaico anche sulla pista di pattinaggio

Ce n'è uno sul tetto della biblioteca, un altro sorgerà sull'hangar nell'ex Pasubio. Il sindaco: «Modello di sostenibilità che ci farà risparmiare sulla spesa corrente»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Continua il progetto di autosufficienza energetica da parte dell'amministrazione comunale del sindaco Andrea Balducci. Hanno preso avvio in questi giorni i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della pista di pattinaggio nell'area sportiva di piazzale Lancieri D'Aosta, un intervento da 352mila euro.

La riqualificazione energetica prevede oltre alla posa di impianti fotovoltaici sul tetto della pista di pattinaggio, un altro impianto che è già stato ultimato sul tetto della biblioteca (25,60 Kilowatt) per una spesa di 120mila euro, anche il posizionamento di pannelli sul tetto dell'hangar dei carri armati Leopard nell'ex caserma Pasubio e sul nuovo palazzetto dello sport che si andrà a realizzare «con l'obiettivo di avere autonomia energetica negli edifici comunali».

«Obiettivo dell'ammini-



I lavori per inserire i pannelli fotovoltaici sul palazzetto del pattinaggio

strazione targata La Città Possibile è quello di raggiungere passo dopo passo l'autonomia energetica – afferma infatti il sindaco Andrea Balducci –. L'indipendenza energetica rappresenta il vero modello di sostenibilità che ci farà risparmiare sulla spesa corrente del bilancio comunale e sarà molto meno impattante

Questo rappresenta uno dei punti cardine del programma de La Città Possibile

sull'ambiente. Siamo già intervenuti sulla copertura della biblioteca ed ora, con questo intervento, andiamo a quintuplicare la produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto ai valori che abbiamo trovato ad inizio mandato. Continueremo con il fotovoltaico sul nuovo palazzetto

dello sport e, all'interno della caserma, sulle ex tettoie Leopard. Stiamo lavorando intensamente e i risultati si iniziano a vedere».

L'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto rimarca che sono stati «avviati anche i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che sarà posizionato sulla copertura della pista di pattinaggio. L'intervento è finanziato con un contributo regionale che abbiamo richiesto a ottobre 2023. I lavori, saranno eseguiti dalla ditta Ranzato Impianti Srl di Padova e si concluderanno entro la fine dell'estate. Progettista e direttore dei lavori è l'ingegner Alessandro Cocolin».

L'assessore allo Sport Giovanni Di Meglio spiega che l'impianto avrà una potenza di 101 kW, per una resa totale annua stimata di 107.826 kWh. Verrà installato anche un sistema di accumulo di 75 kWh che consentirà di erogare energia anche nelle ore serali a favore dell'intero polo sportivo. «Interverremo anche sul risparmio idrico che con particolari dispositivi con miscelazione d'aria e ottimizzazione dei flussi – rimarca –, permetterà di utilizzare il 50% di acqua in meno». Il sindaco Balducci, nell'esprimere soddisfazione conclude affermando che procede «a ritmo sostenuto il lavoro in linea con il nostro programma per Cervignano che vede uno dei punti prioritari l'autosufficienza energetica degli immobili di proprietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNARIA ARSA

Prosegue il festival BagnAria di Libri Ospite Chiara Clini

Prosegue domani alle 20.30 a Privano di Bagnaria Arsa, la nona edizione di BagnAria di Libri, la festa del libro organizzata dall'amministrazione comunale con il contributo di Credifriuli. Domani sarà la volta di Chiara Clini con il libro «L'ultima crociera»; domenica spazio ad Alice Bassa con «Le ventisette sveglie di Atena Ferraris»; infine il 15 luglio sarà di scena Paolo Patui con «Contro. Dieci storie minime di sport». (f.a.)

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Drammaturgia sul palco in villa domani dalle 17

Domani dalle 17 alle 19 al parco di villa Dora a San Giorgio di Nogaro prende il via «Esplorando. Le esperienze all'aperto come risorsa educativa». È un pomeriggio per bambini e adulti insieme per condividere il piacere di stare all'aperto e scoprire infinite possibilità di gioco, scoperte e apprendimento. Alle 21 sul palco della villa, Pierpaolo Capovilla porta in scena «Eresia», lettura drammaturgica di Majakovskij, accompagnata da una colonna sonora live. (f.a.)

LA PROPOSTA A RUDA

Valorizzare l'Amideria Bullian bussa in Regione

RUDA

Una pubblicazione divulgativa per valorizzare quell'unicum che è l'Amideria Chiozza di Ruda. È la proposta del consigliere regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Enrico Bullian, che ha presentato, in V Commissione regionale, un emendamento all'asestamento di bilancio relativo alla necessità di valorizzare la storia dello stabilimento dell'ex sito industriale.

«In seguito alla recente visita da parte della V Commissio-

ne regionale all'ex Amideria – spiega Bullian –, sentita l'amministrazione comunale di Ruda e in particolare il sindaco, è emersa la proposta di valorizzarne la storia attraverso la realizzazione di una pubblicazione divulgativa. Il complesso dell'Amideria rappresenta, infatti, un patrimonio di archeologia industriale unico nel suo genere. Fondata nel 1865 da Luigi Chiozza, figura sottovalutata che potrebbe ricevere un giusto riconoscimento nel 2028 per il bicentenario dalla nascita, è rimasta attiva fino al 1986.

L'attività dell'Amideria si distinse per innovativi processi di estrazione dell'amido, frutto di una sinergia tra agricoltura e manifattura industriale e per l'utilizzo di macchinari e linee di produzioni che non sfruttavano l'energia elettrica». Bullian ricorda che l'area è oggetto di progetti di archeologia industriale, con 12 milioni di euro di finanziamenti raccolti dal Comune di Ruda. «La proposta di emendamento è in valutazione da parte del vicepresidente regionale e assessore alla Cultura Mario Anzil, che ha chiesto di poter approfondire la questione in vista della legge di assestamento. Auspico che questa possa trovare una intesa trasversale e bipartisan, per raccontare in maniera condivisa un pezzo di storia friulana» conclude. —

F.A.

CHIOPRIS VISCONI

La postina Tommasa saluta tutti dopo 42 anni

CHIOPRIS VISCONI

Chiunque a Chiopris Viscone e dintorni la conosceva semplicemente come «la puestine», la postina di tutti. Tommasa Maggio, dopo 42 anni di lavoro, è ufficialmente in pensione. Un traguardo che non poteva passare inosservato in un paese dove la sua disponibilità sono stati per decenni un punto fermo.

Ieri, nella sala del Consiglio comunale, Maggio è stata accolta dal sindaco Carlo Schiff, dalla vice Angela Vesco e dalle consigliere Elia-



Da sinistra Tami, Maggio e Schiff

na Felcaro e Orietta Tami. La comunità ha voluto ringraziarla con un saluto ufficiale e un dono simbolico.

Originaria della Sicilia, Tommasa ha lasciato la sua «picciuttedda» terra natale nel 1983 per approdare «ai confini dell'Italia», come recita il manifesto giallo appeso in paese per ringraziarla. In questi 42 anni ha attraversato strade, cortili e piazze, portando non solo lettere e pacchi, ma anche parole gentili. «Per me è stato un piacere fare parte delle vostre comunità», ha scritto in risposta in un post sui social, ringraziando i cittadini per l'affetto e la stima ricevuti. «Questa esperienza resterà per sempre nel mio cuore», ha aggiunto, concludendo con un caloroso «mandi» che sa di casa. —

T.D.

L'INIZIATIVA DOMANI SERA A LIGNANO

Lotta allo spreco dell'acqua La torre di Pineta s'illuminerà

La struttura piezometrica farà da sfondo alle immagini proiettate di Picotti
Il presidente di Cafc, Benigno: ognuno può contribuire a tutelare questo bene

Sara Del Sal / LIGNANO

Parte domani sera la nuova campagna informativa di Cafc "Risparmia ogni goccia - Save every drop - Spare jeden tropfen" nata allo scopo di sensibilizzare le persone sull'importanza del risparmio idrico, contro lo spreco di acqua potabile. Domani quindi verrà attivata, alle 21.30, una suggestiva selezione di immagini proiettate con la tecnica del photomapping sulla torre piezometrica

di Lignano Pineta, per attirare l'attenzione su un tema di particolare attualità nella stagione estiva, che resterà attiva ogni giorno fino al 24 agosto. E si tratterà di una prima assoluta che darà il via alla campagna informativa.

La società che gestisce il servizio idrico integrato per 134 Comuni della ex provincia di Udine, attraverso questa iniziativa, mira a ricordare come l'acqua sia un bene fondamentale di cui prendersi cura. Per farlo ha scelto di parti-



La torre piezometrica di Lignano Pineta

re con la proiezione di immagini proprio dalla torre del serbatoio idrico di Pineta, che fa parte della rete che, dalla montagna alla bassa friulana porta quotidianamente ai rubinetti acqua potabile. E da questo concetto è partita l'artista Barbara Picotti per creare le sue illustrazioni che rappresentano la varietà del territorio dalla montagna al mare, passando per la collina e la pianura, unite dal filo comune dell'acqua.

«L'acqua che qui esce dai rubinetti è frutto di investimenti, controlli e un lavoro silenzioso che spesso diamo per scontato - commenta il presidente di Cafc, Salvatore Benigno -. Ma la sfida più grande adesso è culturale: ognuno di noi, con pochi gesti, può contribuire a ridurre gli sprechi e a tutelare la risorsa idrica in un contesto climatico che sta cambiando rapidamente. Per questo abbiamo scelto la torre di Lignano come "schermo" di un messaggio che riguarda tutto il Friuli e che viene veicolato anche su stampa, social e sui

mezzi del trasporto pubblico locale: risparmiare ogni goccia oggi significa garantirne la disponibilità domani».

La campagna richiama buone pratiche come chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o ci si insapona le mani, preferire una doccia breve a un bagno in vasca, installare frangigetto e riduttori di flusso, far partire lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico e, in giardino, irrigare la sera o all'alba recuperando magari l'acqua piovana. Non sprecare non significa non consumare, anzi: Cafc sottolinea come l'acqua potabile sia di ottima qualità, come confermato anche dalle recenti campagne di analisi. In tutti i campioni prelevati nei punti di monitoraggio del territorio i valori sono risultati inferiori a 10 nanogrammi per litro, cioè al di sotto del limite minimo di rilevanza strumentale e ben lontani dal valore massimo previsto dalla normativa italiana per la somma dei 24 composti Pfas (100 nanogrammi per litro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI SPAZI DEL CLUB DEL SOLE



Una parte del nuovo parco galleggiante inaugurato ieri

Grado più attrattiva Giochi galleggianti a Villaggio Primero

Antonio Boemo / GRADO

Nasce il nuovo parco galleggiante Primero Splash Bay negli spazi del Club del Sole "Villaggio Tenuta Primero - Collezione Famiglia Grado". È stato inaugurato ieri, quando la proprietà ha colto l'occasione per parlare in realtà anche del villaggio nel suo complesso, che ora sta funzionando pressoché a pieno regime.

Dopo che la famiglia Marzola aveva creato il campeggio,

poi divenuto Villaggio Primero, ha venduto l'impianto, compresi i campi da golf e tutta l'area circostante, proprio al Club del Sole, società che conta ben 27 villaggi sparsi tra Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Marche, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige oltre che nella nostra regione, dove è già attivo quello di Marina Julia. La nuova società ha letteralmente trasformato la struttura debuttando in pratica quest'anno dopo la prima

sperimentazione parziale del 2024. Un villaggio che può accogliere circa 2.500 ospiti e che dispone di ben 120 dipendenti, il cui organico si è riusciti con fatica a completare dopo il "recruiting day" svoltosi quest'anno attraverso la Regione. Tutte nuove e moderne le case mobili, sono state rifatte pure la parte interna del ristorante l'area sportiva. All'interno si trova anche un'area sgambamento per i cani con a disposizione il servizio di toelettatura. E a ottobre dovrebbe partire il rifacimento completo dell'area piscine. Ne dovrebbe venir realizzata una da 50 metri e rimarrebbe, risistemata, quella più piccola già esistente. Sarà poi creata una laguna artificiale. Una porzione del villaggio, per circa 300 persone, sarà attiva tutto l'anno, anche d'inverno.

A fornire i dati sono stati l'Area Manager Nord-Est Matteo Pribaz e il Real Estate Director Daniele Valli, che hanno sottolineato come il mese di giugno sia risultato piuttosto positivo. A parlare in occasione dell'inaugurazione del parco galleggiante è stato anche il sindaco Giuseppe Corbato, il quale ha spiegato di «condividere il percorso intrapreso dalla nuova società poiché si registra in crescita la presenza di famiglie e bambini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A LATISANA

Parco Gaspari più vivo Lavori nell'area verde

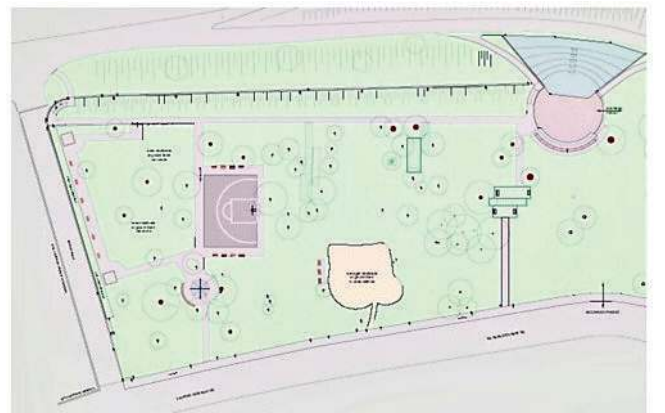
Attesi un nuovo campo da basket e un punto informativo
Il vicesindaco Simonin: si rinnova questo spazio in città

LATISANA

Un nuovo campo da basket all'aria aperta, un'arena rinnovata con sedute più confortevoli e una terza area lasciata verde. Il parco Gaspari si prepara a una riqualificazione importante con i primi due interventi in partenza già a settembre. A rivelarlo è il vicesindaco Ezio Simonin, che spiega come l'area sia da sempre una «realità consolidata nel contesto urbano, un filtro tra l'argine del fiume Tagliamento e il centro abitato. Negli ultimi anni c'è stato un incremento della fruizione della pista ciclabile dell'argine e il parco ora è anche un ingresso turistico da cui i cicloturisti hanno un accesso in città».

L'amministrazione comunale quindi, ha ritenuto prioritario garantire una nuova identità alla importante area verde cittadina mantenendola uno spazio pubblico con alcune piante che sono ormai storiche. «Per questo il progetto di riqualificazione prevede il mantenimento degli elementi che caratterizzano l'area, come l'arena all'aperto, il monumento ai Caduti del Mare e gli alberi - spiega Simonin - e con il nuovo assetto si creeranno nuove relazioni tra le diverse parti, rendendone la fruizione più funzionale».

Due saranno i percorsi pedonali principali di accesso da via Papa Giovanni XXIII, realizzati in materiale naturale, percorribili da chiunque: il primo vicino alla rampa che porta all'argine e il secondo in corrispondenza dell'area dell'arena. Ci sarà inoltre un



In alto, la planimetria del parco; sotto, il rendering del progetto

percorso parallelo all'argine. L'intervento partirà con una prima fase «che prevede la realizzazione di un campo da basket 3X3 - spiega il vicesindaco - e in questo modo potremo anche soddisfare la richiesta di nuovi spazi da destinare allo sport, ospitando anche altre aree per il gioco e attrezzate, fruibili dai giovani». Non molto distante verrà istituito un punto informativo permanente e di servizio nel caso di eventi pubblici. La seconda area avrà come centro l'arena, le cui sedute verranno riqualificate con nuovi materiali e dotazioni impiantistiche. Sarà servita di un palco

circolare per permettere un utilizzo ambivalente dello spazio. La terza, che parte dall'arena e si estende al monumento ai Caduti del Mare, sarà caratterizzata da un'area verde più naturalizzata, dove troveranno spazio nuove piantumazioni.

«In questo spazio non sono previste infrastrutture e questo la renderà più adatta a diversi tipi di utilizzo - aggiunge Simonin -. Verrà anche sostituito l'impianto di illuminazione pubblica, adottando nuovi corpi illuminanti all'interno di un progetto completamente rinnovato». —

S.D.S.

GRADO

La sicurezza sull'isola con le 60 mila presenze

GRADO

Presieduta dal prefetto di Gorizia Ester Fedullo si è svolta nel palazzo municipale di Grado la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica al quale hanno partecipato il sindaco Giuseppe Corbato con gli assessori comunali e i vertici provinciali delle forze di polizia, del comandante della Guardia costiera e del comandante della Polizia locale. Sul tavolo

la situazione della sicurezza pubblica a Grado, anche in considerazione del massiccio afflusso turistico estivo con picchi che superano le 60 mila presenze giornaliere, a fronte dei circa 7.500 residenti.

Sono stati esaminati i dati sulla criminalità comune nell'ultimo triennio da cui è emerso un calo dei reati nel 2023 e un successivo innalzamento nel 2024. Nel 2025 si registra un aumento complessivo dei reati contro il patri-

monio: aumentano in particolare i danneggiamenti, mentre diminuiscono i furti, stabili i dati sulle truffe. Complessivamente, comunque, il primo semestre del 2025 mostra un trend in diminuzione dei reati, se confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, a cui si è affiancato anche un positivo incremento dell'attività repressiva delle forze di polizia, che ha condotto in molti casi all'identificazione degli autori dei reati. È stato messo in evidenza altresì l'importante contributo alla sicurezza che viene assicurato all'isola di Grado anche dalla Guardia costiera, che provvede alla vigilanza in mare, controllando il rispetto delle regole per la navigazione, la balneazione e la pesca. —

Ci ha lasciati



Dott. GIANPAOLO COSSETTINI
di 64 anni

Lo annunciano le figlie, il fratello ed i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle ore 10,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 10 luglio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Amici Alpinismo Friulano Tricesimo

Con profonda tristezza ricordiamo il

Dott. GIANPAOLO COSSETTINI

Alessandra e collaboratori Studio Dentistico Cossettini.

Tricesimo, 10 luglio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Cerimonia di saluto per

ENRICO BRISIGHELLI

Il 2 luglio 2025 ci ha lasciato Enrico Brisighelli.
Per dare un ultimo saluto e onorare la sua memoria, ci troveremo domenica 20 luglio 2025, alle ore 10:00, presso la nostra casa, in via S. Margherita del Gruagno n. 34, a Ceresetto di Martignacco.
La Chica, Giulia e Filippo

Udine, 10 luglio 2025

Nico, Antonella, Roberto, Cristina, Alice, Valentino, Carla, Daniela, Franco e Ilaria ricordano con affetto il caro amico

GIGI ROJATTI

Udine, 10 luglio 2025

Improvvisamente ci ha lasciati



FEDERICO BUTTAZZONI (Rico)
di 76 anni

Lo annunciano il fratello Adelio con Rosanna, parenti e amici.
A cremazione avvenuta, le esequie avranno luogo sabato 12 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianico.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pantianico di Mereto di Tomba, 10 luglio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciati



TARCISIO VOLPETTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 luglio alle ore 15:30 presso la chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 10 luglio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Gli interventi

TURISMO DI MASSA E DI MASNADA

ARRIGO DE PAULI

Immaginiamoci il classico carnaio, umani sudaticci ammonticchiati sulla spiaggia - con ombrelloni quasi promiscui a distanze imbarazzanti - che in qualche caso hanno dovuto prenotare l'ambito arenile a numero chiuso! Immaginiamoci il trattamento residenziale che hanno spuntato, con servizi alberghieri spesso approssimativi, a volte ben oltre la sciatteria, pagati il doppio se non di più in mesi meno congestionati. Pensiamo come possa soffrire un ambiente che ha subito furti di tonnellate di sabbia, sassi e conchiglie, vittima di un turismo più sciagurato che invasivo

Immaginiamoci i malcapitati residenti nelle città d'arte, infastiditi dalla calca, vittime inermi dell'aumento dei prezzi di alimentari ed affitti (è il mercato, bellezza), privati di una ormai introvabile piazzola per il parcheggio delle vetture domestiche, certamente poco consolati dal sovrageggiato per le casse comunali, sommerse dai proventi delle spietate violazioni circolatorie. Pensiamo a come vivono l'assedio di veicoli forestieri, gli schiamazzi notturni fino ad ore improponibili, la possibile morsa di carte e cartoni, bottiglie e lattine, abbandonate per strada e sull'arenile.

Immaginiamoci ancora l'impennata dei valori atmosferici aggrediti dall'inquinamento, con buona pace di una decente qualità dell'aria, ed infine, da ultimo ma non per ultimo, la sostanziale lenta ma irreversibile perdita dell'identità culturale delle località soggette all'invasione.

Si è subito analizzato il fenomeno, definito come sovrappollamento turistico (in globish overtourism), che si verifica quando una destinazione riceve un numero di turisti superiore alla sua capacità di sopportazione, con conseguente pregiudizio dell'ambiente e della qualità di vita dei residenti.

Se ne sono individuate agevolmente le cause, anzi la micidiale concorrenza di più cause, nella crescita esponenziale del turismo globale: si va dall'affermazione del turismo come moda (qualche volta status symbol da spendere nelle conversazioni amicali), al martellamento sui social di mete sapientemente enfatizzate con le vedute più suggestive, spesso proposte soprattutto on line a prezzi accessibili e con offerte speciali. Ancora un benessere maggiormente diffuso allarga la platea di chi può permettersi di viaggiare, essendo divenuti ormai popolari e massivi i viaggi aerei e marittimi. La bulimia dei flussi è spesso facilitata sia dalla mancanza di una seria programmazione e pianificazione urbana che dalla sovracapacità delle infrastrutture turistiche rispetto alle richieste di mercato.

Rimedi? Qualcuno. Si dovrebbe in primo luogo sradicare la mentalità, difficilmente estirpabile soprattutto qui da noi, che sembra obbligare alla concentrazione sull' "agosto ad ogni costo" moltitudini di pensionati e di fortunati gestori del proprio tempo in piena autonomia, tutta gente che potrebbe invece scegliere altri mesi a prezzi inferiori, minore confusione e servizi più soddisfacenti ed accurati.

Si potrebbe dare una sferzata al banale, scegliendo mete non bovinamente scontate, piccoli gioielli poco noti che in Italia (come anche all'estero) abbondano. Gli operatori dovrebbero dal canto loro insistere nella buona pratica di proporre viaggi fuori stagione; gli amministratori dovrebbero perseguire quella di limitare i visitatori.

Va da sé che il turismo non deve essere criminalizzato, anche perché si traduce in un'esperienza democratica collegata al riposo ed allo svago e, perché no, costituisce sicuramente un valido antidoto al tempo salariato. Ciò non toglie che vada gestito con giudizio, cercando un punto di equilibrio tra benefici economici e sostenibilità ambientale.

In questo quadro una componente positiva è data da un fenomeno che a volte si presenta come fastidioso, soprattutto per automobilisti: il cicloturismo.

Assistiamo da tempo alla calata di processionarie di ciclisti variopinti, a volte improvvisati, dalla pedalata molto spesso assistita e dall'età variabile. Potranno irritare, non brilleranno per un'elevata capacità di spesa, a volte impegnano la carreggiata in modo invasivo, ma sono i più innocui e mansueti turisti che ci si possa augurare. Va a loro indubbio merito che l'impatto ambientale è uguale a zero. Appare perciò giustificato il favore da accordare a chi si è dato da fare per favorire questo tipo di afflusso. Oltre all'agevole utilizzo dei treni per coprire distanze ragguardevoli, basti pensare ai Bike Hotels che offrono parcheggi sicuri, assistenza in manutenzione, fino a fornire kit di riparazione, informazioni turistiche ed itinerari consigliati.

Infine, per quanto riguarda gli attori, pedalare fa bene alla salute, le andature lente consentono di acquisire una conoscenza maggiormente profonda ed autentica del territorio che si percorre, con la sua storia e la sua cultura, è facile deviare dai circuiti tradizionali e dagli usuali tragitti per scoprire località sorprendenti e sconosciute, si socializza più facilmente e ci si interfaccia con maggior facilità con la popolazione locale.

E, tutto sommato, qualche beneficio economico per esercenti di ostelli, B&B, agriturismo e campeggi, baristi e ristoratori ci scappa sicuramente! —

IL CENTROSINISTRA E LA CREDIBILITÀ

FRANCO BELCI



Pubblico al Friuli lo scorso 14 ottobre. Quest'anno, stessa data, il bis di Italia-Israele, ancora a Udine

Una seduta molto recente del Consiglio comunale di Udine offre lo spunto per qualche considerazione che va oltre la sede istituzionale in cui è avvenuto il dibattito, sostanzialmente centrato su un gioco di mozioni: la maggioranza ne ha respinto una prima, che impegnava i consiglieri a combattere l'antisemitismo in Europa, ma costituiva in realtà un pretesto per difendere la politica estera del governo; ma si è divisa su una seconda, più equilibrata, proposta da FdI, ma condivisa dalla parte "centrista" della maggioranza, marcando una divisione che è arrivata perfino alla Giunta. Faccenda, come si vede, piuttosto macchinosa, sulla quale non entro nel merito: il sindaco ha risposto che la maggioranza è unita sulle cose concrete ma ognuno è libero di esprimersi sui problemi generali. Benissimo se ci si limita al dibattito pubblico; non tanto se si portano i problemi in una sede istituzionale, dedicando sedute intere a questioni che poco corrispondono agli interessi di chi ha eletto i consiglieri: è proprio qui che ci si blocca su collisioni ideologiche. E', del resto, una prassi che si replica in molte sedi amministrative: vengono votati testi di puro principio che in nessun modo possono influire su avvenimenti per i quali, caso mai, la competenza è parlamentare. Il rischio è che si dia luogo a un'infinita replica che finisce per rassomigliare ad una recita. Si pone perciò una questione di metodo. Se si vuole veramente incidere, anche in misura molecolare, su quei fatti, c'è un solo modo per richiamare l'attenzione: scendere in piazza aggregando le persone e manifestando una volontà condivisa che vada oltre il perimetro dei partiti.

Tornando al Consiglio, sarebbe pienamente giustificato che ci si esprimesse sulla decisione del ministero dell'Interno di gio-

care nuovamente al "Friuli" la prossima partita della Nazionale contro Israele: l'effetto sulla vita dei cittadini è percepibile e Udine ha già dato il proprio contributo nell'ottobre scorso; è legittimo, ma inutile, invece, che l'organismo elettivo si esprima su temi che sono al centro di rapporti tra Stati lontani dal nostro in un contesto di forze globali. Ma la prassi riguarda spesso anche iniziative promosse da gruppi di cittadini in iniziative che riguardano obiettivi condivisibili: si formano fisiologicamente gruppi eterogenei per posizioni e sensibilità, legati solo dalla ricerca di una soluzione per una questione concreta; sostengono assieme iniziative e proteste, ma finiscono puntualmente per dividersi sugli strumenti e sui progetti. Se ne sa qualcosa nel capoluogo regionale: un'iniziativa molto larga e continuativa contro il dimezzamento dei consultori si è, tempo fa, incartata su un documento di sintesi: ci si è divisi su una pregiudiziale contro Israele e a favore della Palestina. Cosa c'entrasse con l'obiettivo della protesta non è dato sapere.

Rimbalza anche qui la questione di metodo: probabilmente sfugge a tanti politici, ma anche a gruppi di militanti troppo ideologizzati, che questo è un modo per allontanare i cittadini dalla politica intesa come partecipazione e amministrazione. Quei cittadini si attendono infatti equità sociale, lotta alle disuguaglianze, attenzione alla sanità, alle modalità di urbanizzazione, alla cura dell'ambiente, a progetti percorribili di accoglienza che tengano conto delle esigenze di sicurezza. In questa prospettiva alleanze e piattaforme dovrebbero essere centrate su ciò che unisce: invece, troppo spesso, il centro sinistra, una volta vinte le elezioni, si blocca su ciò che divide, disperdendo la credibilità che è un valore civico molto più importante dell'ideologia. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Masse comude fâ la ciale in istât e la furmie dilunc vie l'invier

La setemane passade lis cialis a àn dât il miôr di lôr: a àn griât che Diu nus vuardi e, di l'an passât incà, chel cjant i memoreave chel can da la ue dal so amì. L'om in cuistion, l'amì plui vieli di Meni, no si stracave mai di cjapâlu pal cûl par chel fâ di culumie che Meni al veve e che al veve simpri vût. Meni al diseve simpri che al jere stât tirât sù cussì e po dopo cul timp, chê ande e jere diventade sô e, a dîle dute, ancje lu faseve stâ ben. Invezit, dut un altri discors il so amì, che al jere un scjavacecuel cence re-

cuie, ni religjon. Meni lu cognosceve ben, ancje par vie che tai agns mil voltis al veve scugnût supâsi il vaiarili dal amì, parie a un miâr di -mea culpa-, ditis soredut par bonâ i tancj -tal vevi dite- di Meni. L'istât dal an passât par no contradîsi l'amì, che Meni jal veve dite, o miôr jal veve sberlât che e jere une stupidade, a 'nt veve pensade une altre des sôs e, daspò vèle petade, si jere presentât denant di Meni, pintût fin-tremai te medole.

Alore l'amì, che Meni nol saveve nancje cemût che al veve fat o in graciis a ce o a cui, in



La ciale e dis: fin che e va e va, po dopo si viodarà

Vierte di l'an passât al veve decidût di cjatâsi un lavôr gnûf che, dut câs, no lu ves scanât masse, parcè che, tant che chel osteât al spampanave simpri pardut: la vite e jere masse curte par passâle a faturâ. Al jere partît ai prins di Mai par lâ in-tun vilâç turistic tal Mâr Ros, che lu veve cjapât sù a vore par intratignî i vacancîrs la sere, cjantant e balant par fâju contents. Il contrat che i vevin fat, une vore convenient, al diseve che vie pal dî, che a jerin tantis oris libaris, al varès vût di judâ a tignî nete la splaze e i lûcs dulà che al int e mangiave e la se-

re, juste apont, cjantâ e balâ cu la int. L'amì di Meni al veve firmât cence nancje lei dut e po dopo, daûr ae sô indole si jere fermât al cjantâ e balâ chês dôs trê oris par sere. Dilunc vie la zornade, che e jere une canicule di fâ pôre, lui al steve a polsâ sot di un arbul e, al masim, al cjantuçave alc tra se e se, juste par tignî in vore la vôs. La direzion si jere inacuarte dal fat e i veve dite va ben: nô ti pain lis oris che tu lavoris e tu tu pais il mangiâ e il durmî tant che ducj i turiscj. Ae fin tor la fin di Otubar l'amì al jere tornât a cjase, a vaî tal tinel di

Meni, cun mancual bêçs di ce che al veve prime di partî e cuntun debit no di pôc, cu la prospetive, di frontâ il frêt tal frêt par sparagnâ, par vie che carantans par paiâ il riscjaldament, no 'nt veve mighe.

Chel colp Meni al veve scugnût propit tornâ a dîjal, che al jere dibant sparagnâ cuant che bêçs no 'nt jere, si scugnive fâlu cuant che inmò cualchi franc al vanzave. E cemût jerie finide? Che Meni si jere sintût dî che al jere miôr sei un ardît cjantarin pluistot che un fastidiôs cragnin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Politica

Il terzo mandato è questione di rivalità

Gentile direttore, ora che le acque paiono che, proviamo a ragionare su cosa abbia provocato il ciclo nazionale sul terzo mandato ai governatori di Regione.

Tutto è opinabile dato che se da una parte può esserci continuità rispetto ai progetti in atto, dall'altra il lungo termine può consolidare potere e clientele. Il punto è di come si possa agire nel groviglio di norme locali, nazionali, interpretazioni e interventi degli organi preposti. Nella bega nessuno fa bella figura. Mai tanto polverone tra partiti che anziché valutare miravano a scornarsi e perlopiù in seno a forze di maggioranza: l'opposizione fa soltanto il suo mestiere.

È a causa della norma "anti De Luca" e del freno a Luca Zaia, che con un escamotage da teatrino puntava al quarto mandato, se sono state coinvolte pure le Regioni a statuto speciale. Così che alla Conferenza delle Regioni sui tre mandati, abbia prevalso il diniego dagli Affari Costituzionali del Senato. Ed ecco l'effetto a catena che ha colpito prima il Trentino Alto Adige con Maurizio Fugatti e poi la nostra Regione con Massimiliano Fedriga: entrambi di area leghista. Il Parlamento avrebbe potuto indirizzare, ma le rivalità lo hanno impedito.

Insomma più che di scelte coerenti c'è aria del mai sopito inciucio in uno scenario di finzioni dove anime diverse, di fatto pensano alle spartizioni mettendo alla porta il soggetto scomodo. D'improvviso uniti e decisionisti. E sono gli stessi che non hanno nemmeno saputo eleggere un nuovo presidente della Repubblica. Troppi se e forse con una fine che lascia sempre ampi spiragli invece che stendere una sola riga de-

finitiva.

Se qualcuno è in grado spieghi diversamente regole, motivi e come uscire dal ginepraio, altrimenti restiamo al "così è se vi pare".

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

La drag queen a Udine
La cultura è potente
antidoto alla paura

Gentile direttore, scrivo in qualità di consigliera comunale e coordinatrice di Spazio Udine, ma anche come cittadina profondamente convinta che la cultura – quella vera, quella che coinvolge, incuriosisce e apre – sia il più potente antidoto alla paura.

Nei giorni scorsi il Museo friulano di Storia naturale ha ospitato con grande successo l'iniziativa "Un mondo di diversità", letture animate per bambine e bambini guidate dalla drag queen Pierângela Felice. I posti sono andati esauriti già al primo appuntamento, tanto da richiederne una replica. Le famiglie presenti hanno partecipato con entusiasmo, e i bambini e le bambine hanno ascoltato, riso, fatto domande. Non c'è stata ideologia. Soltanto narrazione, gioco e libertà.

Eppure, anche un semplice momento educativo e culturale è bastato per far riesplorare lo spettro del cosiddetto "gender", agitato da esponenti di Fratelli d'Italia a livello locale e nazionale. Come non evocare, in questo contesto, anche il recente disegno di legge voluto dal ministro Giuseppe Valditara, che intende subordinare ogni percorso di educazione affettiva e sessuale al consenso scritto delle famiglie, finendo di fatto per ostacolare qualunque intervento serio, strutturato e basato su dati e pratiche consolidate. È la stes-

sa logica che ha portato a mistificare in passato il "Gioco del Rispetto", e che oggi bolta come propaganda ogni proposta culturale che prova semplicemente a raccontare la realtà nella sua complessità. Una realtà che parla anche di differenze, identità, uguaglianza. È una strategia nota: si crea un nemico immaginario – la "cultura woke", l'"ideologia gender" – e lo si usa per ostacolare percorsi di crescita. Chi viene colpita o colpito da queste campagne, però, è fatto di carne, famiglie, dignità. Le parole diventano stigma, e lo stigma si trasforma spesso in violenza.

Vorrei fare anche un passaggio su quanto avvenuto in consiglio comunale nei giorni scorsi. Il consigliere Giovanni Govetto, di Fratelli d'Italia, ha presentato una manifestazione di sentimenti contro l'antisemitismo. Ho votato contro quella mozione non certo per dissenso sul merito, ma perché ho riconosciuto in quel gesto una provocazione politica, venuta a un mese di distanza dalla nostra mozione votata il 26 maggio, per il riconoscimento dello Stato di Palestina, per chiedere il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi da parte di Hamas, e che la stessa opposizione ha rifiutato di sostenere abbandonando l'aula. A Govetto dico: chi si tira indietro davanti ai diritti umani, e poi torna in aula a rivendicare principi universali, rischia di farlo in modo strumentale. Credo che la città di Udine meriti invece coerenza e responsabilità. E credo anche che chi oggi lancia allarmi dovrebbe accettare l'invito delle associazioni Lgbtqi+ a visitare il neonato Centro Antidiscriminazioni Carra a Udine, un luogo che lavora con serietà per informare, accogliere e fare chiarezza.

Difendere iniziative come quelle del Museo significa scegliere da che parte stare: dalla parte della conoscenza, della libertà, dell'educazione come diritto. Le bambine e i bambini ci insegnano che la diversità non è mai un problema: siamo noi adulti a renderla tale. E forse dovremmo ascoltarli di più.

Antonella Fiore
Consigliera comunale
Coordinatrice di Spazio Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La 150esima donazione per Michele Sguazzin

Ben centocinquanta donazioni! È il traguardo raggiunto dal donatore Michele Sguazzin della sezione Afd di Palmanova-Visco.

Con lui nella foto che immortalava l'importante obiettivo ci sono alcuni componenti del direttivo della sezione (tra cui il presidente Angelo Comelli), la dottoressa Laura Liggeri del centro trasfusionale e il fratello Maurizio (a sinistra nella foto), che invece è arrivato a 149 donazioni e quindi ormai è prossimo a raggiungere la stessa meta.



Torneo dell'Amicizia dei borghi, vince Orsaria Sud

Si è conclusa la 41ª edizione del torneo dell'Amicizia dei borghi di Premariacco. La compagine dell'Orsaria Sud per il secondo anno consecutivo ha vinto l'ambito trofeo portando a sette le vittorie nella sua bacheca.

In finale si sono affrontate le formazioni dell'Orsaria Sud e del Leproso che dopo una combattuta partita ha visto la formazione biancorossa imporsi sui bianconeri, con reti della vittoria per Orsaria sud di Delle Case e di Dimroci. Nella finale del 3º e 4º posto si è imposto il San Mauro sulla formazione dell'Ipplis. I ringraziamenti vanno in particolare a tutti coloro che si impegnano e dedicano il loro tempo per questa manifestazione, a partire dal Comune, dall'Azzurra calcio 1963 che ospita la manifestazione, agli sponsor e a tutti coloro che con la loro presenza tengono vivo questo torneo uno dei più longevi della regione.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Il progetto per la città

Ex Odeon «Fabbrica di eventi culturali»

Parla Massimiliano Tarantino, direttore della Fondazione Feltrinelli
«L'ex cinema udinese sarà un centro polifunzionale di condivisione»



Il direttore della Fondazione Feltrinelli Massimiliano Tarantino

CHIARA DALMASSO

Un legame inscindibile, quello con il Friuli Venezia Giulia, con Trieste, la sua città natale, e con Udine, quella che l'ha accolto per gli studi: Massimiliano Tarantino, direttore della Fondazione Feltrinelli, da Milano torna spesso a casa. «Ogni cambiamento di lavoro e di città si è sempre accompagnato a un ragionamento su come costruire nuovi ponti con la mia regione». Anche questa volta, la prima pietra del ponte è già piazzata: la Fondazione Feltrinelli è stata incaricata dal Comune di realizzare il progetto di riqualificazione dell'ex cinema Odeon, che presenterà venerdì al Visionario.

Tarantino, che spazi si immagina per quest'angolo di storia?

«L'ex Odeon si trova nel cuore di Udine, dunque non è un marziano: non costruiremo qualcosa di nuovo ma renderemo fruibile e contemporaneo un luogo di un'altra epoca. La nostra idea è andare oltre il cinema o il museo, che corrispondono a una fruizione passiva della cultura, avvicinandoci invece a una visione più attuale, ai centri polifunzionali e ibridi che in Europa hanno aiutato le città a crescere. Penso per esempio al Ccp di Barcellona, ai Ghetti di Bilbao, all'Ars electronica di Linz. Il nuovo centro sarà un punto di snodo tra le parti sociali del territorio – coinvolgerà sia il mondo creativo sia gli ambiti dell'università e della ricerca – e sarà un connettore tra il sapere e le pratiche. Ci immaginiamo l'ex Odeon anche come un soggetto di produzione, cioè come un centro polifunzionale che esponga un cartellone di iniziative ospitate e prodotte».

A quale target di pubblici si rivolgerà?

«Sia a un pubblico di prossimità sia internazionale: l'ambizione è di trasformare l'ex Odeon in una fabbrica di cul-



Il progetto firmato nel 1935 da Ettore Gilberti per il cinema Odeon di Udine e due immagini degli interni

tura che interessi i giovani, ma in generale crei un posizionamento identitario per Udine e per il pubblico che sta costruendo la nuova socialità europea».

Un luogo polivalente:

quali attività potrà accogliere?

«Sicuramente mostre, un cartellone di iniziative che coinvolgeranno le arti performative, il visivo e la formazione. Vorremmo che fosse un

luogo multidisciplinare e multigenerazionale, dove condividere emozioni, relazioni, cultura e apprendimento, giocando con la sperimentazione e con il "fare" unito al conoscere».

Dagli studi che avete condotto in questi mesi – coinvolgendo enti e istituzioni locali – quali bisogni sono emersi?

«Udine ha necessità di un salotto dove le persone possa-

no incontrarsi, dove aprire finestre di conoscenze e di emozioni. Un luogo dove ascoltare la musica, vedere delle mostre, portare i figli a partecipare a un laboratorio di maker ed essere aggiornati continuamente attraverso arti e cultura. A proposito di musica, in particolare, è stato messo in evidenza da molti il bisogno di uno spazio infrastrutturato e bidirezionale, in cui portare le risorse del territorio e accogliere voci internazionali».

Oltre che con il Comune, avete avuto un dialogo anche con la Regione (che dovrebbe contribuire economicamente alla messa a terra dell'opera)?

«Sì, l'assessore alla Cultura Mario Anzil si è dimostrato fin da subito interessato e coinvolto dal progetto e dalla possibilità di lavorare insieme per creare connessioni di respiro europeo. Mi sembra che il vicegovernatore sia molto in linea con questo bisogno di vedere una frontiera aperta in continua costruzione».

Se dovesse definire il panorama culturale udinese in poche parole?

«Udine è una realtà culturale in linea con l'effervescenza del Friuli Venezia Giulia: le analisi effettuate evidenziano una grande partecipazione, un tessuto imprenditoriale culturale e creativo solido e non episodico, e un tipo di offerta classica ben consolidata, da aprire maggiormente alla sperimentazione».

Giovani e cultura: come li si fidelizza?

«I giovani hanno bisogno di vedere che la proposta di futuro in cui sono coinvolti non è scritta da altri: vogliono sentirsi autenticamente chiamati a bordo. Vanno quindi ascoltati e non giudicati a priori. E poi, i giovani amano gli spazi culturali non solo di fruizione ma anche di azione: l'ex Odeon sarà questo. Un luogo culturale orgoglioso, con un'identità forte e facile da decodificare».

IL NUOVO
ROMANZO

La colazione letteraria con Alessandro Tasinato

Proseguono le colazioni letterarie al Giardino del Torso con il nuovo libro di Alessandro Tasinato: Il funerale dell'esperto ambientale. Appuntamento sabato 12 alle 9.30 con l'autore che dialo-

gherà con Elisa Copetti e Sofia Pozzebon (Liceo Percoto). Un evento realizzato in collaborazione con Legambiente. La trama? Siamo nel cimitero di un piccolo paese, dove il custode attende



l'arrivo di una donna. Siamo nel cuore della zona contaminata dai cosiddetti Inquinanti Eterni, di fronte a un impianto industriale che processa migliaia di tonnellate di rifiuti. Siamo dentro a una storia che racconta la "vita perfetta" di un esperto ambientale, che vie-

ne inghiottito da un vortice e va incontro a una serie di crolli che mettono in discussione tutto. È la parabola di un uomo, di una professione, ma anche la presa di coscienza di una comunità che si domanda: chi tutela, oggi, l'ambiente?

La mostra

Altan ad Aquileia

I 50 anni della Pimpa

Una mostra celebra il personaggio di Altan comparso il 13 luglio del 1975
Il disegnatore che vive in Friuli: «Ci insegna come stare bene con gli altri»

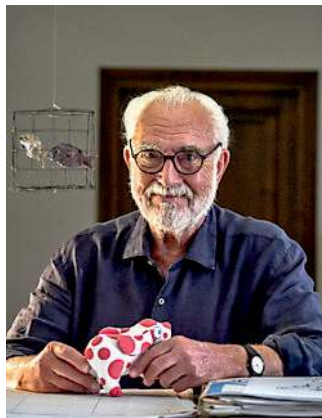
L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Era il 13 luglio del 1975 quando Francesco Tullio Altan, pubblicò sul Corriere dei Piccoli la prima storia di Pimpa (Pimpa e la luna) in cui la futura icona della letteratura per l'infanzia parla con la luna invece di andare a dormire. A 50 anni esatti da quelle primissime pagine ad Aquileia si inaugura la mostra dedicata alla cagnolina a pois rossi che ha sempre cinque anni. «Buon compleanno Pimpali!», la mostra celebrativa che ha dato il via ai festeggiamenti a Bologna lo scorso marzo, arriva domenica ad Aquileia, la città di Altan, dove resterà, fino al 13 settembre, negli spazi della scuola primaria di primo grado Alessandro Manzoni, della biblioteca civica e dell'area coperta del parco giochi. La mostra è

prodotta da Franco Cosimo Panini Editore e dal Comune di Aquileia, a cura dell'Editore in collaborazione con Hamelin Associazione Culturale, Anna Ferri, Kika Tullio-Altan e Quipos. L'esposizione, realizzata dal Comune di Aquileia, propone un viaggio nel colorato e affascinante mondo di Pimpa, attraverso tavole originali, illustrazioni e materiali interattivi pensati per coinvolgere grandi e piccini. Come dice la Pimpa «Che bello scoprire il mondo insieme!».

«Abbiamo scelto di ospitare questa mostra per rendere omaggio a Francesco Tullio Altan, nostro illustre concittadino e per ribadire un principio fondamentale: la cultura e la fantasia devono vivere dove nasce il futuro, tra i banchi dei nostri ragazzi – afferma il sindaco Emanuele Zorino – Portare Pimpa tra i banchi significa riconoscere alle scuole un ruolo centrale come luoghi di formazione, non solo di-



FRANCESCO TULLIO ALTAN
IL DISEGNATORE VIVE AD AQUILEIA
(FOTO NICOLA MARFISI)

dattica ma anche emotiva e creativa. Qui, tra queste mura, i bambini imparano a leggere, a immaginare, a costruire mondi. E quale personaggio migliore di Pimpa, con la sua spontaneità e il suo entusiasmo, può accompagnarli in questo viaggio?

Di come nasce la cagnolina a pois rossi, ce ne parla il suo creatore, il fumettista Altan.

«È venuta per caso, per mia figlia Kika che aveva due anni, come un semplice gioco. Non avevo pensato nemmeno di pubblicarla e mai avrei pensato durasse tanto. E poi è passata attraverso tre generazioni di lettori».

Le sue storie vogliono insegnare qualcosa e cosa la Pimpa le ha insegnato?

«Non vogliono insegnare qualcosa, ma toccando tante cose che accadono, qualcosa sicuramente insegna, come lo stare bene con gli altri».

Lei ha affermato recentemente di essere individualmente come Armando, un papà



attento che la lascia fare quello che vuole?

«In effetti vengo identificato dai bambini come Armando, e i bambini hanno sempre ragione».

Peculiarità della cagnolina a pois è che ha un rapporto e un dialogo con tutti: cose animali, piante. Un concetto che esplica appunto, il potere dell'immaginazione, ma oggi con l'Intelligenza Artificiale c'è ancora spa-

zio per raccontare con l'immaginazione storie come quelle delle Pimpa?

«Credo di trovare ancora più spazio: l'Intelligenza Artificiale è utilissima se usata dalle mani giuste. Va gestita con molta attenzione».

Ogni stile rischia di essere piegato agli algoritmi: e se domani l'IA imparasse a disegnare come Altan?

«Potrebbe darmi una mano».

IL POETA MATTIUZZA, IL CANTAUTORE NODALE E L'ATTRICE DEL BIANCO

Tour dal Friuli in Sudamerica tra canzoni, poesie e racconti

Un viaggio alla riscoperta delle parole e delle note più alte della nostra terra, le mappe, gli intrecci, le rotte dell'emigrazione friulana in Sudamerica.

Il poeta e romanziere Maurizio Mattiuzza, il chitarrista e cantautore Alvis Nodale (finalista alle Targhe Tenco 2025) e la regista e attrice Carlotta Del Bianco danno anima e vita a un percorso che dal

Friuli va a Montevideo e in Argentina a riscoprire e cantare quei legami così forti e unici che la lingua friulana ha segnato nel corso dei decenni. Storie, vite, melodie di donne e uomini che, seppur lontani migliaia di chilometri hanno amato e onorato con la fatica delle proprie mani e del proprio cuore, il dono mai dimenticato d'esser figli di questa «mari vere».

Canzoni, poesie e racconti

per dare voce a quello «scugnà», alle distanze, alle scoperte di luoghi nuovi in cui ricostruire, in una nuova geografia d'anime, la propria identità friulana fatta di ricordi, incontri e lenghis. Lenghis miscladis, lenghis gnovis, come le identità dal mont, come nò.

Un concerto - recital che mette in relazione la letteratura e la musica friulana, anche contemporanea e a firma de-

gli stessi autori, con brani tratti dallo straordinario patrimonio epistolare custodito dalle comunità degli emigranti friulani in Uruguay e Argentina. Lettere che escono dai cassette, foto che si rianimano, canti che ritornano alla voce. Una memoria tramandata, vissuta, che prima di andare in scena prende forma attraverso un lavoro condiviso sulle due sponde dell'oceano.

Sono previste per ora 4 date 3 in Sudamerica e una poi in Friuli in occasione della rassegna Udine Estate quando Alvis Nodale, Carlotta Del Bianco e Maurizio Mattiuzza narreranno, anche con contributi video girati in occasione del tour, gli incontri, le voci e gli sguardi di chi laggiù ha ancora negli occhi il Friuli. —



Da sinistra, Alvis Nodale, Carlotta Del Bianco e Maurizio Mattiuzza

IL CONCERTO
ALLO STADIO

Il tour di Max Pezzali nel 2026 partirà da Lignano

A pochi giorni dal maxi-evento estivo Max Forever – Grand Prix previsto per sabato 12 luglio all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, Max Pezzali annuncia la sua prossima maratona esti-

va, Max Forever Gli anni d'oro – Stadi 2026 che prenderà il via domenica 7 giugno 2026 dallo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Oltre agli show già in vendita di Roma, Napoli e una dop-



pia allo Stadio San Siro a Milano, oggi si aggiungono le città di Lignano, Torino, Bologna, Messina, Bari e Padova. I biglietti per le nuove date saranno in vendita online e dalle ore 11 di lunedì 14 anche nei punti vendita autorizzati. Il nuovo tour di Max Pezzali negli Stadi

è prodotto da Vivo Concerti, la Data Zero in programma il 7 giugno 2026 a Lignano Sabbiadoro è organizzata con Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e la Città di Lignano Sabbiadoro. —

LA PRESENTAZIONE A COLOGNO MONZESE

Il palinsesto Mediaset ora punta sulle notizie E arrivano volti nuovi

Pier Silvio Berlusconi annuncia una svolta nei palinsesti «Evoluzione profonda». Più approfondimenti su Canale 5

LA TELEVISIONE

LUIGI DELL'OLIO

«Prende il via una profonda evoluzione, nella consapevolezza che i frutti delle sperimentazioni potrebbero non vedersi subito in termini di ascolti». Con queste parole Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mediaset, ha sintetizzato così i nuovi palinsesti del Biscione nel corso dell'evento di presentazione a Cologno Monzese. «L'obiettivo primario è dare più spazio all'informazione, al racconto del presente», ha quindi aggiunto. A farne le spese saranno il trash («Mi dispiace che Barbara D'Urso l'abbia presa male, per me resta una grande professionista, ma non valutiamo positivamente la reiterazione nel cercare storie e personaggi al limite»).

Confermate le voci già circolate nei giorni scorsi di uno slittamento di «Striscia la notizia» a novembre («Rigetto le speculazioni in merito a possibili dissidi con Antonio Ricci: ogni decisione sul programma è stata presa in totale armonia», ha sottolineato Berlusconi), con l'obiettivo di portare una ventata di novità (torna in veste rinnovata «La ruota della fortuna») e reagire così al dominio di Rai1 in quella fascia («Di Martino è davvero bravo», ha riconosciuto Berlusconi). Mediaset punterà su Max Giusti, con l'o-



Max Giusti sarà uno dei nuovi volti di Mediaset

biiettivo di farne il nuovo volto di riferimento di Canale 5 (accanto alle conferme Paolo Bonolis, Jerry Scotti e Maria De Filippi), dato che il comico-presentatore si alternerà tra preserale e prime time.

Mentre in seconda serata sulla rete ammiraglia arriveranno Bianca Berlinguer, con un programma di reportage e inchieste, una volta a settimana in partenza a metà ottobre, e Federico Rampini con «Risiko», programma sui grandi temi della geopolitica che impattano sulle nostre vite. In autunno, poi, vi saranno tre prime serate di spettacolo e musica con Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada, mentre è in arrivo una sterzata a «Pomeriggio 5», con la conduzione affidata a Gianluigi Nuzzi. «Non mancherà l'attenzione al costume, ma punteremo soprattutto su cronaca e attualità perché mai co-

me oggi c'è bisogno di informazione di qualità, che aiuti a districarsi nella marea di fake news che circolano», ha spiegato Berlusconi. Crescerà anche la presenza di Silvia Toffanin, con «Verissimo Speciale Prime Time», una serie di prime serate tra attualità, cronaca, spettacolo e politica («Puntiamo a replicare il modello di interviste ideato da Maurizio Costanzo, che resta nei nostri cuori», ha sottolineato l'ad).

Quanto ai programmi di intrattenimento, a fine settembre tornerà il «Grande Fratello» con la conduzione affidata a Simona Ventura («Che ha ritmo e capacità per condurre una trasmissione impegnativa come questa», il commento del capo-azienda), a raccogliere il testimone da Alfonso Signorini, che in primavera dovrebbe essere al timone di un «Grande Fratello Su-

per-Vip». A proposito di reality, Berlusconi ha fatto mea culpa su alcuni degli ultimi prodotti: The Couple e La Talpa sono tra i più brutti che abbia mai visto. La gente vuole storie vere, e cerca il glamour».

Più informazione anche su Rete 4, con il nuovo prime time «Real Politik» che punterà su «opinionisti non schierati, per parlare di attualità con garbo», per usare le parole di Berlusconi. La conduzione sarà affidata a Tommaso Labate. Dopo il Tg delle 19 spazio a «10 minuti», il nuovo programma di Nicola Porro, mentre Toni Capuozzo sta lavorando a «Giganti», trasmissione in seconda serata dedicata ai grandi personaggi della storia. Su Italia 1 è previsto in prima serata «Zelig On», che sarà una fucina di nuovi comici condotta da Paolo Ruffini. Inoltre ci sarà il ritorno de «Il Milionario» e di «Io Canto Family».

L'ad non si è tirato indietro anche in merito al gossip delle ultime settimane. A proposito dell'eventuale uscita di Enrico Mentana da LA7, ha confermato che vi è stata una chiacchierata, nel corso della quale «gli ho ribadito che per lui la porta è sempre aperta». Tornerà in video «a breve» Andrea Giambro, ex-compagno di Giorgia Meloni. Non è escluso, infine, l'arrivo di Alessandro Cattelan, «che ha fatto dei numeri zero di una trasmissione che non produciamo internamento».

La presentazione dei palinsesti è stata anche l'occasione per rivendicare l'obiettivo di dar vita a un broadcaster paneuropeo per generare economie di scala, liberando risorse per gli investimenti. «Siamo alle prese con una partita a scacchi, dagli esiti imprevedibili», ha detto a proposito alle «due Opa parallele», che sono in corso su ProSieben, ovvero, quella del Biscione e quella dell'azionista ceco Ppf. «Il nostro obiettivo è poter guidare la crescita di questo gruppo. In caso contrario, siamo aperti a ogni ipotesi», ha concluso, aprendo le porte a un disimpegno in Germania qualora dovesse prevalere l'offerta concorrente. —



Da cosa nascono le sue storie, ne ha scritte 1200?

«Da un piccolo spunto che porta alla storia. La Pimpa incontra un animale, che parla a una nuvola, col sole, che viaggia col vento, ed ha una sua logica: le sue storie si sviluppano automaticamente».

Domenica la Pimpa torna a casa, ad Aquileia, è emozionato?

La Pimpa è a casa ad Aquileia: va e viene, ma qui è la

sua casa. È arrivata qui che aveva due anni e ci è rimasta. Sono molto contento di questo e di quello che fanno gli altri».

Quali valori porta la Pimpa nel mondo?

«Credo che senza saperlo sia capace di portare una grande generosità che coincide con la curiosità di scoprire gli altri e di sentirli pari, e porti il messaggio di star bene con gli altri». —

I SEMIFINALISTI DEL CONCORSO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ecco il Piccolo violino magico Domani c'è Roby Facchinetti

Mentre San Vito al Tagliamento è animata dai giovanissimi violinisti provenienti da tutto il mondo con le loro famiglie, il Concorso internazionale Piccolo Violino Magico continua e proclama, oggi, i semifinalisti che domani si contenderanno l'arrivo alla finale. I giovanissimi sono Zhang Ziqian (Cina, 2011); Choi Soojin (South Korea, 2012); Jin

Bowen (Australia/Usa, 2012); Jin Laura (Australia, 2012); Jorba-Wu Sacha (Canada, 2012); Kim Seong-On (South Korea, 2012); Koumentakou Georgia (Belgium, 2012); Matsushima Sumireko (Japan, 2014); Rakocević Nina (Serbia, 2011); Tokura Lin (Japan/Usa, 2011).

Nel frattempo cresce l'attesa per la suggestiva visita guidata, musicale, alle bellezze

di San Vito, che parte oggi giovedì 10 alle 18 dal punto lat di Piazza del Popolo: una preziosa occasione per esplorare (o riscoprire) alcuni fra i luoghi più suggestivi dell'elegante cittadina di impronta medievale. A condurre la visita è Angelo Battel, grande esperto del territorio e abilissimo narratore. Al suo fianco il musicologo Alessio Screm, cui è affidato il compito di introdurre e commentare la



Roby Facchinetti

«stazioni» musicali nelle quali si esibiscono alcuni dei giovani concorrenti con i loro «a solo».

Domani, venerdì 11, data delle semifinali che si concludono, alle 13.30, con la proclamazione dei finalisti, l'a-

nima classica del Piccolo Violino Magico si fonde con la musica d'autore italiana. Si rinnova, infatti, la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it, con un ospite d'eccezione: alle 21, sulle Gradinate del Castello, è di scena Roby Facchinetti con il suo ultimo libro Che spettacolo è la vita. La mia storia (Sperling & Kupfer).

Un racconto emozionante di momenti privati e pubblici, dalla gavetta musicale negli anni '60 ai successi con gli amici per sempre Pooh. L'incontro è condotto da Valentina Gasparet (in caso di maltempo, ha luogo all'Antico Teatro Arrigoni).

Sabato 12, dopo la masterclass che i giurati condividono con i giovani concorrenti

non ammessi alla finale, alle 19.00 tutti i partecipanti al Concorso, affiancati dall'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Giancarlo Guarino, sono protagonisti di un grande concerto tra le gradinate del Castello.

Venerdì 11 e sabato 12, inoltre, presso la Chiesa dei Battuti, dalle 10 alle 18, è possibile visitare la Mostra dedicata alla Liuteria Contemporanea. Curato da ALI - Associazione Liutaria Italiana, prestigiosa realtà fondata a Cremona nel 1980 con l'obiettivo di divulgare cultura e tecnica della liuteria, il percorso espositivo documenta, attraverso fotografie, strumenti di lavoro e manufatti, questa straordinaria arte. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Aquileia
Dario Zampa in concerto
in piazza Capitolo

La forza delle radici e della memoria collettiva sarà, oggi, giovedì 10, alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia, il cantore del Friuli, Dario Zampa. Con il suo spettacolo “Furlan: Cjantin in Marilenghe Aquileia, la culla della nostra storia”, il cantautore friulano, nel luogo simbolo della cultura della regione, regalerà al pubblico un concerto che è molto più di un’esibizione. È un atto d’amore verso la propria gente, le sue tradizioni e la sua lingua. Accompagnato da un ensemble d’eccezione, formato da Sebastiano Zorza alla fisarmonica, Omar Malisan alla chitarra, Andrea Grosso al basso, Nicola Masolini alle percussioni e Grazia Rapetti ai cori, Zampa porterà in scena un racconto in musica che attraversa i decenni, intrecciando monologhi e canzoni capaci di evocare immagini, sensazioni, ferite e speranze del Friuli di ieri e di oggi.

Grado
Giusy Castiglioni
oggi al Velarium

Oggi, giovedì 10 alle 18, al Velarium in spiaggia a Grado Giusy Castiglioni presenta il libro Principesse in guai. Psicoterapeuta, psicologa, performer di burlesque e divulgatrice, Giusy Castiglioni è una voce originale nel panorama della salute mentale contemporanea. Studiando la plasticità del cervello e la sua potenzialità di apprendimento accompagna il paziente an-

che con personalizzati workshop a ritrovare serenità e fiducia di se, partendo anche da un suo personale trauma. Così, quasi per gioco è arrivata a studiare il Burlesque dove scienza e seduzione si incontrano per trovare la propria essenza e femminilità.

Udine
Il primo Talk Talk
al Visionario

Dialoghi, idee e voci nuove ogni settimana: l’estate a Udine si accende con i Talk Talk, ogni giovedì al Visio-garden. Oggi alle 19.30 primo appuntamento con “Ho preso un granchio”, una serie di 4 incontri a cura della Mediateca Mario Quargnolo del Visionario per parlare di grandi flop estivi al cinema diventati imprescindibili cult. E viceversa. Da Star Wars a Last Action Hero, passando per La mummia e Barbie: cosa succede quando un film ottiene un successo inaspettato e insperato? E cosa invece, all’opposto, quando di un “cult istantaneo” si perdono troppo presto le tracce? L’incontro sarà a ingresso libero.

Lignano
Alessia Gazzola
presenta il suo giallo

Proseguono gli Incontri con l’autore e con il vino, la rassegna promossa dall’Associazione Lignano nel Terzo Millennio Oggi, giovedì 10, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, Alessia Gazzola presenta – in dialogo con Laura Pagliara – Miss Bee e il fantasma dell’ambasciata (Longanesi).



Ale & Franz al Lignano Sunset

Ale & Franz saranno protagonisti oggi, giovedì 10, alle 21.30 al Lignano Sunset Festival, sul palco dell’Arena Alpe Adria, con lo spettacolo “Una sera con Ale & Franz”. L’evento è organizzato da Zenit e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg.



IL CONCERTO A VILLA MANIN

La notte di **Sting**:
“Message in a Bottle”
e si scatenano i fan

Oltre diecimila persone hanno affollato il parco della dimora Il cantante è arrivato in aereo a Ronchi. Per cena un branzino

ELISA RUSSO

Sono diecimila i fan di Sting arrivati ieri a Villa Manin per la tournée mondiale “Sting 3.0”, unica tappa del Nord Est dopo l’annullamento di Bassano del Grappa per il maltempo, mentre lunedì l’ex Police si è esibito a Roma, alla Cavea dell’Auditorium della Musica che ha una capienza di soli tremila posti.

Tutto esaurito da tempo per la data friulana: platea a sedere, posti in piedi e due tribune rialzate. Più della metà del pubblico presente a Codroipo proveniva da fuori regione, nel dettaglio: il 9,4% dalla Slovenia, il 3,6 dall’Austria, il 3 dalla Croazia, 0,6% dalla Svizzera e il 3,4 da altri paesi (Romania, Germania, Francia, Spagna, Serbia, Bosnia, Slovacchia, Belgio, Regno Unito, Bulgaria, Grecia). Dal resto dell’I-

LE IMMAGINI DEL CONCERTO
NEGLI SCATTI REALIZZATI
DAL FOTOGRAFO SIMONE DI LUCA

Tanta bella musica:
un viaggio nel passato
da Englishman
in New York
alla celebre Roxanne

talia è giunto il 36% (in ordine: Veneto, Lombardia, Sicilia, Lazio, Puglia, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna).

E Sting da dove è arrivato? È sbarcato ieri all’aeroporto di Trieste (Ronchi) con un volo da Firenze, per raggiungere verso le 15 Villa Manin. Con lui anche il suo chef personale, al quale il cantante ha chiesto di preparargli un branzino

Dopo il concerto di Roma ha scelto di fare sosta nella

sua tenuta toscana, Il Palagio, villa cinquecentesca a Figline Valdarno che possiede dal 1997; a confermare il suo amore per l’Italia c’è la notizia di queste ore dell’acquisto di una seconda villa, a Massa Lubrense (Napoli) – e proprio ieri sera è andato in onda su Rai1 “Posso entrare? An ode to Naples”, documentario diretto dalla moglie Trudie Styler.

Con lui la band composta dal virtuoso chitarrista e collaboratore di lunga data Dominic Miller e il dinamico batterista Chris Maas. «Essere in trio anziché con una band più numerosa – ha dichiarato Sting in merito al tour – implica che devi lavorare ancora più sodo. Sul palco svolgo il lavoro di un venticinquenne, e sono contento di farlo».

Gordon Matthew Thomas Sumner in arte Sting, che di anni ne ha 73, ha raccontato in più occasioni la sua routi-



ne: «Quando posso nuoto ogni mattina, pratico yoga, faccio stretching, mi alleno, cammino. Tengo il corpo allenato, e di conseguenza la mente».

Oltre all’attività fisica quotidiana, non smette di esercitarsi: «Mi siedo al piano o imbraccio la chitarra e continuo a imparare, a scoprire. Non si arriva mai al punto di dire: ora so tutto. La musica è un puzzle, come la vita». “Sting 3.0” è anche il titolo dell’album uscito ad aprile,

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Il maestro e Margherita 18.40 Superman 15.50-18.25 F1 - Il film 15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi 16.30-18.45 Happy Holidays V.O. 16.00-20.55 (sott.it.) F1 - Il film V.O. 21.00 (sott.it.) Shayda 18.25 The End 20.45 Jurassic World - La rinascita 16.05-18.40-21.15 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/298545 Superman 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Jurassic World - La rinascita 18.00-20.45 LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Superman 16.00-16.35-17.50-18.20-18.50 19.20-21.00-22.00-22.30 28 Anni Dopo VM14 17.20-19.25-21.55 Jurassic World - La rinascita 16.00-18.10-20.05-20.45-21.20-22.10 F1 - Il film 16.25-18.35-21.35 Lilo & Stitch 16.10-19.50 Dragon Trainer 16.20-19.00-22.10	Paul - Un pinguino da salvare 16.50 I Play Mother - Il gioco del male VM14 22.25 Elio 16.05-19.05 Dedalus 21.50 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINCECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199189891 Dedalus 15.30-17.30-20.00 F1 - Il film 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 15.30-18.00-20.30 Jurassic World - La rinascita 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Lilo & Stitch 18.30-20.45	Paul - Un pinguino da salvare 15.00-17.30-20.00 Superman 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30 Elio 16.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Superman 17.45-20.20 Jurassic World - La rinascita 18.00-20.30 Di là dal fiume e tra gli alberi 17.40 F1 - Il film 20.20 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Superman 17.45-20.20-21.15 Jurassic World - La rinascita 17.30-18.30-21.00 Elio 17.30 F1 - Il film 20.40 Dragon Trainer 18.00 Happy Holidays 21.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Superman V.O. 18.10 Dragon Trainer 17.10 F1 - Il film 19.50 Elio 17.10 Jurassic World - La rinascita 17.00-19.30-20.00 Lilo & Stitch 17.00 Superman 17.10-19.40-20.10 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio Riposo CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Superman 16.30-17.30-18.30 19.30-20.30-21.30 Superman V.O. 19.10 Jurassic World - La rinascita 17.00-18.00-20.20-21.00 Jurassic World - La rinascita V.O. 19.40 Dragon Trainer 16.10-17.10 Elio 16.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
--	--	--	---	--	--



che contiene nove dei suoi successi. Hit della carriera solista e dei Police, che non possono mancare nella scaletta live.

Anche a Villa Manin, come sempre, si parte con "Message in a Bottle" un grande classico dei Police del 1979, con un tema universale quale il bisogno di ciascuno di sentirsi connesso con il prossimo, come un naufrago che spedisce un messaggio nella bottiglia, un Sos al mondo per scoprire

alla fine che ci sono miliardi di bottiglie galleggianti di persone altrettanto sole

«Mi piaceva l'idea – ha spiegato il songwriter – che oltre alla solitudine e l'alienazione ci sia il sollievo di trovare altre persone nella stessa situazione».

Di nuovo da ascoltare c'è "I Wrote Your Name (Upon My Heart)" pubblicato a settembre, a distanza di tre anni dall'album "The Bridge".

Per il resto è un viaggio nel passato. "Englishman in

New York" datata 1988 eppure così attuale, ispirata all'amico scrittore Quentin Crisp, trasferitosi da Londra nella Grande Mela nei '70, in attesa di essere naturalizzato. «New York è un posto interessante, pieno di "legal alien", per alieni non intendo quelli di Marte, ma gli immigrati – nelle parole di Sting, diventato lui stesso un inglese a New York –. La città è stata costruita dagli immigrati e sono orgoglioso di far parte della categoria. Se

cominciamo a non accogliere le persone che sono diverse da noi, è la fine».

Poche parole dall'immanicabile microfono ad archetto che gli permette la massima mobilità e libertà con lo strumento, ma tanta musica: tutto scorre, da "Every Breath You Take" a "Roxanne" verso il finale, a chiudere al meglio la serata targata "GO! 2025&Friends" e organizzata in collaborazione con FVG Music Live e VignapR. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gocciolandia di scena alla centrale di Malnisio e il libro di Floramo



I giocolieri di scena con Gocciolandia

CRISTINA SAVI

Fra teatro, cinema e letteratura, dai giocolieri tragici alle storie contadine, dalle vette del Nanga Parbat alle note per Pasolini, anche il calendario degli eventi di oggi è ricco di suggestioni.

Il Festival Maravee Circus prosegue con lo spettacolo "Gocciolandia" nell'ex centrale idroelettrica "Pitter" di Malnisio alle 21.30. Con la regia e l'interpretazione di Luca Piallini e Claudia Contin Arlecchino, la performance unisce teatro verticale e acrobazie per raccontare l'importanza dell'acqua, elemento vitale e oggi sempre più fragile.

A Casarsa della Delizia, nella piazzetta della chiesa di Sant'Antonio Abate, alle 21, andrà in scena "Pasolini in Friuli. Canti di terra e di genti", un omaggio musicale al poeta organizzato dal Comune. Il Coro Vous dal Tili-
limint condurrà il pubblico in un percorso fatto di canti, letture e immagini, nel borgo di Versuta, luogo del cuore di Pier Paolo Pasolini.

Sempre in ambito teatrale, Sacile ospita un classico di Molière nell'ambito della rassegna "Scenario" del Piccolo Teatro. Alle 21.15 in Corte Ragazzoni, la Compagnia stabile del Leonardo, di Ponzano Veneto, metterà in scena "La scuola dei mariti", commedia che indaga

con ironia i rapporti fra uomini e donne, con la regia di Alessandro Pietropoli.

A Spilimbergo, nel cortile di Palazzo di Sopra, Fabio Scaramucci di Ortoteatro, alle 21, darà vita a "È arrivato il contastorie", spettacolo che riporta in piazza le storie popolari, fra fate, orchi e magia.

Letteratura e montagna si incontrano a Campeis di Pinzano al Tagliamento alle 20.30. Gioia Battista e Nicola Ciaffoni condurranno il pubblico attraverso le imprese sulle pendici del Nanga Parbat, nell'ambito della rassegna "Dal Friuli al mondo".

Sul fronte libri, a Pordenone, nel chiostro della biblioteca civica, alle 21, Angelo Floramo presenterà il suo "Vita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie".

Il cinema si fa itinerante con la rassegna Cinemadivino che approda a Valvasone Arzene, nel Casato Bertoia. Dalle 19.30 degustazione di vini biologici e, a seguire, alle 21.30 la proiezione di "Madame Clicquot".

Altre due proiezioni arricchiscono l'offerta cinematografica all'aperto: "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi sarà proiettato al Parco ai Molini di Pasiano di Pordenone alle 21, mentre "La storia del Frank e della Nina", film sull'amicizia adolescenziale, sarà proposto alle 20.45 nella Sala convegni di Piancavallo. —

DA OGGI LA RASSEGNA DI MOLINO ROSENKRANZ

Percorsi incrociati, quattro serate tra interventi e musica dal vivo

Da oggi al 14 luglio va in scena "Percorsi Incrociati", performance site-specific itinerante per guardare, conoscere e attraversare luoghi e spazi in modo non ordinario. A proporla, in prima regionale, è Molino Rosenkranz per concludere, con il Collettivo Azioni Fuori Posto di Trento, la parte estiva della rassegna Fila a Teatro. L'iniziativa

abitierà scenari naturali, spazi urbani, centri storici e luoghi d'arte, paesaggi suggestivi e scorci insoliti, messi a disposizione dai Comuni Partner: San Daniele, Fagagna, Maniago, Spilimbergo.

Accompagnata da musica dal vivo, la performance ha come obiettivo "l'agire fuori contesto" per rendere i luoghi "parlanti", più belli da vivere e scoprire. Atto-

ri-danzatori, Silvia Dezulian e Filippo Porro, e musicisti, Stefano Andreutti e Gabriele Marcon, interagiranno con lo spazio e l'ambiente circostante, con le architetture e con le persone che incontrano lungo il percorso: gli spettatori sono coinvolti e invitati ad interagire, ad orientarsi, a prendere una posizione nello spazio pubblico.

Questo il programma del-



Prende il via percorsi incrociati, quattro eventi con Molino Rosenkranz

le quattro tappe. La prima oggi giovedì alle 20, a Villanova di San Daniele, nella Chiesetta di San Giacomo, introduce Marco Pascoli, esperto storico e autore, con una breve panoramica

sul luogo che digrada verso la valle del fiume Tagliamento.

Domani, venerdì 11, alle 18.30, al Parco del Cjastè-nâr di Fagagna, introduce Andrea Maroè, referente

ministeriale Alberi monumentali italiani e arbores patrimoniali Sud America della Regione Fvg. Altro evento sabato 12 a Maniago, al Centro Visite del Castello: prima della performance Laura Guaianuzzi, operatrice Centro Visite Castello di Maniago, che racconterà brevemente il luogo e la sua storia.

Infine, lunedì 14 alle 20.30 a Spilimbergo, nell'area verde "Il Vallone": non convenzionale, ma emozionale l'introduzione curata da Marina Del Colle, Travel blogger e Accogliitrice di città, ai luoghi attraversati dalla performance.

Tutto il programma e aggiornamenti su www.filaa-teatro.it e sui social. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.



Serie A

Attenti a quei due

Oggi rientrano i nazionali, anche Lucca e Sanchez, destinati a partire
L'Udinese segue Geubbels, attaccante 23enne francese del San Gallo



Stefano Martorano / UDINE

È il giorno dei rientri illustri in casa bianconera, dove stamattina sono attesi al Bruseschi Lorenzo Lucca, Alexis Sanchez, Sandi Lovric, Jesper Karlstrom, Maduka Okoye e Razvan Sava. Sono i nazionali che si sono scioccati il prologo di stagione al termine dello scorso campionato con le rispettive nazionali, onore e onore che Thomas Kristensen ha svolto per ultimo all'Europeo di categoria con la Danimarca U21, motivo per cui si arriverà giovedì prossimo.

Da oggi, quindi, il gruppo bianconero lieviterà arrivando a quota 35 effettivi, una rosa davvero ampia che andrà ridotta e che sarà inevitabilmente scremata da quel mercato in cui Lucca e Sanchez stanno facendo i "titoloni" già da settimane, visto che un giorno si è l'altro pure sono accostati a possibili e nuove destinazioni. Ecco, con tutte queste distrazioni per la testa, Kosta Runjaic dovrà stare proprio attento a quei due, perché è inevitabile che Lucca e Sanchez potrebbero si esserci con le gambe, ma non con la testa.

Presentarsi col fisico al campo, lasciando la valigia intatta in albergo, è un rischio che

IL PUNTO

Bayo, altre visite prima di mettersi agli ordini di Kosta



C'è un ritardo nella tabella di marcia di Vakoun Bayo, chiamato ancora a completare i test medici e atletici al Bruseschi. Kosta Runjaic lo valuterà quindi da domani e per tutto l'arco della preparazione in cui il 27enne attaccante ivoriano si giocherà la permanenza, pur avendo un contratto fino al 2028. Ricordiamo, infatti, che lo scorso anno Bayo tornò in prestito al Watford dopo essere stato acquistato a titolo definitivo dall'Udinese che gli riservò uno dei due slot riservati agli extracomunitari.

S.M.



Alexis Sanchez con la divisa della nazionale cilena per l'ultimo impegno; in alto, Lorenzo Lucca in azzurro

L'Udinese correrà prossimamente e che ha già passato molte altre volte con alcuni dei suoi big. A riguardo, basta pensare al Lazar Samardzic che lo scorso anno giocò addirittura 26 minuti in Coppa Italia contro l'Avellino prima di passare all'Atalanta, oppure al Beto che ne giocò 75' alla prima di campionato contro la Juventus nell'agosto '23, prima di accasarsi all'Everton. Ancora più indietro, Gaetano D'Agostino visse un'estate d'attesa aspettando il Real Madrid e la Juventus nel

Piste

**L'azzurro tra il Napoli e il rilancio Atalanta
Il cileno ha in mano l'offerta del Fener**

2009, restando poi a Udine senza il giusto smalto. Giusto per ricordare alcuni casi di quella "presenza-assenza" che in questa fase può nuocere tanto ai giocatori quanto ai tecnici, desiderosi di sapere

su chi contare.

Probabilmente a questa domanda Lucca e Sanchez hanno già la loro risposta "in canna", visto che i due attaccanti sembrano davvero vicini ai saluti. Lo sa bene Lucca, per il quale la società chiede 40 milioni con l'opzione gradita dei 35 più bonus. Il Napoli, che martedì si è spinto a 34, è poi rimasto spiazzato dalla fermezza della richiesta fissata dai Pozzo, e non è un caso se ieri, sotto il Vesuvio, si sia parlato di una nuova distanza difficile da colmare, mentre l'A-

talanta che sta cedendo Matteo Retegui agli arabi dell'Al-Qadsiah per una sessantina di milioni, ha già chiamato Londra per Lucca, pur guardando anche al 19enne danese Adam Daghim del Salisburgo. Sono queste le piste più calde per Lucca, che col Napoli ha già trovato un'intesa per 2 milioni all'anno grazie al suo procuratore Beppe Riso.

L'Udinese aspetta l'offerta giusta e intanto sonda il mercato in gran segreto, anche se ieri è uscito il nome di Willem Geubbels, attaccante 23enne francese del San Gallo, già sondato in passato. È una prima punta attenzionata anche da Verona, Lecce e Parma.

E Sanchez? Il Fenerbahçe vuole portarlo da José Mourinho con un contratto da 4 milioni all'anno con l'opzione del secondo. Il "vecchio Niño" 36enne è attratto dalla proposta, ma prima dovrà chiedere a Gino Pozzo di stracciare il biennale sottoscritto la scorsa estate e vivere da separato in casa al Bruseschi i prossimi giorni a causa dello scarso feeling con Runjaic che preferisce tentare di rilanciare Brenner, piuttosto che prenderlo in considerazione per la prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costato 10 milioni, il brasiliano è una delle delusioni degli ultimi anni
Ha ricevuto qualche sondaggio e una richiesta di prestito dal Vasco

Brenner ha pochissimo mercato Runjaic così decide di riprovarci

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Brenner è una delle (poche) delusioni sfornate dallo scouting dell'Udinese negli ultimi anni. Delusione di alto livello, considerando che per acquistare il brasiliano dal Cin-



Il brasiliano Brenner

cinnati, club della MLS, Gino Pozzo ha sborsato ben 10 milioni di euro nel 2023 convinto che il ragazzo sarebbe diventato il prossimo attaccante lanciato in orbita dal Friuli. Dopo poco più di due anni si può dire che quella operazione rischia di rivelarsi "aperdere", per tutta una serie di motivi. Il primo è legato ai numeri. Brenner ha raccolto la miseria di 17 "gettoni" in Serie A, spesso da riserva, considerando che sono solo 570 i minuti giocati, durante i quali ha realizzato un solo gol accompagnato da due assist. Non esattamente il massimo per un attaccante, anche se è proprio il ruolo il secondo nodo del "caso Brenner", considerando che fin dai tempi del San Paolo ha giostrato da centravanti, posizione spesso occupata anche nel massimo campionato nordamericano, laddove in Europa con i suoi 175 centimetri fatica a esprimersi da attaccante di riferimento, stritolato dai centrali avversario. Così, fin dalla prima stagione, tormentata prima dagli acciacchi portati all'Udinese da Cincinnati e poi dalle difficoltà della squadra (che si è salvata soltanto nell'ultimo tempo dell'ulti-

ma giornata), è stato provato da seconda punta, dove bisogna anche lavorare in fase difensiva, almeno in copertura. Manca il terzo motivo di insuccesso. Il carattere. Nella primavera del 2024 sparì di colpo dalla scena per andare in Brasile a pochi giorni da un impegno fondamentale nella rincorsa salvezza, in casa del Sassuolo. Un'assenza giustificata da motivi personali. La seconda volta, invece, si è eclissato pur restando in Friuli. Questo dopo una bocciatura nell'intervallo della gara interna col Lecce, quando Runjaic lo lasciò negli spogliatoi. Facile capire che successivamente - dopo una partita vinta nella ripresa - c'è stato un confronto tra i due che ha portato a un accantonamento di Brenner, segna-

lato ai limiti dell'indolenza durante gli allenamenti e nei pochi scampoli di partita che il tecnico gli ha concesso.

Così da gennaio si è parlato di questo brasiliano classe 2000 soprattutto in ottica di mercato, anche se di offerte vere e proprie l'Udinese non ne ha ricevute. Perché un giocatore acquistato per 10 milioni non si può regalare. Anche in patria poco o nulla, nonostante faccia parte della scuderia del potente Giuliano Bertolucci. Solo qualche sondaggio (del Flamengo) e una richiesta di prestito (del Vasco). Così ecco ritornare in scena mister Kosta che ha deciso di riprovarci. Comunicandolo alla società. A patto che Brenner torni un giocatore anche con la testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis - Torneo di Wimbledon

Sì Jannik
No Flavio

Sinner va oltre i guai al gomito liquidando in tre set Shelton
Domani semifinale con Djokovic che ha faticato contro Cobolli

Vanni Gibertini / LONDRA

C'era tanta incertezza per lo stato di salute del gomito di Jannik Sinner dopo l'infortunio subito nel match di ottavi contro Dimitrov e dopo la fitta coltre di mistero che aveva circondato l'allenamento dell'altoatesino nella giornata di martedì. Il match di quarti di finale contro l'americano Shelton, sostanzialmente dominato in lungo e in largo dal n°1 del mondo in tre set 7-6 (2), 6-4, 6-4, ha spazzato via buona parte di questi dubbi, nonostante l'utilizzo di un manicotto protettivo al braccio destro e nonostante la conferma che un infortunio è comunque presente e dovrà essere in un qualche modo gestito fino alla fine del torneo.

«Dopo la breve sessione di allenamento di ieri non c'erano dubbi sul fatto che avrei giocato – ha spiegato Sinner dopo il match –, ma a quale percentuale del massimo avrei giocato. Già in mattinata nel warm up ho avuto buone sensazioni, e già da ieri ero mentalmente preparato al fatto che sarei sceso in campo. Poi durante il match sono riuscito ad avere buone percentuali, per cui sono molto contento».

La prestazione di Sinner è stata molto buona, di fronte a



Jannik Sinner, 23 anni, approda in semifinale a Wimbledon

uno Shelton che non ha mollato fino alla fine: 65% di prime palle con quasi il 90% di conversione, solo due palle break concesse e nessun servizio ceduto. «Ho cercato più la precisione che la velocità – ha spiegato Sinner –, contro Dimitrov mi ero reso conto che le velocità non erano state quelle che

dovevano essere, adesso sono contento di essere tornato al livello a cui dovevo essere».

In semifinale domani, mentre il rivale Alcaraz se la vedrà con Fritz, il suo avversario sarà Novak Djokovic, esattamente come qualche settimana fa a Parigi. Il serbo ha battuto in quattro set Flavio Cobolli per



In quattro set Fabio Cobolli ha dovuto dare strada a Jannik Sinner

L'ANNUNCIO

Fognini si ritira:
«Il modo migliore
per salutare»

«È ufficiale, vi saluto tutti. Credo che questo sia il miglior modo per dire addio – ha esordito Fabio Fognini nella conferenza stampa convocata a Wimbledon –. Gli ultimi anni della carriera sono stati difficili, è arrivato il momento di essere onesto con me stesso. Dopo la partita con Alcaraz non voglio tornare indietro». A una settimana dall'onorevole sconfitta con lo spagnolo, il 38enne di Arma di Taggia, che è stato anche numero 9 al mondo, dunque si ritira. Ora farà il manager. «Non potrei essere più fiero di te», il commento della moglie Flavia Pennetta.

6-7(6), 6-2, 7-5, 6-4 dopo oltre tre ore di gioco. Un primo set strepitoso del romano aveva fatto cullare il sogno di una semifinale tutta italiana, ma dopo un secondo set nettamente vinto da Djokovic, Cobolli ha tenuto testa al suo avversario fino all'undicesimo game del terzo parziale quando proba-

bilmente disturbato dal dover giocare controsole, ha commesso un paio di errori gratuiti che gli sono costati il break. Andamento simile anche nel quarto set, nel quale ha ceduto il servizio sul 4-4 con un errore su una volée di diritto piuttosto semplice. Una brutta scivolata "a pelle di leone" di Djokovic nell'ultimo game ha fatto trattenere il fiato per un attimo ai 15 mila del Centrale, ma non ha impedito al serbo di conquistare la sua 14ª semifinale di Wimbledon in carriera.

Nel singolare femminile, la prima giocatrice della giornata a qualificarsi per le semifinali era stata la polacca Iga Swiatek, la ex n°1 che non vince un torneo da oltre un anno ma che a Wimbledon si è dimostrata in progresso di forma. Swiatek ha sconfitto la russa (nata in Italia) Ljudmila Samsonova per 6-2, 7-5 e affronterà nella seconda semifinale la svizzera Belinda Bencic che ha avuto la meglio della n°7 del mondo Mirra Andreeva per 7-6(2), 7-6(3).

Oggi giornata di break nel programma maschile, spazio quindi alle due semifinali femminili: alle 14.30 Sabalenka-Anisimova, a seguire Swiatek-Bencic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Fisco evaso
in Spagna:
Ancelotti
condannato

Carlo Ancelotti, ct del Brasile

MADRID

Un anno con la condizionale. Niente carcere per Carlo Ancelotti, ma, secondo quanto riportato dalla stampa spagnola, la condanna da parte del tribunale provinciale di Madrid, nel processo che lo vedeva sul banco degli imputati per una frode fiscale relativa al 2014.

Assoluzione, invece, per lo stesso tipo di reato ma in relazione al 2015. Per il ct del Brasile ed ex allenatore del Real Madrid, anche l'ammenda di 386.361 euro. La procura aveva chiesto una condanna a 4 anni e nove mesi di prigione, per una presunta frode che ammontava, secondo i calcoli, a poco più di un milione di euro fra il 2014 (386.361 euro) e il 2015 (675.718 euro), durante la sua prima esperienza spagnola. Ancelotti, sempre per l'accusa, avrebbe omesso nelle sue dichiarazioni i redditi relativi allo sfruttamento dei diritti d'immagine ceduti ad altri enti. Lo scorso 2 aprile il tecnico italiano si era difeso di aver affidato tutta la pratica a un consulente inglese e di non essersi più occupato della vicenda. —

CICLISMO - LA CRONO AL TOUR DE FRANCE

Pogacar si riprende il giallo
Evenepoel vince, Affini terzo
Vingegaard il grande battuto

Antonio Simeoli

A Caen, un tiro di schioppo da Omaha beach e le altre spiagge in cui gli Alleati svoltarono con lo sbarco la Seconda Guerra Mondiale, ti aspetti al Tour de France Remco Evenepoel, che infatti vola nella crono amica di 33 k. Ti aspetti lo sbarco di Jonas Vingegaard e invece ti ritrovi saldamente in giallo il solito Tadej Pogacar.

Che nessuno aspettava perché non se n'è semplicemente mai andato: era il padrone del Tour e, dopo la prova contro il tempo in Normandia, lo è ancora di più.

Tra i tre titani si fa largo un



Tadej Pogacar ritrova il giallo

italiano, il bravissimo mantovano Edoardo Affini che, nel giorno in cui Jonathan Milan deve cedere la maglia verde di leader della classifica a punti al bulimico Pogacar (97 punti contro 92, oggi sulla via di Vire Normandie il friulano della Lidl Trek può già operare il controsorpasse) corre una crono da favola e si piazza al terzo posto solo a 33" da Evenepoel, campione mondiale e olimpico contro il tempo, semplicemente imbattibile nella specialità. Ieri l'atleta della Soudal ha divorato i 33 km in 36' 42" alla media di 54 km/h.

Vingegaard, dopo le brillanti prove in arrivi a lui non con-

geniali in due delle prime 4 tappe, sperava di guadagnare secondi su Pogacar, che aveva battuto già nella crono del Deltafinato. Mentre lo sloveno ha fatto una super crono finendo dietro di solo 16" dal marziano Remco, il danese dal belga di secondi ne ha persi 81". Meglio, di due secondi, ha fatto un altro battuto di giornata, Primož Roglic (Red Bull Bora).

Per la gioia dei francesi ottimi Bruno Armirail (Decathlon) a 35" e Kevin Vauquelin (Arkea) a 49".

Pogacar, che ha sfilato la maglia gialla a Mathieu Van der Poel (Alpecin), che oggi e domani sul Mur di Normandie tornerà su terreni a lui più congeniali, adesso fa il padrone con 42" su Evenepoel, che in salita però è inferiore, 59" sull'ottimo 24enne Vauquelin, e 1'13" e 1'22" sulla coppia Visma Vingegaard-Jorgenson.

Il Re si è preso tutte le maglie tranne quella bianca di miglior giovane. Per questo oggi presterà la verde a Jonathan Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Vince Verstappen
la Red Bull
licenzia Horner

Christian Horner lascerà il suo ruolo di team principal della Red Bull con effetto immediato dopo 20 anni, come da annuncio del team di F1. Il 51enne inglese era a capo di questa scuderia fin dall'esordio in F1 nel 2005, e ha vinto in totale, con Sebastian Vettel e Max Verstappen ben otto titoli mondiali piloti e sei campionati costruttori. Così Horner dovrà lasciare la Red Bull nonostante un contratto in scadenza nel 2030. Le fortune di Horner hanno cominciato a calare negli ultimi 18 mesi dopo che è stato accusato di molestie sessuali da una dipendente. Non hanno aiutato i contrasti con Verstappen, concupito dalla Mercedes, ma ora più vicino a restare.

VOLLEY FEMMINILE

Battuto il Belgio
Alle Finals di Vnl
c'è già l'Italia

Missione Finals compiuta. L'Italia batte il Belgio 3-0 (25-19; 25-15; 25-18) all'esordio nella Pool 7 di Apeldoorn e conquista matematicamente l'accesso alle Finals di Volleyball Nations League 2025 in programma a Lodz in Polonia dal 23 al 27 luglio. Mancava l'ultimo tassello per raggiungere il primo obiettivo dell'estate azzurra e le campionesse olimpiche lo hanno ottenuto allungando la striscia di vittorie giunta a quota 23 considerando i match ufficiali disputati da Macao 2024 ad oggi. Oggi alle 17 si torna in campo per affrontare la Serbia della rientrante Boskovic che ha ottenuto la prima vittoria in Vnl contro la Repubblica Ceca.

Basket

Ultimi addii

All'Apu saluta Pini un altro protagonista della promozione. Il pivot va ad Avellino. Stefanelli resta ancora sotto contratto

Giuseppe Pisano / UDINE

Ci sono ancora due nodi da sciogliere in casa Apu Old Wild West sul fronte contratti facendo riferimento alla rosa che ha vinto il campionato di serie A2 2024/2025. Dopo aver esercitato la clausola d'uscita prevista nel contratto triennale con Gianmarco Arletti, la società bianconera al momento è ancora legata con Giovanni Pini e Francesco Stefanelli. I due giocatori non rientrano nei piani tecnici dell'Apu per la prossima stagione e di fatto sono sul mercato: si andrà alla risoluzione del contratto con entrambi. Per quel che riguarda il roster bianconero 2025/2026, verrà completato con due giovani.

PINI VERSO AVELLINO

Il primo che saluterà l'Apu in ordine cronologico è Giovanni Pini. La risoluzione contrattuale è imminente, poi il centro emiliano sarà libero di firmare per l'ambiziosa Avellino.

L'esperienza udinese di Pini non è stata particolarmente fortunata, sebbene sia arrivata la promozione in serie A: soltanto 14 le presenze collezionate dal pivot, visto per l'ultima volta in campo il 29 dicembre nel match casalingo contro Orzinuovi. Nell'anno solare 2025 i problemi al ginocchio l'hanno costretto a operare e saltare tutto il girone di ritorno.

Ora per lui si prospetta il rientro agonistico in Irpi-



Giovanni Pini fa festa con il team manager Roberto Gavazza

IL NEO ACQUISTO

Calzavara carica i suoi nuovi tifosi: «Vi aspetto tutti al Carnera»

Prime parole da giocatore bianconero ieri per Andrea Calzavara. In un video pubblicato sui social network Apu l'esterno varesino ha salutato così i tifosi: «Sono carichissimo per questa nuova avventura insieme a voi e non vedo l'ora di vedervi al palasport Carnera a fare il tifo per l'Apu». Prosegue, in-

tanto, la campagna abbonamenti per il campionato di serie A 2025/2026. Domani si chiuderà la prima fase, riservata ai vecchi abbonati che intendono confermare il proprio posto. Da mercoledì 16 luglio seconda fase, per gli abbonati che vogliono cambiare posto o settore. —

G.P.



Francesco Stefanelli

nia, dove trova l'ex Apu Federico Mussini.

MILANO SU STEFANELLI

Anche per l'esterno toscano arriverà il momento di risolvere il contratto e non mancano le richieste di mercato da parte di società di serie A2.

La squadra che al momento è in vantaggio sul giocatore è l'Urania Milano, ed è quasi un segno del destino. Proprio contro Ale Gentile e compagni Stefanelli ha disputato la miglior prestazione con la divisa dell'Apu Old Wild West. Era il 20 ottobre 2024 e Udine sconfisse l'Urania al palasport Carnera con un'incredibile rimonta nell'ultimo quarto, culminata con 6 punti di Stefanelli negli ultimi 15 secondi di gioco: un canestro con libero aggiuntivo e la tripla scagliata da quasi metà campo.

Per l'Apu due punti pesantissimi, per il numero 1 bianconero un contributo pesante alla causa comune in una stagione poco fortunata per i problemi fisici che gli hanno permesso di calcare il parquet soltanto 12 volte.

Pini e Stefanelli si avviano quindi a chiudere la loro esperienza all'Apu Old Wild West e per entrambi c'è la soddisfazione di aver fatto parte di un gruppo vincente, stando vicini ai compagni mentre soffrivano in silenzio per non poter giocare. A loro gli auguri di un rientro in campo ricco di soddisfazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco adesso fa il tifo per i suoi due gioielli azzurri



Leonardo Mareangon e Francesco Ferrari in azzurro

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Sarà ancora un Italbasket U20 a tinte gialloblù. Ieri pomeriggio la Nazionale di coach Alessandro Rossi ha annunciato i nomi dei 12 giocatori che comporranno il roster azzurro all'Europeo di Categoria, in programma tra il 12 e il 20 luglio a Heraklion, sull'Isola di Creta, e come facilmente pronosticabile Francesco Ferrari e Leonardo Marangon sono tra questi. Che i due giocatori della Gesteco Cividale avrebbero avuto un ruolo da infatti era pressoché certo, alla luce delle amichevoli disputate - con profitto: 4 vittorie e 1 solo ko - ma non solo. Entrambi i gioiellini classe 2005 avevano infatti affrontato l'edizione dello scorso anno da sotto età, quando gli azzurrini avevano chiuso il girone B al 2° posto, ma erano stati fatti fuori al primo turno della fase a eliminazione dai padroni di casa della Polonia; la spedizione guidata da Paolo Galbiati avrebbe poi chiuso al 9° posto.

Con un anno di esperienza nel campionato di A2 in più sulle spalle e un ruolo di assoluta responsabilità - Ferrari sarà il capitano della squadra, Marangon è atteso in quintetto - i due mirano a ben altro piazzamento, come aveva anticipato proprio il 24 gialloblù durante la conferenza stampa per il suo rinnovo. «Dobbiamo essere dei leader - aveva detto -, dare

una mano a consolidare il gruppo. Puntiamo a una medaglia, l'oro ovviamente sarebbe il massimo ma vogliamo in primis giocare le nostre carte come si deve». Gli Azzurrini faranno parte del girone C ed esordiranno sabato 12 contro il Belgio alle 14.30. Sfidaranno poi la Germania il giorno seguente alle 12 e infine l'Ucraina, lunedì 14 luglio alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Cantù, preso Ajayi In Serie A2 invece Mestre è scatenata

Primo colpo della neopromossa Cantù sul fronte stranieri: firmato Ife Ajayi, alla vista all'opera l'anno scorso con la divisa di Torino in A2. Si muove anche la Vanoli Cremona, che ingaggia il play Usa Aljami Durham, pescato nel Girona. Intanto in A2 la Libertas Livorno è a un passo da Avery Woodson, play l'anno scorso a Nardò. Molto attiva la neopromossa Mestre che aggiunge al roster Federico Bonacini, guardia ex Assigeco Piacenza e sta per chiudere per i due Usa: saranno il centro Wayne Stewart Jr (altro ex Nardò) e l'ala piccola Keshawn Curry. —

G.P.

RUGBY

Mondiali U20: pareggio Italia ma va alle top 8

Errori su errori, ma l'Italia ce la fa. Con un mezzo miracolo, la U20 di coach Santamaria si giocherà i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto, prima gara lunedì 14 luglio a Viadana, contro l'Australia. Ma che fatica contro la Georgia, 19-19 il finale, un pari che vale oro agguantato all'ultimo secondo. Doveva essere una partita facile, quasi una passeggiata invece si è trasformata in un mezzo Calvario a lieto fine.

CICLISMO

Al Giro donne Reusser torna in rosa Casasola in palla sulla salita finale

Francesco Tonizzo

L'australiana Sarah Gigante, atleta della Ag Insurance Soudal Team, ha vinto ieri la quarta tappa del Giro d'Italia Women, precedendo sul traguardo di Pianezze di Valdobbiadene la campionessa d'Italia Elisa Longo Borghini (Uae Adq), seconda a 16", e l'elvetica Marien Reusser (Team Movistar), terza di tappa, con lo stesso tempo

dell'azzurra. In virtù di questi risultati, proprio la Reusser ha vestito di nuovo la maglia rosa di leader della classifica generale, già indossata dopo aver vinto la cronometro individuale di Bergamo, nella prima frazione. La quarta tappa, la Castello Tesino - Pianezze, di 142 km, secondo arrivo in salita del Giro femminile, dopo l'Aprica di lunedì, è stata caratterizzata da una prima fuga da

parte di un quartetto formato da Eleonora Camilla Gasparrini (Uae Team Adq), Alessia Vigilia (Fdj Suez), Lorena Wiebes (Sd Worx Protimé) e Lieke Nooijen (Team Visma Lease a Bike), capaci di superare i 3'30" di vantaggio, prima di essere riprese. Negli ultimi chilometri, salendo a Pianezze, le pretendenti alla classifica generale, spinte dalla Movistar della Reusser, hanno accelera-



Casasola (Fenix-Deceuninck)

to. Tra le protagoniste di giornata anche la majanese Sara Casasola (Fenix Deceuninck), brava a restare con le prime fino a meno di due chi-

lometri dal traguardo, quando Gigante ha rotto gli indugi, andando a vincere la tappa, centrando il suo settimo successo da professionista. Solo Reusser e Longo Borghini hanno saputo restare a tiro dell'australiana, la cui famiglia è di lontane origini friulane. Ben distanti dalla vincitrice sono arrivate anche le altre due friulane Elena Cecchini (Sd Worx) e Asia Zontone (Isolmant Premac Vittoria).

Oggi, quinta tappa, da Mirano a Monselice, di 120 chilometri, adatta alle sprinter. Tappa completamente pianeggiante, con circuito finale di 14.2 km, ai piedi dei Colli Euganei, da ripetere un paio di volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

DOMANI CARMASSI A MONTECARLO

Saccomano ancora in azzurro Convocato per le Universiadi

Il 24enne lanciaiatore del disco di Nespolo gareggerà a Bochum dal 21 luglio. Difenderà i colori dell'Italia pure il decatleta udinese del Malignani Nonino

Alberto Bertolotto / UDINE

Un'altra maglia azzurra per Enrico Saccomano. Il portacolori dell'Aeronautica rappresenterà l'Italia nel lancio del disco alle Universiadi, in programma nella regione tedesca Reno-Ruhr dal 16 al 27 luglio. L'atletica si svolgerà a Bochum dal 21 al 27 luglio, col 24enne friulano di Nespolo che scenderà in pedana già durante la prima giornata di gare per le qualificazioni. L'eventuale finale è in calendario il giorno successivo (22 luglio).

A diramare le convocazioni è stata la Federazione Italiana dello Sport Universitario. Con il lanciaiatore friulano altri diciannove azzurri, tra cui Laura Pellicoro, medaglia d'oro nella precedente edizione della manifestazione.



Enrico Saccomano, 24enne lanciaiatore di Nespolo. FOTO GRANA/FIDAL

ne a Chengdu negli 800 e nei 1500. Studente all'Università di Camerino, iscritto alla Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute, Saccomano sarà in Germania assieme al suo allenatore Federico Apolloni, ex discobolo, che fa parte della delegazione italiana in qualità di tecnico. Per il lanciaiatore cresciuto nell'Atletica Malignani si tratta della terza convocazione in nazionale nel 2025. La prima risale allo scorso marzo, quando prese parte alla coppa Europa invernale di lanci di Nicosia a Cipro.

La seconda riguarda i campionati continentali a squadre di Madrid, durante i quali Saccomano ha contribuito al successo dell'Italia. Il friulano vanta un primato personale di 63,30, stabilito a Ra-

mona negli Stati Uniti lo scorso 6 aprile. Pochi giorni fa l'ultima uscita, coincide con il Meeting d'Estate di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia). Per lui un secondo posto con la misura di 59,24.

Maglia azzurra conquistata (si aspettava solo l'ufficialità) anche per Alberto Nonino. Il portacolori del Malignani difenderà nel decathlon i colori azzurri ai campionati Europei U23 di Bergen (17-20 luglio). L'allievo di Margherita Tosca si è recentemente laureato campione italiano promesse di decathlon per la seconda volta di fila. L'ultimo titolo l'ha conquistato a Busto Arsizio facendo segnare il nuovo primato personale di 7551 punti.

Scende in pista invece domani sera a Montecarlo Giada Carmassi. La 31enne di Magnano in Riviera prenderà parte ai 100 ostacoli della tappa monegasca della Diamond League. Per la neoprimatista italiana (12'69) una sfida di altissimo livello vista la presenza della campionessa olimpica in carica Masai Russell (Usa) e della vice-campionessa europea Ditaji Kambundji (Svizzera). La portacolori dell'Esercito parteciperà poi mercoledì 15 luglio al Grand Prix Brescia (sempre nei 100 ostacoli). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA



Bertossi con tecnico Zannier

L'Asu fa festa Marco Bertossi al collegiale della Nazionale

Monica Tortul / UDINE

La stagione della sezione scherma dell'Asu Udine si chiude con una grande soddisfazione. È stata ufficializzata la convocazione in azzurro di Marco Bertossi, classe 2009, atleta cresciuto sin da piccolissimo sulle pedane della società friulana. Marco è stato ufficialmente convocato dalla Federschermata per partecipare al prossimo collegiale degli azzurrini di fioretto, in programma dal 3 al 9 settembre al Centro Sportivo Olimpico delle Fiamme Gialle di Castel Porziano (Roma). Si tratta di una convocazione individuale, che premia però il lavoro fatto insieme alla società e al tecnico Fabio Zannier, responsabile tecnico del fioretto dell'Asu Udine. «Sono molto felice. È la prima convocazione federale per un mio atleta da quando gestisco il gruppo – ha detto Zannier –. Marco ha fatto una stagione positiva e questo è un primo passo verso traguardi ancora più importanti». Al collegiale parteciperanno i 40 migliori fiorettilisti italiani delle categorie U17 e U20, selezionati in base ai risultati dell'ultima stagione. Marco Bertossi, tra i primi 5 fiorettilisti del ranking nazionale under 17, si è confermato tra i giovani più promettenti della disciplina. Il collegiale prevede sessioni di allenamento in pedana e attività integrative di tipo atletico e tecnico con i tecnici della nazionale, preparatori atletici, medici, fisioterapisti e armieri federali, per un percorso di crescita completo e ad alto livello. «Marco è cresciuto in Asu, iniziando il suo percorso sportivo in tenera età, per poi passare alla scherma. Da allora, ha sempre indossato con orgoglio i nostri colori. Allo stesso modo, noi non possiamo che essere profondamente orgogliosi di lui – ha dichiarato Alessandro Nutta, presidente dell'Asu –. Marco incarna i nostri valori: impegno, sacrificio, dedizione allo studio che, nei mesi scorsi, gli è valso la medaglia d'oro Fis per i risultati meritevoli, tanto sotto il profilo sportivo quanto scolastico.

CALCIO A 5

Udine City, 10 anni di storia e un bel regalo di compleanno

Gabriele Foschiatti / UDINE

Un compleanno da ricordare per l'Asd Udine City, che festeggia 10 anni di attività piantando le radici di un progetto ambizioso, un unicum in regione. La società friulana mira a creare una filiera parallela per futsal e calcio a 11, che vada dai bambini dei "piccoli amici" fino alla prima squadra. Nella stagione passata il suo lavoro si fermava all'U14, ma con "Odissea nello Spazio Calcio a 5" ha aggiunto un nuovo tassello: una squadra che disputerà il "doppio campionato", muovendosi sia nell'U19 Nazionale che nella Serie C regionale di Futsal. La squadra giocherà al PalaCus di Udine.

«Il nostro punto di partenza è un semplice: creare un'attività formativa guardando ai giovani – spiega Daniele Zuccaccia, direttore generale del progetto –. Abbiamo scelto di partire con una Serie C a trazione giovanile, affidata a Simon Franklin, per offrire il giusto spazio a chi si è avvicinato a noi. Perché "Odissea"? Sappiamo che non sarà un percorso semplice, ma anche che arriveremo con successo in porto». «Vogliamo costruire un settore a 360°, consci che il calcio a 5 è propedeutico al calcio a 11 – racconta il presidente Federico Spina – e che progetti come questo han-



I dirigenti della Udine City festeggiano un compleanno importante

no aiutato a far sbocciare campioni come Ronaldinho. Crediamo che sia una soluzione preziosa per arricchire i ragazzi e combattere un problema sempre più diffuso: l'abbandono calcistico». Nel percorso delle giovanili, infatti, la carenza sul piano fisico è un limite per tutti quei ragazzi un po' mingherlini, che soffrono l'impatto di chi è cresciuto più in fretta. Il futsal offre loro la possibilità di continuare a divertirsi e a crescere nei valori dello sport, in spazi ristretti che premiano la tecnica, non la fisicità. «Il calcio a 5 è una disciplina che defini-

scio d'élite – racconta il direttore tecnico Luca Moi –, non perché sia snob, ma perché è praticata da pochi. Vogliamo creare una filiera per questo sport nella provincia di Udine, partendo dai ragazzi del territorio». Alla presentazione ha partecipato anche Denise Carturan, giovane portiere della Nazionale Femminile di Futsal, che non ha nascosto la sua ammirazione: «Nel mio percorso cerco un progetto con questi valori». Sempre augurandosi, ci perdoni Omero, che nessuna divinità decida di complicare le cose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Prima semifinale di Coppa: tra Campagnola e Cavazzo nulla di fatto all'andata

Renato Damiani / GEMONA

Nulla di fatto nel primo round della semifinale di Coppa Carnia tra Campagnola e Cavazzo ed è stato pareggio senza reti sostanzialmente giusto e tutto è rimandato al match di ritorno programmato a Cavazzo per mercoledì 23 luglio.

Emozioni sin dalle prime battute con una botta di Spizzo di poco a lato quindi un maldestro retropassaggio di Urban stava per sorprendere l'estremo Angeli poi capitano Paolucci non sfrutta una punizione dai 20 metri con palla oltre la traversa, quindi brividi per il portiere Liberale per un calcio da fermo da lunga gittata di Gallizia con palla a scendere e lambire il sette sinistro. Campagnola in campo con i neo arrivati Davide Baldassi (ex Bujese) e Luca Dovigo (ex San Daniele) ma senza il quintetto Zucca, Pugnetti, Londero, Copetti e Mazzolini; da parte cavazzina il forfait del difensore centrale Michele Ciriaco sostituito da Pietro Urban. In campo molta aggressività sui due fronti con interventi al limite del consentito e partita che si consuma nella zona di centrocampo mentre le due difese non concedono opportunità realizzative. Ad inizio ripresa su un lancio di Cescutti palla sui piedi di Nassi-



Una fase di Campagnola-Cavazzo

vera la cui conclusione ravvicinata viene respinta dal volto di un reattivo Liberale mentre il Campagnola manda in campo D'Argenio per prendere il posto di un acciaccato Jogna Prat, quindi su cross di Ferataj a Cimenti non riesce l'inzuccata vincente. Sul fronte opposto un sinistro decentrato di Spizzo destinato nelle vicinanze del palo destro viene respinto da Angeli che subito dopo para con sicurezza una punizione dai pressi dell'angolo di Spizzo.

Nel concitato finale decisivo salvataggio di Baldassi sul lanciato Ferataj quindi un rasoterra dal limite a pelo d'erba di Samuel Micelli accarezza il palo sinistro poi nulla sino al triplice fischio di un sufficiente Lostuzzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Caterina, la madre di Federico, è la principale sospettata in un caso di tentato omicidio. Don Massimo (**Raoul Bova**) decide di aiutarla. Intanto Natalina riceve una notizia sorprendente: Gigi Marzullo, verrà in canonica a intervistarla!



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Mervin, sempre bloccato dall'isola, indaga sulla morte misteriosa di una volontaria per la protezione delle tartarughe. Dopo la soluzione, una rivelazione del Commissario complica ancora la sua partenza.



Colpo di dadi
RAI 3, 21.20
Mathieu e Vincent, soci e amici, vivono un amore tormentato: Vincent ha un'amante, Juliette, ma vuole lasciarla per non farsi scoprire. Mathieu s'innamora di lei, non ricambiato, scatenando frustrazione e violenza.



Il Corriere - The Mule
RETE 4, 21.30
La vera storia di Leo Sharp (**Clint Eastwood**), veterano della Seconda Guerra Mondiale, che divenne un corriere per un cartello di trafficanti di droga messicani che operava nello Stato di Sinaloa.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con Filippo Bisciglia e con il suo team dall'esclusivo resort in Calabria. Tra momenti di passione, dubbi e confronti, i protagonisti affrontano sfide emotive molto intense.

UN COMPLEANNO VERSO IL FUTURO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
10.20 Roma. Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina Evento	
12.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona special Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Don Matteo Fiction	
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Applausi Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Lanavedeisogni-Marocco FilmCommedia(20)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello ... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Giro d'Italia women 5ª tappa: Mirano (VE) - Monselice (PD) Ciclismo	
14.45 Tour de France 6ª tappa: Bayeux - Vire Normandie Ciclismo	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Ritorno in Paradiso Serie Tv	
23.35 Prisma (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.20 Elisir Estate... Attualità	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
16.10 Geo Documentario Doc. Overland 20... Doc.	
16.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Colpo di dadi (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
22.55 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.50 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Asso Film Commedia('81)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
24.00 Drive Up Estate 2025 Attualità	
0.20 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Att.	
2.45 Carabinieri Fiction	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.30 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 CHiPs Serie Tv	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.55 Mondiale per Club Show Calcio	
14.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 Magnum P.I. Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Attualità	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)	
23.20 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Amore mio aiutami Film Commedia('69)	
1.35 L'Aria che Tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.15 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.30 Cucinare con amore Film Commedia ('18)	
17.15 L'amore è servito Film Commedia ('22)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foolish Lifestyle	
21.30 Rocky Film Drammatico ('76)	
24.00 Caos Film Poliziesco ('05)	
2.00 Out of Reach Film Azione ('04)	
3.45 Lady Killer Documentari	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	
23.00 Luca Bizzarri - Non hanno un amico Spettacolo	
0.50 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
15.00 Psg - Real Madrid - Psg - Real Madrid - 9.7.25	
17.10 Post Partita Calcio	
18.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
18.30 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest	
19.15 The Big Bang Theory	
21.15 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)	
23.20 La furia dei titani Film Azione ('12)	

RAI 4	Rai 4
16.05 30x70 - Se dico donna - Franca Valeri	
16.10 Rookie Blue Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior	
21.20 Prey Film Azione ('22)	
22.55 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)	
0.25 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.55 L'appartamento Film Commedia ('96)	
15.20 Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
17.20 Dan il terribile Film Avventura ('52)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	
23.25 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)	

RAI 5	Rai 5
16.45 L'oro d'Italia Attualità	
17.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.50 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Lascaux IV, una sfida tecnologica	
20.20 Il mondo con gli occhi di Overland 23	
21.15 Edoardo Bennato. Sono solo canzonette	
22.45 OSN - Capolavori per i "Balletti russi" Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
10.50 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
12.35 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
14.10 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)	
16.50 I professionisti Film Western ('66)	
19.00 The Hurt Locker Film Guerra ('08)	
21.10 Le regole della truffa Film Commedia ('11)	
22.40 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Di padre in figlia Fiction	
21.20 Le Ragazze Lifestyle	
23.25 Il menù della felicità Film Drammatico ('23)	
1.00 La squadra Fiction	
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Ricominciò da casa mia con i fratelli in affari	
20.05 Cucine da incubo	
21.20 Blind Waters - Terrore Dagli Abissi (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
23.15 Venere nera Film Erotico ('83)	
0.50 Paradise Club: il mega bordello Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo ('97)	
21.20 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)	
23.25 Superman II Film Fantascienza ('80)	
2.00 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo ('97)	
3.35 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 La lista del Signor Malcolm Film Sentimentale ('22)	
23.10 Le pietre parlano Documentario	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)	
23.10 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
1.10 Revenge Serie Tv	
2.50 Amarsi un po' Lifestyle	

LA 5	5
14.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	
17.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.00 The Family Telenovela	
18.55 L'onore e il rispetto	
21.10 Inga Lindström - Coincidenze Del Destino Serie Tv	
23.10 Doppio inganno Film Thriller ('15)	
1.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.05 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.40 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Modern Murder - Due detective a Dresda	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 Van Der Valk Serie Tv	
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Hamburg distretto 21	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari a tutti i costi	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Per un pugno di gemme Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 Tour di Sera. Ciclismo	
20.45 Calcio. Euro femminile Svizzera: Norvegia-Islanda.	
23.00 Reparto corse Attualità	
23.30 Final Four Raffa Campobasso.	
24.00 Ciclismo. Tour di Notte - 6a tappa.	
0.45 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Hungaroring - 4a prova	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival ORT - Orchestra della Toscana	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

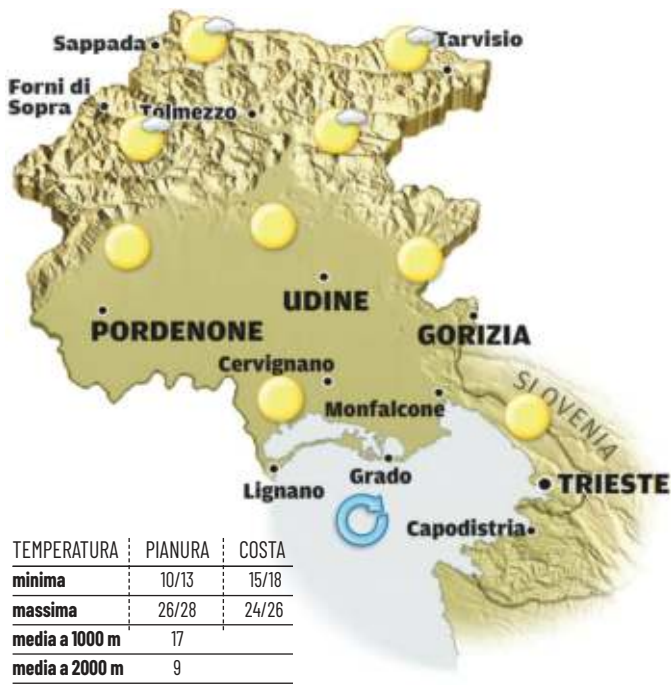
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compr; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornál Radio de buinore + il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornál Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenàl; 13.30 Udin&Jazz Generation 3; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Giornál Radio di Onde Furlane; 15.30 Spin; 16.00 Avenàl; 16.30 Fruçons di culture; 17.00 Avenàl; 17.30 Musice cence confins; 18.00 Giornál Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Il nuovo impianto di recupero del sale esausto a Trasaghis	
11.20 Vintage: Oscar D'Agostino. Enzo Stera. Musiche di Springsteen, Beatles, Morandi, Daniele, Pravo, Queen, U2, A. Guthrie.	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna musicale "Friuli Concertante" a Udine. Il festival di Majano	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.30 News, cappuccino e brioche	12.45 A voi la linea - diretta
7.40 Meteo	13.15 Family salute e benessere
7.45 A voi la linea	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè	13.45 A voi la linea
8.30 News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 Sportello Pensionati	14.30 Elettroshock
10.45 Screenshot	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15 Rugby Magazine	16.30 Tg flash - diretta News
12.00 Bekér on tour	16.45 Rugby magazine
	17.15 Family salute e benessere
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.05 Tg Udine News
S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
7.12 Il Film della Notte	7.00 Tg Udine News
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
10.00 Il13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Momenti Particolari	10.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Aria Pulita (Live)	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
12.45 Stanlio e Olio	11.00 Vacanze Da Sogno
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.30 Casa Pappagallo
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.45 Empoli Vs Udinese
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: L'ospite
	21.30 Inatteso
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; temperature minime in pianura e sulla zona montana ben al di sotto della norma del periodo. In quota le temperature saranno basse per il periodo anche di giorno. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo stabile; nel pomeriggio variabilità con la possibilità di qualche pioggia sulle Alpi e di qualche rovescio o temporale sparso tra pianura e Prealpi che in seguito, non è escluso, possano interessare zone di costa.

Tendenza per sabato
Cielo variabile con prevalenza di sole sulla costa; possibile qualche rovescio temporalesco. Previsione incerta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, nubi più presenti sulle Dolomiti. Temperature massime non più alte di 30 gradi.
Centro: Giornata con venti da nord e cielo che si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni.
Sud: Giornata stabile e soleggiata, il cielo infatti sarà sereno e con più nuvole tra Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso, temporal pomeridiano sul Triveneto.
Centro: Giornata in gran parte soleggiata ma in un contesto termico non eccessivamente caldo.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia oggi è come un fiume in piena: può irrigare o travolgere. Scegli di costruire ponti anziché demolire muri, e vedrai crescere qualcosa di inatteso.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua luce rischiara ma può accecare. Accogli l'ombra che convive con il sole, e troverai una nuova forma di potere, più autentica e meno appariscente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua sete di orizzonti nuovi può diventare fuga. Fermati a osservare il paesaggio interiore. Solo conoscendo te stesso potrai davvero esplorare il mondo.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo bisogno di stabilità si confronta con il vento del cambiamento. Impara a danzare con l'incertezza: lì si nasconde la vera forza del tuo radicamento.

VERGINE
24/8 - 22/9

Perfetto non è sinonimo di completo. Lascia qualche dettaglio imperfetto: lì si cela l'essenza vera della tua creatività. La bellezza nasce dalla capacità di abbracciare l'imprevisto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vetta è lontana ma la salita ti plasma. Non temere di rallentare: a volte la vera conquista sta nel passo consapevole. Ogni passo è un mattone nella costruzione del tuo futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole sono il tuo playground, ma oggi cerca il silenzio tra le note. Il non detto potrebbe svelarti più di mille discorsi. A volte, il vero dialogo è quello che avviene dentro di te.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio oggi è un atto di coraggio, non di perfezione. Scegli da che parte inclinare la bilancia, sapendo che ogni scelta è una tua dichiarazione di libertà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il futuro ti sfida a reinventarti. Oggi prova a immaginare te stesso come un'opera d'arte in continua trasformazione, senza paura di lasciare il segno. La libertà si nutre di cambiamento.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cuore ti parla in codici segreti. Decifra le emozioni nascoste dietro i gesti: spesso il vero messaggio si cela nelle sfumature. Accogli le tue vulnerabilità come chiavi di accesso alla forza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il mistero ti chiama a scavare oltre la superficie. Ma ricorda: non tutto ciò che affiora deve essere esposto. La saggezza sta anche nel custodire. Proteggi il tuo mondo interiore con rispetto.

PESCI
20/2 - 20/3

Nel mare delle emozioni, sii il capitano della tua nave. La direzione non è fissa, ma la scelta di navigare è tutta tua. Impara a fidarti del tuo intuito, guida silenziosa ma potente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Non tutte - 6 Una "queen" come RuPaul - 10 Demi che ha recitato in *The Substance* - 11 Scrittori di versi - 12 La vivacità d'una festiciola - 13 Un fucile a canne mozze - 14 Relativo in breve - 15 Antisettico dal caratteristico odore - 16 Polacchi senza pacchi - 17 Più che valorosi - 19 Strumento per misurare l'altezza del Sole - 20 In dono - 21 Sono pari nella City - 22 Non dipendenti da terzi - 23 Circolò in Italia dopo la seconda guerra mondiale - 24 Rendono rigida la riga - 25 Un Graham romanziere - 26 Di lei restò solo la voce - 27 Chi ne soffre, continua a dimagrire - 28 Il "pop" che si sgranocchia - 29 Ludovico, ultimo doge di Venezia - 30 Barchette affusolate - 31 Città svedese nel Västerbotten - 32 Privo della pigmentazione cutanea.

VERTICALI: 1 Il nettare degli dei - 2 L'opera di Catalani con la *Danza delle Ondine* - 3 Bobina di lamiera - 4 Bovino della preistoria - 5 Ci seguono in cinese - 6 Il momento del relax serale - 7 Veri, autentici - 8 Scuro e tenebroso - 9 Laconico consenso - 11 Infligge un castigo - 13 Una santa festeggiata il 19 aprile - 15 La signorina dei tedeschi - 17 È bassa tra i giovani, bassissima tra i bambini - 18 Non conforme allo scopo - 20 Una vocale greca - 23 Accolgono pubblici all'aperto - 25 Nei fumetti, il rumore di chi mangia golosamente - 26 Lunghissimi periodi di tempo - 27 L'imposta sulla casa (sigla) - 28 Carrozza inglese ottocentesca - 30 Le prime della classe.

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202 info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 luglio 2025
è stata di 26.093 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REACTV-441767

SABATO 12 e 19 LUGLIO

DALLE ORE 18.00

fattore *ff*e

APERITIVO AFTERWORK

Edition 2025

Degustazione dei nostri
prodotti a KM. 0
Birra agricola.
Musica e divertimento
nel giardino estivo.



la *Fattoria*



SABATO 12 Luglio 2025



Concerto LIVE

EXE
RELOADED

SABATO 19 Luglio 2025



Aperitivo e Sound con

MARCO S. DEEJAY

PAVIA di Udine - Via Lovaria, 48/C - tel. 0432.655266
www.lafattoriadipavia.it - info@lafattoriadipavia.it



[lafattoriadipaviadiudine](https://www.instagram.com/lafattoriadipaviadiudine)



[La Fattoria di Pavia Di Udine](https://www.facebook.com/LaFattoriaDiPaviaDiUdine)